



ODM
ORGANIZATION DESIGN
& MANAGEMENT



Camera di Commercio
Venezia

RAPPORTO 2010 SU LAVORO E RETRIBUZIONI IN PROVINCIA DI VENEZIA

RAPPORTO 2010
SU LAVORO E RETRIBUZIONI
IN PROVINCIA DI VENEZIA

INDICE

Executive Summary	6
1. L'economia veneziana e la crisi globale	11
2. Le retribuzioni a Venezia negli anni 2000	17
3. Le retribuzioni nei principali settori dell'economia veneziana	21
3.1 Importi e differenziali retributivi fra i settori	22
3.2 Gli andamenti nel breve e nel medio periodo	25
4. Differenze di genere nelle retribuzioni	27
4.1 Importi e differenziali settoriali delle retribuzioni di uomini e donne	28
4.2 Gli andamenti delle retribuzioni di uomini e donne	31
5. Le retribuzioni secondo l'inquadramento	33
5.1 Importi e differenziali	34
5.2 Andamenti	37
5.3 Le differenze fra i settori	40
6. Le retribuzioni per livello di istruzione	43
6.1 Importi e differenziali	44
6.2 Andamenti	49
6.3 Le differenze fra i settori	49
7. Le retribuzioni secondo l'età	53
7.1 Importi e differenziali	55
7.2 Andamenti	58
7.3 Le differenze fra i settori	60
8. Le retribuzioni secondo l'ampiezza delle imprese	63
8.1 Importi e differenziali	64
8.2 Andamenti	67
8.3 Le differenze fra i settori	69
ALLEGATO 1: La Banca Dati di OD&M Consulting	70
ALLEGATO 2: Tavole Statistiche	74

Il presente Rapporto è stato realizzato congiuntamente da **OD&M CONSULTING** con il contributo di **MANAGER SRD - SOCIETÀ RICERCHE DIREZIONALI DI BOLOGNA**

Il gruppo di lavoro che ha predisposto il Rapporto è costituito da Mario Vavassori, Bruno Paccagnella, Paola Zito, Matteo Gallina, Marco Guerci, Marilisa Mele, Mario Pantano.

La riproduzione parziale o totale delle tavole contenute nel presente Rapporto è consentita esclusivamente con la citazione della fonte: Camera di Commercio di Venezia - OD&M Consulting, "Rapporto 2010 su Lavoro e Retribuzioni in provincia di Venezia".



EXECUTIVE SUMMARY

Il presente Rapporto, promosso dalla Camera di Commercio di Venezia, presenta un'analisi delle retribuzioni nella provincia di Venezia, fotografandone la situazione nel 2009 e confrontandola sia con la dinamica che ha caratterizzato gli anni precedenti sia con quanto avvenuto complessivamente nella regione Veneto.

Così come nell'edizione dello scorso anno, i dati sulle retribuzioni sono tratti dalla banca dati di OD&M Consulting, che contiene informazioni relative non solo agli importi delle retribuzioni, ma anche alle caratteristiche dei lavoratori e delle imprese dove essi sono occupati, e quindi consente di osservare le retribuzioni da molteplici punti di vista.

I PRINCIPALI RISULTATI

I risultati dell'indagine OD&M evidenziano che, negli ultimi anni, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti occupati in provincia di Venezia si è attestata su valori più alti sia della media della regione Veneto sia della media nazionale, e il 2009 non fa eccezione. In quest'ultimo anno essa è stata pari a 26.800 euro, mentre i valori medi della regione Veneto e più in generale, dell'Italia, non hanno raggiunto i 26.000 euro.

Questo "distacco" si è ampliato nel 2009, quando le retribuzioni medie provinciali sono aumentate del 2,6%, circa un punto in più rispetto al contesto regionale (+1,6%) e nazionale (+1,8%). Prendendo in esame un periodo più esteso, dal 2003 al 2009, si osserva che a Venezia le retribuzioni sono aumentate complessivamente del 20,9%; tale crescita è stata superiore di 1,8 punti percentuali alla media regionale (+19,1%) ma delle tutto allineata a quella nazionale (+20,6%).

Tali aumenti sono peraltro più accentuati rispetto a quelli dei prezzi: nell'arco di sei anni la crescita delle retribuzioni ha sopravanzato di quasi 6 punti percentuali la crescita dei prezzi, come avvenuto anche a livello regionale e nazionale, ma con un differenziale molto più contenuto (3,9 punti percentuali in Veneto, 3,5 nella media nazionale).

LE RETRIBUZIONI NEI PRINCIPALI SETTORI DELL'ECONOMIA VENEZIANA

In provincia di Venezia la retribuzione media degli occupati alle dipendenze deriva da un importo medio pari a 27.020 euro nei servizi, a 26.670 euro nelle attività industriali, e a 21.680 euro nell'agricoltura.

Decisamente accentuate sono le differenze retributive tra i vari comparti: da 21.500 euro nelle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature a quasi 44.000 euro nel settore del credito e delle assicurazioni: fra il settore con le retribuzioni "minime" al settore con quelle "massime", gli importi medi sono quindi l'uno più del doppio dell'altro.

Negli ultimi anni le retribuzioni provinciali sono aumentate più nell'industria (+23,6% fra il 2003 e il 2009) che nei servizi (+19,3%) e nell'agricoltura (+9,4%). In entrambi i due grandi settori gli incrementi sono stati superiori a quelli registrati nel

contesto regionale. Nell'agricoltura la crescita delle retribuzioni provinciali è stata invece inferiore (di ben 4 punti percentuali) a quella regionale. In tutti i casi, comunque, l'incremento è stato più sostenuto durante i primi tre anni del periodo osservato.

DIFFERENZE DI GENERE

Che in Italia (e non solo) gli uomini generalmente guadagnino più delle donne è un "dato di fatto", che trova conferma anche nei risultati della rilevazione sulle retribuzioni. In provincia di Venezia, nel 2009 la retribuzione media degli uomini è stata pari a 29.040 euro, a fronte di 22.720 euro per le donne. Le retribuzioni medie degli uomini hanno quindi superato del 27,8% quelle delle donne (o, in altre parole, le donne hanno percepito retribuzioni del 21,8% più basse rispetto a quelle degli uomini).

Complessivamente in Veneto il differenziale retributivo a favore degli uomini è risultato, sempre nel 2009, decisamente meno marcato rispetto a Venezia, attestandosi sul 18,5%.

Va comunque tenuto presente che questi dati sono riferiti alle retribuzioni medie nell'intero sistema economico, e le differenze derivano anche dal fatto che normalmente vi è una quota minore di donne nelle qualifiche più elevate (quadri e dirigenti) e nelle professioni di più alto profilo.

Lo scarto particolarmente marcato che si riscontra in provincia di Venezia sembra quindi determinato soprattutto dalla maggiore rilevanza di settori a elevata presenza femminile e con livelli professionali della forza lavoro occupata particolarmente bassi (in primis attività commerciali e turistiche).

Nel settore industriale le retribuzioni percepite dalle donne sono comprese fra 16.360 euro nelle industrie della gomma e della plastica e 28.820 euro in quelle della carta, stampa ed editoria. Nel terziario le retribuzioni più basse sono quelle della sanità e dei servizi sociali (19.970 euro) e le più alte sono quelle del credito-assicurazioni (31.890 euro).

Più marcate sono le differenze intersettoriali che caratterizzano le retribuzioni maschili: nell'industria il range va da 21.790 euro nel tessile-abbigliamento-calzature a 39.970 euro nell'energia, acqua, gas nei servizi da 21.770 euro nei servizi alle persone (escluse la sanità e l'istruzione) a 52.740 euro nel credito-assicurazioni.

Il motivo è abbastanza semplice e sta nelle maggiori opportunità di carriera degli uomini, che in tal modo possono percepire retribuzioni con importi molto elevati, mentre le donne sono in certo qual modo “plafonate” a livelli retributivi inferiori.

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'INQUADRAMENTO

Nel 2009, in provincia di Venezia, la retribuzione secondo il livello di inquadramento dei lavoratori si è attestata su 23.090 euro per gli operai e su 25.170 euro per gli impiegati, balzando poi a 49.340 euro per i quadri e a 82.560 euro per i dirigenti.

Appare quindi contenuto lo “scalino” fra le retribuzioni degli operai e quelle degli impiegati, mentre i “salti” retributivi si accentuano notevolmente, quando però si passa alle qualifiche più elevate, a conferma del diverso ruolo che esse assumono in ambito aziendale.

Durante gli ultimi sei anni gli aumenti retributivi dei lavoratori nei diversi livelli di inquadramento sono risultati abbastanza omogenei: leggermente più accentuati gli incrementi di impiegati (+21,8%) e di quadri (+21,5%), un po' più contenuti quello di operai (+20,4%) e di dirigenti (+19,3%).

LE RETRIBUZIONI SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE

In provincia di Venezia, e talvolta anche in altre aree del Paese, le retribuzioni non sempre vanno di pari passo con il livello di istruzione dei lavoratori; vale a dire, un'alta formazione non sempre è sinonimo di una retribuzione elevata.

A Venezia la retribuzione più bassa in assoluto è quella riferita alla laurea di I livello (la cui durata è di tre anni) o al diploma universitario del vecchio ordinamento, che nel 2009 è stata mediamente pari a 21.870 euro e inferiore del 18,4% alla media provinciale (26.800 euro). Anche alla qualifica professionale corrisponde una retribuzione piuttosto modesta: 22.400 euro, il 16,4% in meno della media. Questi lavoratori dunque “guadagnano” meno di coloro che sono in possesso al massimo della

licenza media, i quali percepiscono una retribuzione media di 24.120 euro, anch'essa tuttavia inferiore alla media provinciale (del 10%).

Decisamente “premianti”, quantomeno dal punto di vista retributivo, sono invece i diplomi di scuola secondaria superiore e le lauree specialistiche (o di II livello nel nuovo ordinamento universitario, introdotto nel 2000) o del vecchio ordinamento: ai primi corrisponde una retribuzione media 28.890 euro (il 7,8% in più della media), per le lauree la retribuzione “balza” a 39.680 euro (quasi il 50% in più della media).

Fra uomini e donne, vi è un differenziale retributivo, in favore dei primi, particolarmente accentuato nei livelli di istruzione più elevati: sfiora il 42% per i laureati dei corsi triennali, è del 49% per i diplomati e supera il 62% per i laureati dei corsi “lunghi”. Per contro, esso scende al 12% per i lavoratori con la qualifica professionale ed è leggermente favorevole alle donne (l'1,0%) per chi ha al massimo la licenza elementare.

Fra il 2003 e il 2009, il maggiore incremento retributivo è stato quello dei laureati dei corsi “lunghi”, le cui retribuzioni si sono accresciute ben del 34,1%; seguono a una certa distanza i diplomati della scuola media superiore, con un aumento delle retribuzioni pari al 22,0% e i lavoratori con la licenza della scuola media (+19,0). Non sorprende che gli incrementi retributivi più contenuti siano stati quelli dei lavoratori che nel 2009 hanno percepito le retribuzioni più basse: gli occupati in possesso della qualifica professionale (+14,2%) e i laureati di primo livello (+18,2%).

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'ETÀ DEI LAVORATORI

Come è noto, il valore della retribuzione percepita da un lavoratore tende ad aumentare con l'età, vuoi perché, a parità di posizione, esso acquisisce più tempo servizio e quindi beneficia di più “scatti di anzianità”, vuoi perché “fa carriera”, ossia passa a svolgere mansioni di più alto profilo.

Ovviamente può accadere, anzi, spesso accade, che un lavoratore più giovane percepisca una retribuzione maggiore rispetto a uno più anziano, e ciò può derivare da diversi fattori: o perché è in possesso di un livello di istruzione più alto, quindi già all'inizio della vita lavorativa inizia a esercitare professioni che “pagano”

di più, oppure perché lavora in un settore caratterizzato da alti livelli retributivi, e così via.

Nel 2009, in provincia di Venezia, la retribuzione secondo l'età dei lavoratori è stata pari a 20.000 euro per quelli con meno di 25 anni e a 21.540 per coloro che hanno qualche anno in più, ossia un'età compresa fra i 25 e i 29 anni, facendo registrare un differenziale fra le due classi di età decisamente modesto, appena del 7,7%.

Un maggiore differenziale retributivo si rileva invece quando si guarda alla classe di età successiva (30-49 anni), per la quale la retribuzione aumenta del 25,7% e passa a 27.080 euro; un “salto” ancora più accentuato, del 31,7% si osserva quando si passa ai lavoratori nell'ultima classe di età (50 anni o più), le cui retribuzioni arrivano a 35.660 euro.

Fra il 2003 e il 2009 i lavoratori che hanno avuto aumenti retributivi più sostenuti sono stati i giovani: +28,6% l'aumento delle retribuzioni degli under 25 e +26,2% quello dei lavoratori nella classe di età immediatamente successiva; +20,6%, invece, l'aumento degli over 50 e +19,6% quello dei 30-40enni.

La traiettoria di evoluzione delle retribuzioni risulta dunque accelerata quando i lavoratori sono all'inizio della vita lavorativa (ossia quando l'importo delle retribuzioni stesse è ancora basso), rallenta quando essi sono circa “a metà carriera”, per poi riprendere il ritmo quando essi raggiungono e superano i 50 anni e, con ogni probabilità, ricoprono posizioni lavorative di più alto profilo e responsabilità.

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'AMPIEZZA DELLE IMPRESE

Nel 2009 le retribuzioni in provincia di Venezia sono state comprese, in base alla dimensione delle imprese, fra i 25.190 euro percepiti dai lavoratori delle piccole aziende (fino a 49 dipendenti) e i 31.220 euro percepiti dagli occupati nelle aziende di grandi dimensioni, con 250 o più dipendenti. Tra questi due importi figurano le retribuzioni percepite dai lavoratori delle medie imprese (da 50 a 249 dipendenti), che sono pari mediamente a 29.010 euro e quindi più vicine a quelle delle grandi che a quelle delle piccole imprese.

Tra uomini e donne, fra i quali lo scarto relativo alle retribuzio-

ni è, come visto, mediamente del 27,8% a favore dei primi, il differenziale risulta decisamente più elevato nelle medie e nelle grandi imprese (in entrambe sfiora il 40%), e molto più contenuto in quelle piccole (il 21,4%). Sia in provincia di Venezia che nell'intera regione Veneto, tra il 2003 e il 2009 l'ammontare delle retribuzioni medie per classe di ampiezza delle imprese ha conosciuto un andamento tanto più sostenuto quanto maggiore la dimensione aziendale: +18,9% nelle piccole imprese, +23,3% in quelle medie, 25,5% in quelle grandi.

01

L'ECONOMIA VENEZIANA E LA CRISI GLOBALE

La “grande crisi” iniziata nell’autunno del 2008, che ha colpito tutti i soggetti economici, e da cui solo ora si inizia a intravedere la ripresa, ha determinato un generale impoverimento del Paese. Nel complesso il PIL (Prodotto Interno Lordo) nazionale, vale a dire il valore complessivo di tutti i beni e servizi prodotti nel paese, nel 2009 ha visto una flessione che non si era mai registrata nei decenni precedenti: -5%, una performance peraltro non dissimile da quella del Regno Unito e della Germania.

La crisi ha avuto, come noto, molteplici effetti su diversi altri fronti, effetti ovviamente correlati uno all’altro: dalla caduta della domanda (sia interna che estera), alla riduzione della produzione, alla contrazione dei livelli occupazionali, alle dinamiche dei prezzi.

Il presente capitolo cerca di sintetizzare quanto accaduto nella provincia di Venezia in questo difficile contesto, ossia quale è stato l’effettivo impatto della crisi sull’economia locale, e quali sono i segnali di ripresa. Ciò non al fine di esaminare la crisi o il suo impatto in quanto tali, ma di meglio comprendere lo scenario in cui collocare l’analisi delle retribuzioni e delle loro tendenze.

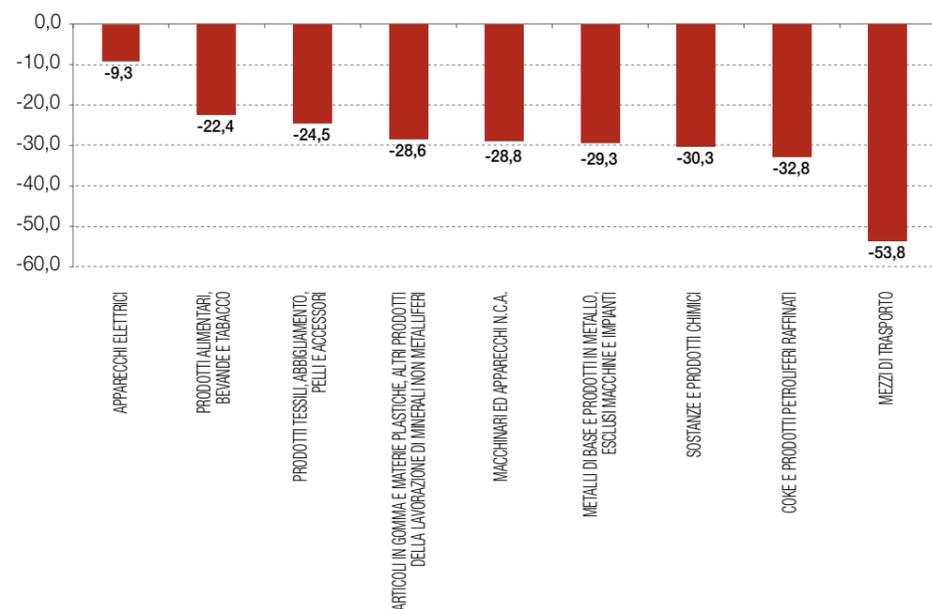


GRAFICO 1.1: LE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA, VARIAZIONI 2008-2009 (%)
Fonte: Istat

ALCUNI INDICATORI CONGIUNTURALI

Il calo della domanda emerge innanzitutto considerando la riduzione degli ordinativi interni, che in provincia Venezia nel terzo trimestre del 2009 hanno fatto registrare una variazione tendenziale (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) del -11,4%, una performance comunque leggermente migliore di quella della regione Veneto nel suo complesso (-14,9%)¹.

L'ultimo trimestre dell'anno evidenzia però un netto miglioramento, con una variazione tendenziale decisamente "meno negativa", pari al -2,4% nella provincia e al -8,1% nella regione.

Andamenti contrastanti hanno però differenziato le imprese più piccole (con meno di 10 addetti), che sono quelle che hanno maggiormente risentito della crisi, da quelle più grandi (10 o più addetti): per le prime, nell'ultimo trimestre del 2009, la contrazione degli ordinativi è stata ancora decisamente negativa (-17,6% a Venezia, -13,4% in Veneto); per le seconde si è invece invertita la tendenza e gli ordinativi interni sono aumentati in provincia dell'1,7% (ancora di segno negativo, però, l'andamento di queste imprese a livello regionale).

A sua volta, la caduta della domanda estera può essere ben sintetizzata, oltre che dall'andamento degli indicatori congiunturali, dall'andamento dell'export, che fra il 2008 e il 2009 è diminuito, a livello nazionale, del 21,4%².

In provincia di Venezia il valore delle esportazioni ha registrato una flessione decisamente più marcata (-28,5%, peggiore anche della variazione che si osserva complessivamente nella regione, il -23,5%), portandosi a un livello di poco superiore a 3,2 miliardi di euro, circa 1,2 miliardi in meno rispetto al 2008.

Tra i prodotti che tradizionalmente detengono l'85-90% dell'export provinciale, le maggiori contrazioni hanno interessato i mezzi di trasporto (-54%), preceduti dai prodotti petroliferi e da quelli chimici, con variazioni nell'ordine del -30%.

Gli apparecchi elettrici (-9,3%), i prodotti alimentari (-22%) e quelli del tessile-abbigliamento (-24,5%) hanno invece fatto registrare perdite più contenute, evidenziando una performance migliore della media regionale. (Grafico 1.1)

Il calo della domanda (sia interna che estera), ha naturalmente determinato un calo nella produzione industriale, che nel quarto trimestre del 2009 ha visto una variazione del -7,1% rispetto allo stesso periodo del 2008, leggermente migliore rispetto alla media regionale (-8,1%) e in attenuazione rispetto a quanto osservato tre mesi prima (-13,5% e -15,6%, rispettivamente in provincia e in regione, le variazioni osservate fra il terzo trimestre del 2009 e il terzo trimestre del 2008)³. A confronto con le altre province venete, Venezia si posiziona all'incirca a metà classifica, assieme a Verona e dietro a Belluno e Rovigo. (Grafico 1.2)

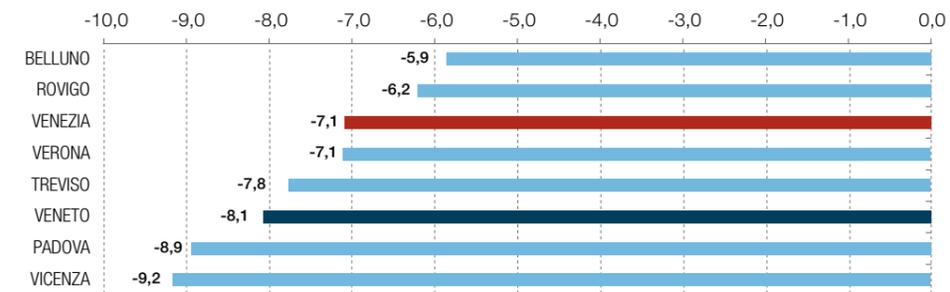


GRAFICO 1.2: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE NELLE PROVINCE VENETE (VARIAZIONI TENDENZIALI IV TRIMESTRE 2009, %)
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

L'ANDAMENTO DELLE IMPRESE

A fine dicembre 2009 si contavano, nella provincia, 90.849 insediamenti produttivi (di cui 70.861 sedi d'impresa e 19.988 unità locali, ossia stabilimenti, filiali, ecc.), vale a dire il 16,5% del totale regionale.

Dopo diversi anni di andamento positivo, il 2009 è stato il primo anno in cui si è registrato un calo nel numero di imprese, calo che ha riguardato non soltanto la provincia (-1%), ma anche l'intera regione (-0,6%) e, in misura molto più lieve, l'intero territorio nazionale (-0,2%).

Dal punto di vista settoriale, si rilevano però andamenti spesso molto divergenti dalla media. In primo luogo, un calo decisamente brusco, pari a quasi al -6%, nel numero di imprese agricole, che a Venezia erano 9.444 (corrispondenti a più del 10% del totale delle imprese). Se si esclude dal calcolo della variazione 2008-2009 il settore agricolo, il calo complessivo che si registra per l'industria e per i servizi si attesta appena al -0,4% (-0,2% in regione e addirittura un +0,1% a livello nazionale).

I dati sull'andamento delle imprese confermano come il 2009 sia stato un anno particolarmente sfavorevole per il settore industriale, che in provincia ha visto il numero di imprese ridursi del 2%, riduzione identica a quella che si è avuta nelle costruzioni. La maggior parte delle attività dei servizi è invece stata ancora caratterizzata da dinamiche positive, che hanno parzialmente compensato la contrazione dell'industria.

In particolare, i servizi alle imprese sono aumentati dell'1,8%; bene anche il turismo e i servizi personali (comprese la sanità e l'istruzione), entrambi con un +1,5%.

È forse più interessante rilevare che, nonostante la contrazione complessiva del tessuto imprenditoriale, nel 2009 le società di capitali mantengono il trend di crescita: +2,3%, percentuale che non si discosta dalla media regionale per queste imprese. Tale incremento si inserisce in una dinamica di lungo periodo, più o meno comune a tutto il paese, di costante rafforzamento delle forme organizzative delle imprese, che non si interrompe neppure nei momenti difficili, e che anzi, proprio in questi, costituisce un importante fattore di "tenuta".

(Tavole 1.1 e 1.2)

¹ I dati congiunturali sugli ordinativi e sulla produzione sono di fonte Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura
² Fonte: ISTAT

³ Fonte Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

TAVOLA 1.1: IMPRESE (SEDI D'IMPRESA E UNITÀ LOCALI) ATTIVE IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA PER SETTORE, ANNO 2009

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere – StockView

ATTIVITÀ ECONOMICA	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI 09/08 (%)		
	VENEZIA	VENETO	ITALIA	VENEZIA	VENETO	ITALIA
AGRICOLTURA	9.444	81.848	892.445	-5,8	-2,9	-2,2
PESCA	990	3.136	12.381	-2,5	+3,3	+1,2
MANIFATTURE (C,D,E)	10.861	82.615	792.660	-2,0	-2,2	-1,2
COSTRUZIONI	12.771	77.628	868.305	-2,0	-1,1	+0,0
COMMERCIO	25.004	136.940	1.797.778	-0,3	+0,2	+0,2
TURISMO	8.218	31.016	357.424	+1,5	+1,2	+2,5
TRASPORTI	4.469	21.177	240.207	-0,5	-1,3	-0,9
CREDITO E ASSICURAZIONI	2.069	14.570	164.404	+0,6	+0,9	+0,8
SERVIZI ALLE IMPRESE	11.595	71.152	731.627	+1,8	+1,5	+1,6
ALTRI SERVIZI (M,N,O,P)	4.346	26.600	349.601	+1,5	+2,4	+2,9
IMPRESE N.C.	1.082	3.814	76.954	-11,3	-7,2	-17,4
TOTALE	90.849	550.496	6.283.786	-1,0	-0,6	-0,2
TOTALE AL NETTO DELL'AGRICOLTURA	81.405	468.648	5.391.341	-0,4	-0,2	+0,1

TAVOLA 1.2: SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA, ANNO 2009

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere – StockView

	S. DI CAPITALI	S. DI PERSONE	I. INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
VALORI ASSOLUTI					
VENEZIA	11.698	16.951	40.854	1.358	70.861
VENETO	79.816	96.999	274.756	6.781	458.352
ITALIA	903.666	920.618	3.338.368	120.879	5.283.531
COMPOSIZIONE %					
VENEZIA	16,5	23,9	57,7	1,9	100,0
VENETO	17,4	21,2	59,9	1,5	100,0
ITALIA	17,1	17,4	63,2	2,3	100,0
VARIAZIONE 09/08 (%)					
VENEZIA	+2,3	-0,6	-3,1	+0,9	-1,6
VENETO	+2,2	-1,4	-1,7	+2,7	-0,9
ITALIA	+2,9	-0,9	-1,6	+2,4	-0,6

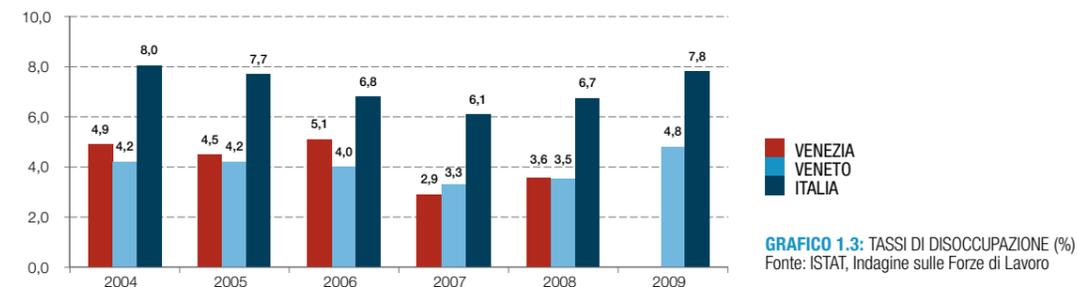


GRAFICO 1.3: TASSI DI DISOCCUPAZIONE (%)
Fonte: ISTAT, Indagine sulle Forze di Lavoro

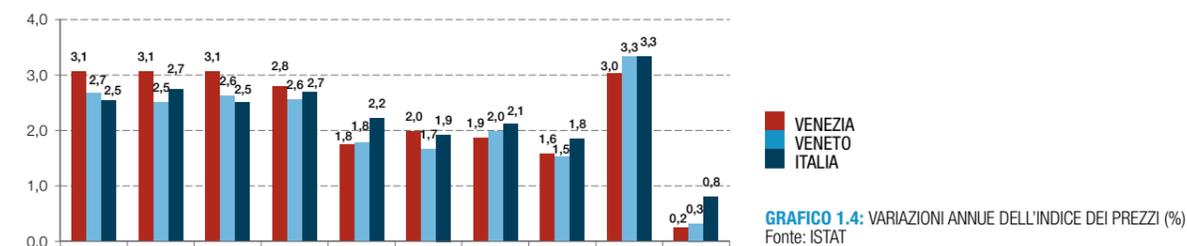


GRAFICO 1.4: VARIAZIONI ANNUE DELL'INDICE DEI PREZZI (%)
Fonte: ISTAT

IL MERCATO DEL LAVORO

Sul versante del mercato del lavoro, i dati provinciali relativi al 2008⁴ già cominciano a risentire del primo manifestarsi della crisi, esplosa nei mesi finali dell'anno. La disoccupazione, in particolare, sale dal 2,9% al 3,6%, superando la media regionale (3,5%), che nel 2009 si porta al 4,8%. Questo, innanzitutto, per un calo del 2,2% degli occupati (-47 mila) che ha riguardato quasi esclusivamente i lavoratori dell'industria, passati da 855 mila a 808 mila, vale a dire una riduzione del 5,5%, mentre l'occupazione nell'agricoltura è scesa in misura del tutto trascurabile (il -1,8% su uno stock di circa 60 mila lavoratori) e quella nel terziario (1,2 milioni di persone) si è mantenuta invariata.

In contemporanea è aumentato di oltre un terzo il numero di persone in cerca di occupazione, che sono passate da 78 mila a 106 mila unità. Di conseguenza il tasso di disoccupazione si è portato al 4,8%, il valore in assoluto più alto a partire dal 2004. Nonostante tale aumento, il tasso di disoccupazione si mantiene tuttora a un livello molto al di sotto della media nazionale (7,8% nel 2009). (Grafico 1.3)

I PREZZI

Il calo della domanda scaturito dalla crisi ha in parte mitigato, nel 2009, gli effetti devastanti della recessione, in quanto ha determinato una crescita molto modesta dei prezzi al consumo

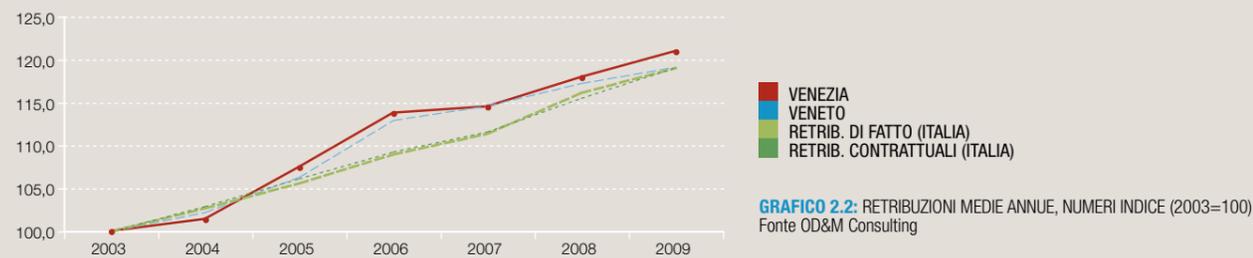
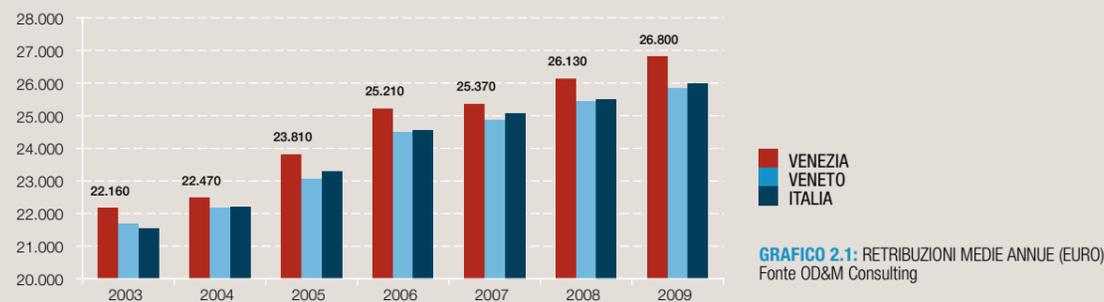
(appena il +0,8% mediamente in Italia). Crescita che è stata ancor più moderata o, se vogliamo, pressoché nulla, nella regione Veneto (0,3%) e nel comune di Venezia (0,2%), la più bassa in assoluto che si è registrata in questo decennio.

Sia a Venezia che in Veneto e, più in generale, nell'intero Paese, nei primi anni 2000 l'indice dei prezzi è aumentato a ritmi abbastanza sostenuti. Negli anni successivi, si è invece avuta una frenata, a cui hanno fatto seguito l'impennata del 2008 (sospinta, come noto, da un eccezionale innalzamento delle quotazioni internazionali delle materie prime alimentari ed energetiche) e poi il quasi arresto del 2009. Inoltre, fra il 2000 e il 2003 le dinamiche inflazioniste sono state molto più accentuate a Venezia (dove hanno superato il 3% all'anno) rispetto al Veneto e alla media nazionale (comprese, in entrambi i casi, fra il 2,5 e il 2,7%). Al contrario, a partire dal 2004, nell'area di Venezia i prezzi hanno evidenziato crescita in genere minori di quelle che si sono avute a livello regionale e nazionale. (Grafico 1.4)

La "battuta d'arresto" dei prezzi del 2009 ha ovviamente valorizzato le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, che nel corso dell'anno hanno mantenuto, a livello nazionale, il trend di crescita degli anni precedenti rilevato dall'ISTAT: +2,5% le retribuzioni di fatto per unità di lavoro, +3,0% quelle contrattuali orarie. Occorre comunque ricordare che, a prescindere dalla crescita delle retribuzioni individuali, la massa salariale complessiva è diminuita, vuoi per il minor numero di lavoratori occupati, vuoi per la copertura solo parziale assicurata dagli ammortizzatori sociali; da qui la minore capacità di spesa delle famiglie e conseguentemente la caduta dei consumi.

4 Ultimo anno disponibile.

02 LE RETRIBUZIONI A VENEZIA NEGLI ANNI 2000



I risultati dell'indagine OD&M evidenziano che, negli ultimi anni, la retribuzione media annua dei lavoratori della provincia di Venezia si è attestata su valori più alti sia della media della regione Veneto sia della media nazionale⁵, e il 2009 non fa eccezione. In quest'ultimo anno essa è stata pari a 26.800 euro, mentre i valori medi della regione Veneto e più in generale, dell'Italia, non hanno raggiunto i 26.000 euro. Questo "distacco" si è ampliato anche nel 2009, quando le retribuzioni medie provinciali sono aumentate del 2,6%, circa un punto in più rispetto al contesto regionale (+1,6%) e nazionale (+1,8%).

Prendendo in esame un periodo più esteso, dal 2003 al 2009, si osserva che a Venezia le retribuzioni sono aumentate complessivamente del 20,9% (per un tasso medio annuo del 3,2%); tale crescita è stata superiore di 1,8 punti percentuali alla media regionale (+19,1%) ma delle tutto allineata a quella nazionale (+20,6%)⁶.

In tutti i casi, per avere un termine di riscontro, le variazioni sul periodo 2003-2009 non si sono discostate in maniera significativa dalle variazioni delle retribuzioni contrattuali e di fatto rilevate dall'Istat a livello nazionale (entrambe peraltro con variazioni pressoché identiche, +19,1% le prime e +19,0% le seconde). (Grafico 2.1, 2.2 e 2.3)

Al fine però di valutare "la tenuta" del potere di acquisto dei lavoratori è essenziale un confronto della variazione delle retribuzioni con l'aumento dei prezzi. Fra il 2003 e il 2009 l'indice dei prezzi dei beni e servizi acquistati con maggiore frequenza⁷, che è considerato quello più opportuno per valutare l'impatto dell'inflazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, è aumentato in provincia di Venezia del 15,0%⁸. Si tratta di una variazione decisamente più contenuta dell'incremento delle retribuzioni che, come visto, a Venezia è stato pari al 20,9%.

In altre parole, nell'arco di sei anni la crescita delle retribuzioni ha

sopravanzato di quasi 6 punti percentuali la crescita dei prezzi, peraltro come avvenuto anche a livello regionale e nazionale, ma con un differenziale molto più contenuto: 3,9 punti percentuali in Veneto, 3,5 nella media nazionale. (Tavola 2.1)

Tuttavia, guardando alle dinamiche dei singoli anni, emerge come non sempre il differenziale tra variazione delle retribuzioni e variazione dei prezzi sia stato "favorevole" alle prime.

Al biennio 2005-2006, che ha visto un'inflazione relativamente moderata e retribuzioni in discreta crescita, hanno fatto seguito due anni (il 2007 e il 2008) caratterizzati da una dinamica opposta, ossia retribuzioni in frenata e crescita dei prezzi in accelerazione, facendo registrare un differenziale retribuzioni-prezzi di segno negativo, e quindi una riduzione significativa del potere di acquisto dei lavoratori dipendenti.

Nel 2009 si è avuta una nuova inversione di tendenza, e la crescita delle retribuzioni è tornata a superare quella dei prezzi. Ciò però si deve non tanto all'incremento delle retribuzioni, quanto piuttosto un'inflazione pressoché nulla determinata dalla "grande crisi" dei consumi iniziata nel 2008.

Fra il 2003 e il 2009, in provincia di Venezia, il "guadagno" di quasi 6 punti percentuali da parte delle retribuzioni sui prezzi registratosi durante il periodo è quindi la sintesi di un differenziale positivo di 6,7 punti fra il 2003 e il 2006, di un differenziale negativo di 3,6 punti nel biennio successivo, e di un differenziale nuovamente positivo di 2,4 punti nel 2009⁹.

In particolare, rispetto agli andamenti medi regionali nazionali, Venezia è la realtà che nel 2009 ha più recuperato potere d'acquisto, grazie sia a una crescita delle retribuzioni superiore a quella che si è avuta in Veneto e in Italia, sia a un'inflazione che si è attestata su livelli più bassi di quella delle altre aree. (Grafico 2.4 e 2.5)

5 Anno in cui la rilevazione OD&M Consulting può considerarsi arrivata a regime.
6 Le elaborazioni per gli anni 2003-2008 sono leggermente modificate rispetto ai valori presentati nel rapporto precedente a causa di alcune migliorie apportate al modello di calcolo.

7 Tra questi prodotti sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

8 Per Venezia e Veneto, nostre stime.

9 La somma algebrica dei differenziali relativi ai singoli periodi non corrisponde esattamente al differenziale dell'intero periodo 2003-2009 in quanto la crescita delle retribuzioni e dell'indice dei prezzi da un anno all'altro sono cumulativi.

TAVOLA 2.1: RETRIBUZIONI E PREZZI. VALORI ASSOLUTI, INDICI E VARIAZIONI %. SERIE STORICA 2003-2009
Fonte OD&M Consulting

	RETRIBUZIONI MEDIE LORDE ANNUE (OD&M)			RETRIBUZIONI DI FATTO (ITALIA)	RETRIBUZIONI CONTRATTUALI (ITALIA)	INDICE DEI PREZZI BENI AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO			DIFFERENZA TRA VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI (OD&M) E VARIAZIONE DEI PREZZI (ALTA FREQUENZA)			
	VENEZIA	VENETO	ITALIA			VENEZIA (STIMA)	VENETO (STIMA)	ITALIA	VENEZIA	VENETO	ITALIA	
	VALORI ASSOLUTI (Euro)					NUMERI INDICE (2003 = 100)		NUMERI INDICE (2003 = 100)				
2003	22.160	21.690	21.540	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
2004	22.470	22.170	22.190	102,7	102,9	102,6	102,7	103,1				
2005	23.810	23.060	23.290	105,6	106,1	104,8	104,5	105,2				
2006	25.210	24.490	24.560	109,0	109,2	107,1	106,9	107,8				
2007	25.370	24.860	25.080	111,4	111,6	109,9	109,6	110,9				
2008	26.130	25.430	25.510	116,1	115,5	114,8	114,9	116,2				
2009	26.800	25.840	25.980	119,0	119,1	115,0	115,2	117,1				
	VARIAZIONI %						DIFFERENZE (PUNTI %)					
2004	1,4	2,2	3,0	2,7	2,9	2,6	2,7	3,1	-1,2	-0,4	-0,1	
2005	6,0	4,0	5,0	2,8	3,1	2,1	1,8	2,0	3,9	2,2	2,9	
2006	5,9	6,2	5,5	3,2	2,9	2,2	2,3	2,5	3,7	3,9	3,0	
2007	0,6	1,5	2,1	2,2	2,2	2,6	2,5	2,9	-2,0	-1,0	-0,7	
2007	3,0	2,3	1,7	4,3	3,5	4,5	4,8	4,8	-1,5	-2,5	-3,1	
2008	2,6	1,6	1,8	2,5	3,0	0,2	0,3	0,8	2,4	1,3	1,1	
2003-06	13,8	12,9	14,0	9,0	9,2	7,1	6,9	7,8	6,7	6,0	6,2	
2006-09	6,3	5,5	5,8	9,2	9,0	7,4	7,8	8,7	-1,1	-2,3	-2,9	
2003-09	20,9	19,1	20,6	19,0	19,1	15,0	15,2	17,1	5,9	3,9	3,5	
	VARIAZIONI % MEDIE ANNUE						DIFFERENZE (PUNTI %)					
2003-06	4,4	4,1	4,5	2,9	3,0	2,3	2,3	2,5	2,1	1,9	1,9	
2006-09	2,1	1,8	1,9	3,0	2,9	2,4	2,5	2,8	-0,4	-0,7	-0,9	
2003-09	3,2	3,0	3,2	2,9	2,9	2,4	2,4	2,7	0,9	0,6	0,5	

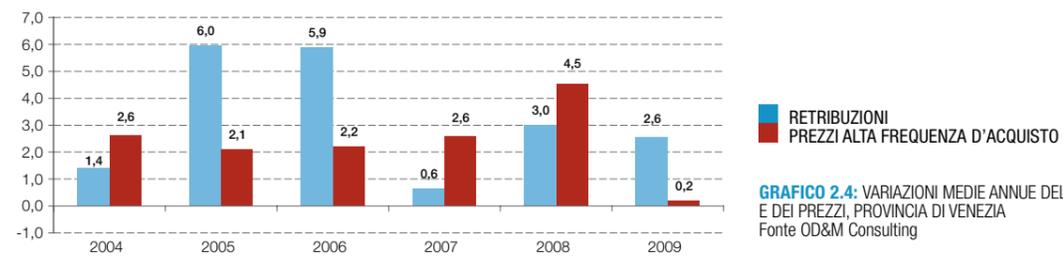


GRAFICO 2.4: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI E DEI PREZZI, PROVINCIA DI VENEZIA
Fonte OD&M Consulting

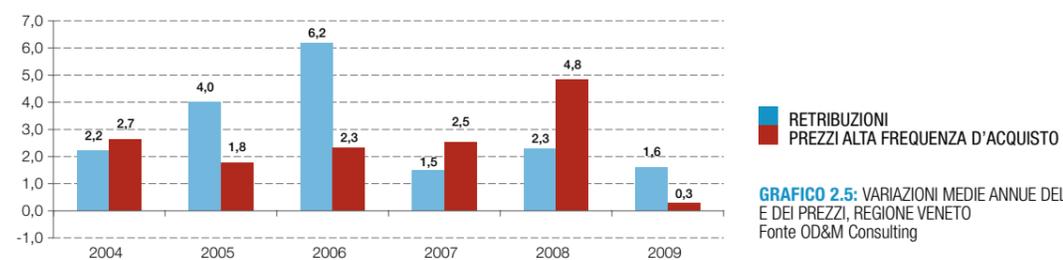


GRAFICO 2.5: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI E DEI PREZZI, REGIONE VENETO
Fonte OD&M Consulting

Le retribuzioni dei lavoratori ovviamente dipendono da molteplici fattori: dalle caratteristiche socio-economiche del territorio osservato, alle caratteristiche delle imprese che vi operano, alle caratteristiche "personali" dei lavoratori stessi, alla composizione della forza lavoro occupata nelle imprese.

I **valori medi** delle retribuzioni sono quindi sempre il risultato di due componenti: il valore delle retribuzioni individuali e la struttura occupazionale, nelle sue diverse articolazioni. Se un'impresa ha una quota di operai del 90% e una quota di impiegati del 10% e un'altra impresa quote esattamente opposte, la **retribuzione media** aziendale nelle due imprese è necessariamente diversa, anche nel caso che tutti gli operai dell'una percepissero la stessa retribuzione di tutti gli operai dell'altra, e così pure gli impiegati.

Conseguentemente, se la retribuzione media degli occupati in un territorio supera la retribuzione media degli occupati in un'altra area, ciò non significa, necessariamente, che a parità di caratteri descrittivi del profilo personale e professionale dei singoli occupati le retribuzioni individuali del primo territorio superino le retribuzioni individuali del secondo.

Certo, ciò è possibile e di fatto avviene, ma oltre che a questi scarti retributivi individuali, i differenziali fra le retribuzioni medie di territori diversi, o di settori diversi, sono determinate anche, e soprattutto, dalla combinazione simultanea di tutte le variabili descrittive del profilo professionale e personale degli occupati: in altre parole, da quella che risulta essere la struttura occupazionale del territorio o del settore.

La sottolineatura di simultaneità non è affatto casuale, in quanto ogni distribuzione degli occupati secondo una delle variabili considerate è legata anche alla distribuzione di tutte le restanti.

Le "variabili" adottate per il riporto all'universo dei dati grezzi (genere, età, qualifica, ecc.) sono quelle che, anche intuitivamente, presentano la maggiore incidenza nel determinare i differenziali retributivi, e la struttura complessiva che determina il valore medio delle retribuzioni deriva dalla loro combinazione simultanea.

Nell'analisi delle retribuzioni, quale che sia l'angolazione, è dunque fondamentale tenere conto delle caratteristiche strutturali dell'occupazione.

03

LE RETRIBUZIONI NEI PRINCIPALI SETTORI DELL'ECONOMIA VENEZIANA

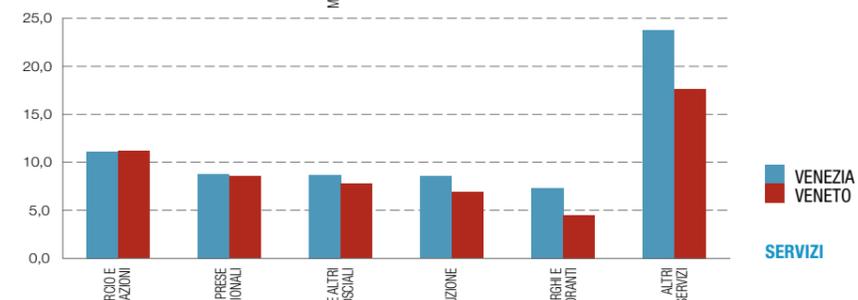
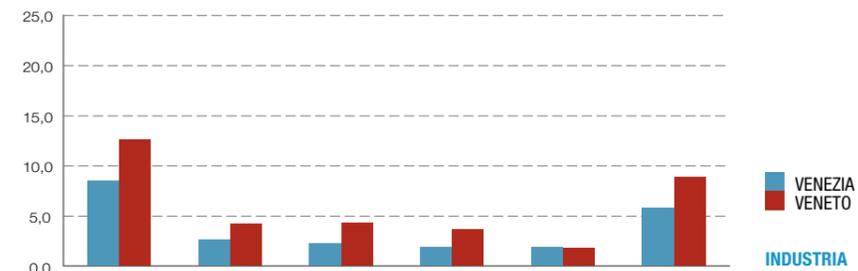
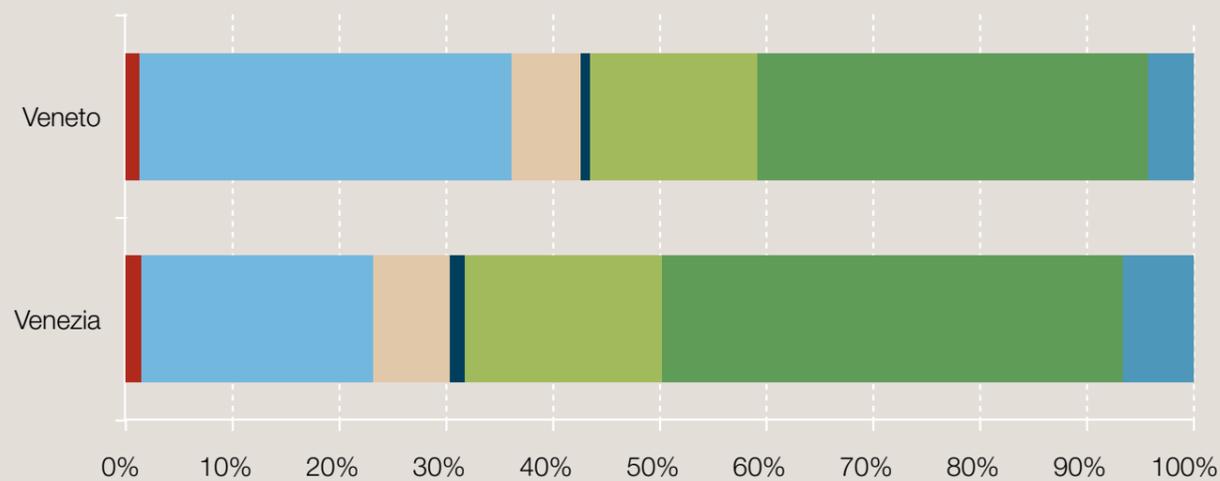
STRUTTURA SETTORIALE DELL'OCCUPAZIONE

In provincia di Venezia, il settore terziario concentra oltre due terzi degli occupati alle dipendenze (il 68,2%), mentre l'industria ne raccoglie il 30,3% e l'agricoltura il rimanente 1,4%. Molto diversa è la distribuzione degli occupati a livello regionale, dove l'industria assume maggiore importanza (con il 42,1% degli occupati) a scapito dei servizi (il 56,6%); pressoché invariata rispetto alla provincia è invece la quota dell'agricoltura (1,3%). Fra i servizi, il comparto più consistente in termini occupazionali è

il commercio, con oltre l'11% del totale; seguono a breve distanza i servizi alle imprese, la sanità, l'istruzione (esclusa però dal campo di osservazione dell'indagine sulle retribuzioni) e i servizi alberghieri e di ristorazione, con quote sull'occupazione totale della provincia comprese fra il 7 e il 9%. Nell'ambito dell'industria manifatturiera, figura al primo posto l'industria metalmeccanica (l'8,6% degli occupati), ma hanno apprezzabile rilevanza anche le industrie del tessile-abbigliamento, elettriche ed elettroniche, del legno e dei minerali non metalliferi.

■ AGRICOLTURA
 ■ IND. MANIFATTURIERA
 ■ COSTRUZIONI
 ■ ALTRE INDUSTRIE, COMMERCIO E TURISMO, ALTRI SERVIZI (PUBBLICI E PRIVATI), PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE, 2007
 Fonte: ISTAT



I COMPARTI PIÙ IMPORTANTI PER L'ECONOMIA VENEZIANA
 (QUOTE % SULL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE TOTALE), 2007
 Fonte: ISTAT

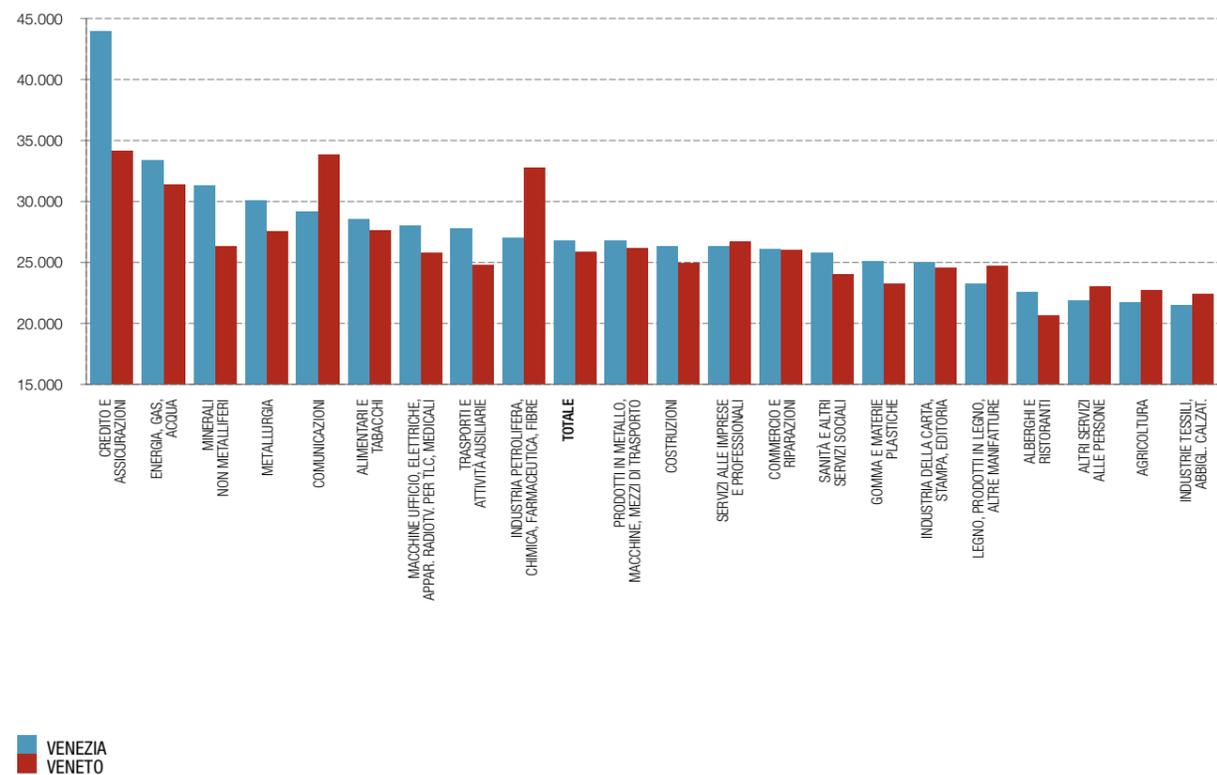


GRAFICO 3.1: RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER COMPARTO. IMPORTI MEDI, 2009 (EURO)
Fonte OD&M Consulting

3.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI FRA I SETTORI

Come visto in precedenza, nel 2009 la retribuzione media complessiva in provincia di Venezia è stata pari a 26.800 euro. Tale valore deriva, in estrema sintesi, da retribuzioni medie pari a 27.020 euro nei servizi, a 26.670 euro nelle attività industriali, e a 21.680 euro nell'agricoltura. Poiché la struttura occupazionale della provincia risulta fortemente caratterizzata in senso terziario, sono le retribuzioni dei lavoratori dei servizi quelle che più "influenzano" il valore retributivo medio dell'intera provincia. Guardando però in dettaglio ai singoli settori, emergono differenze retributive decisamente accentuate. Si va infatti da 21.500 euro nelle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature a quasi 44.000 euro nel settore del credito e delle assicurazioni: fra il settore con le retribuzioni "minime" al settore con quelle "massime", gli importi medi sono l'uno più del doppio dell'altro. A livello regionale lo scarto fra i valori estremi è invece molto più contenuto (attorno al 65%); i lavoratori con le retribuzioni più basse sono quelli del comparto turistico-alberghiero (20.640 euro) mentre i più pagati sono sempre quelli delle attività credi-

tizie e assicurative (33.540 euro, un valore comunque molto più basso rispetto a quello che si rileva nella provincia).

Così come il valore medio complessivo risente, nel confronto con altri territori, della diversa composizione delle attività economiche, all'interno di ciascuna di queste il valore medio è determinato dalle caratteristiche individuali e professionali della forza lavoro impiegata: qualifica, livello di istruzione, età, professione, ecc., aspetti che saranno di seguito analizzati singolarmente nel dettaglio. (Grafico 3.1)

All'interno del settore industriale, è il comparto dell'energia, gas e acqua a far registrare la retribuzione media più alta, con 33.380 euro, mentre la retribuzione più bassa, come detto sopra, è quella delle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (21.500 euro); tra questi due comparti il differenziale è dunque del 55% circa. Nei servizi le retribuzioni medie oscillano invece fra 21.870 e 43.940 euro, rispettivamente nei servizi alle persone (escluse la sanità e l'istruzione) e nel comparto del credito e delle assicurazioni. Il differenziale fra l'importo massimo e

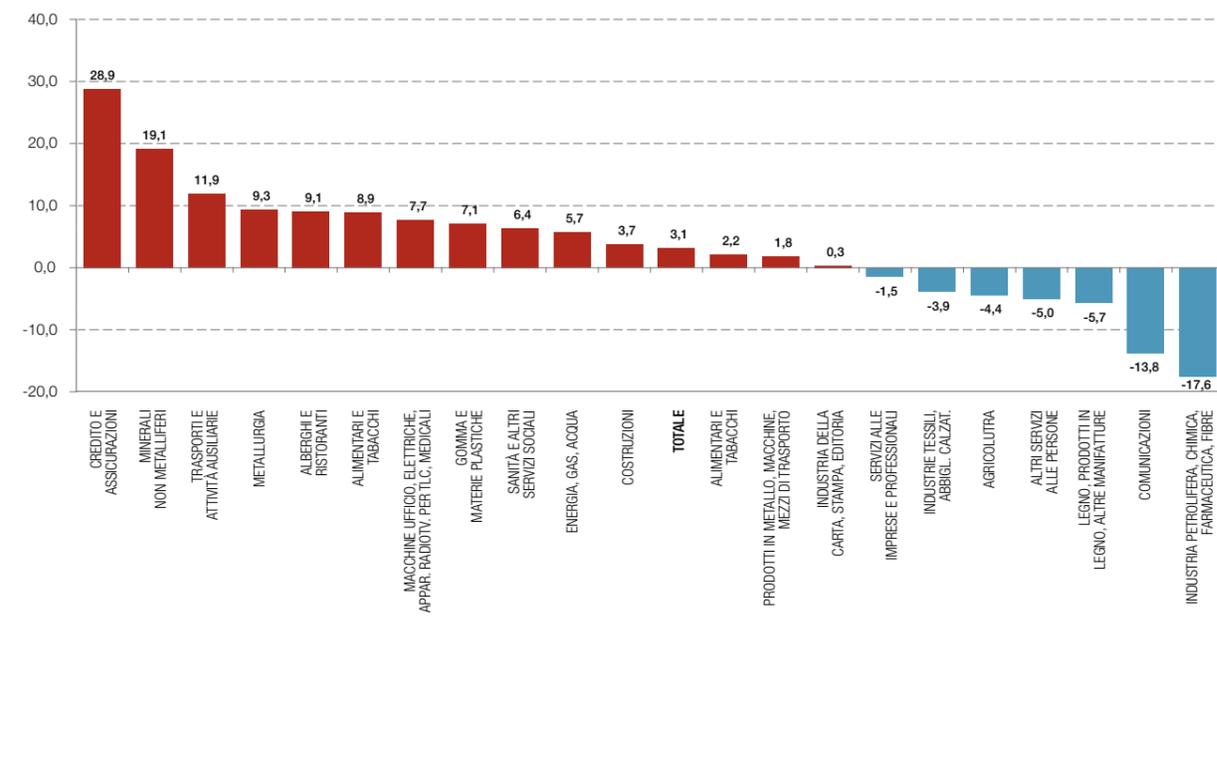


GRAFICO 3.2: RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER COMPARTO. DIFFERENZIALI VENEZIA-VENETO, 2009 (%)
Fonte OD&M Consulting

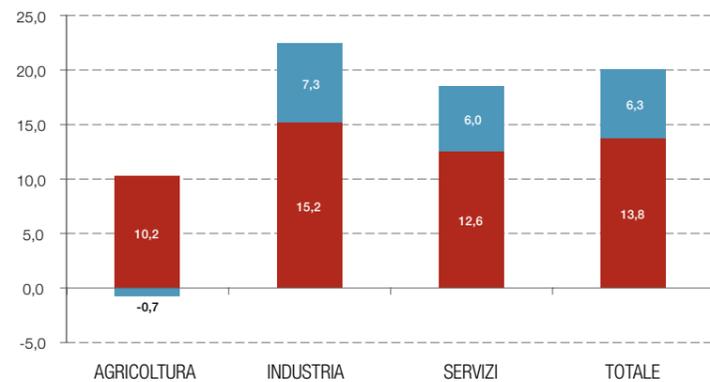
il minimo è in questo caso nettamente più accentuato di quello delle attività industriali, superando il 100%. Anche a livello regionale il differenziale retributivo che si rileva nei servizi (il 65%) è molto più esteso di quello che si rileva nell'industria (il 46%). Confrontando le retribuzioni percepite dai lavoratori dei diversi settori con la retribuzione media provinciale, si collocano in misura significativa al di sopra della media, oltre alle retribuzioni del credito e assicurazioni (+65%) e delle industrie dell'energia, gas e acqua (+26%), quelle relative alle industrie dei minerali non metalliferi (+17%), alle industrie metallurgiche (+12%), ai servizi di comunicazione (+9%) e alle industrie alimentari (+6%). Fanalini di coda sono invece le retribuzioni delle industrie tessili (-20% rispetto alla media), quelle dei servizi alle persone (escluse la sanità e l'istruzione, -18%), quelle dell'agricoltura (-19%), quelle del comparto alberghiero e della ristorazione (-16%) e quelle delle industrie del legno e "altre" manifatture (-13%). (Grafico 3.2)

Nel 2009 la retribuzione media dei lavoratori occupati a Venezia

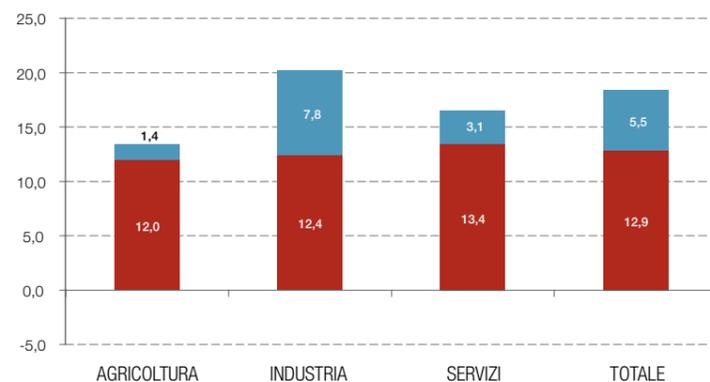
(26.800 euro) ha superato quella rilevata complessivamente nel Veneto del 3,7% (pari a 25.840 euro). Non vi sono differenze marcate fra industria e servizi (+3,6% e +3,9%), mentre è stata inferiore del 4,4% alla media regionale la retribuzione dei dipendenti in agricoltura.

Retribuzioni superiori alle corrispondenti medie regionali si riscontrano in 14 comparti sui 21 tra cui è possibile il confronto. Il settore del credito e delle assicurazioni fa registrare un differenziale decisamente alto (Venezia supera la regione quasi del 29%), ma differenze significative si rilevano anche nelle industrie dei minerali non metalliferi (+19%), nei trasporti e attività ausiliarie (+12%), nelle industrie metallurgiche, nel comparto alberghiero e della ristorazione, e nelle industrie elettriche ed elettroniche (+9% in tutti e tre i comparti).

All'opposto, retribuzioni molto inferiori alla media regionale si osservano, oltre che nell'agricoltura (-4,4%), nelle industrie petrolifere e chimiche (-18%), nelle comunicazioni (-14%), nelle industrie del legno e altre manifatture (-6%) e nei servizi alla persona (escluse l'istruzione e la sanità, -5%).



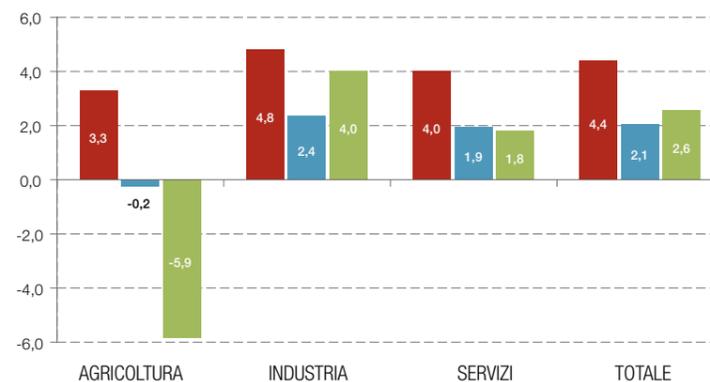
VENEZIA



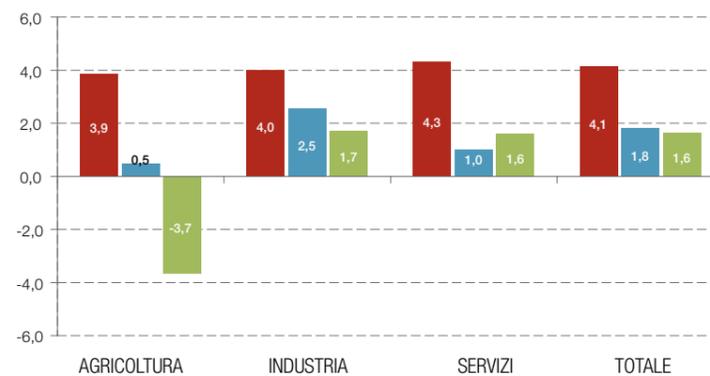
VENETO

■ 2006-09
■ 2003-06

GRAFICO 3.3: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER SETTORE, TOTALE PERIODO 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting



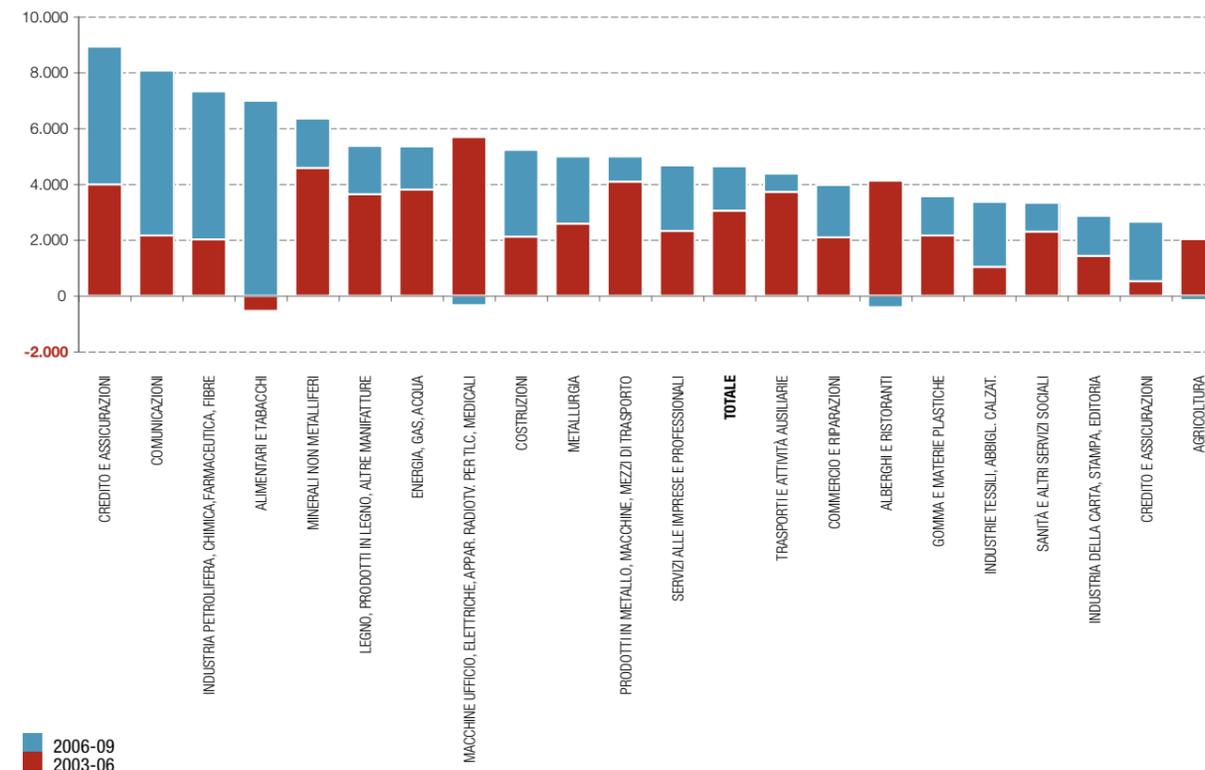
VENEZIA



VENETO

■ 2006-09
■ 2003-06
■ 2008-09

GRAFICO 3.4: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER SETTORE, TASSO MEDIO ANNUO (%)
Fonte OD&M Consulting



■ 2006-09
■ 2003-06

GRAFICO 3.5: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER COMPARTO, VALORI ASSOLUTI (EURO)
Fonte OD&M Consulting

3.2 GLI ANDAMENTI NEL BREVE E NEL MEDIO PERIODO

Tra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie in provincia di Venezia sono aumentate del 20,9% (+19,1% in Veneto), variazione che corrisponde, in termini assoluti, a 4.640 euro.

Questo incremento però non è stato costante durante tutto il periodo: si sono infatti avute crescite sostenute durante i primi tre anni, ossia fra il 2003 e il 2006 (per un tasso di crescita medio annuo del 4,4%), alle quali hanno fatto seguito incrementi modesti durante il triennio successivo (2,1% all'anno).

È quindi evidente che l'aumento totale di oltre 4.600 euro osservato nell'arco di sei anni è concentrato per quasi due terzi (circa 3.000 euro) nel primo triennio, e per poco più di un terzo (circa 1.600 euro) durante il secondo.

Complessivamente le retribuzioni provinciali sono aumentate più nell'industria (+23,6% fra il 2003 e il 2009) che nei servizi (+19,3%) e nell'agricoltura (+9,4%). In entrambi i due grandi settori gli incrementi sono stati superiori a quelli registrati nel contesto regionale. Nell'agricoltura la crescita delle retribuzioni provinciali è stata invece inferiore (di ben 4 punti percentuali) a quella regionale. In tutti i casi, comunque, l'incremento è stato più sostenuto durante i primi tre anni del periodo osservato.

In particolare, con riferimento al 2009, vale la pena di segnalare la crescita delle retribuzioni particolarmente accentuata (+4,4%), messa a segno dalle industrie veneziane.

All'opposto, durante l'ultimo anno le retribuzioni nel settore agricolo hanno addirittura visto, anche a livello regionale riduzioni piuttosto significative (-5,9% a Venezia, -3,7% in Veneto).

(Grafico 3.3 e 3.4)

A un maggiore livello di dettaglio settoriale, gli andamenti delle retribuzioni vanno considerati con maggiore prudenza (anche se nel riporto all'universo è stata mantenuta nel tempo la medesima struttura dell'occupazione), in quanto da un anno all'altro possono aver partecipato alla rilevazione lavoratori con caratteristiche (e quindi retribuzioni) anche molto diverse da quelle degli altri anni.

Tenendo conto di ciò, incrementi particolarmente sostenuti (superiori al 25% nell'intero periodo 2003-2009) si sono registrati, fra i servizi, nel comparto delle comunicazioni e in quello del credito-assicurazioni e, fra le industrie, nella petrolchimica, nell'industria del legno, nell'alimentare e nella lavorazione di minerali non metalliferi.

Crescite modeste, inferiori al 15%, si sono a loro volta avute, oltre che nell'agricoltura, nei servizi socio-sanitari e negli "altri" servizi alla persona (esclusa l'istruzione, le cui retribuzioni non vengono rilevate), nonché nelle industrie della carta, stampa, editoria. (Grafico 3.5)

04 DIFFERENZE DI GENERE NELLE RETRIBUZIONI

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE SECONDO IL GENERE

Gli occupati della provincia di Venezia sono costituiti per il 56,7% da uomini e per il 43,3% da donne. Con riferimento alle sole attività incluse nel campo di osservazione, la presenza femminile si riduce notevolmente, scendendo al 39,6% in provincia e al 42% in regione, stante che le attività escluse sono quasi tutte a elevata presenza femminile (in particolare la pubblica amministrazione, dove quasi 46% dei lavoratori sono donne, e l'istruzione, con oltre il 74%).

Fra i grandi settori di attività la quota di donne è molto variabile (quella maschile è ovviamente il complemento a 100): il 7,8% nell'agricoltura, il 21,2% nell'industria, quasi il 54% nei servizi. Complessivamente nella regione la quota di donne è del 44,4%, indicando un grado di femminilizzazione del lavoro leggermente

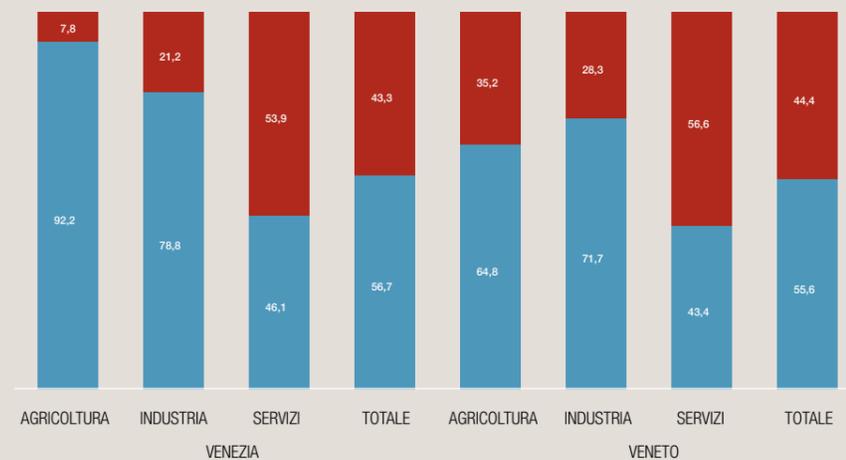
più alto che in provincia. Questa maggiore femminilizzazione del lavoro è presente in tutti e tre i grandi settori economici.

In diversi comparti dell'industria si registrano però quote di donne ampiamente superiori alla media di settore: nel tessile-abbigliamento (l'86,5% degli occupati sono donne), nell'alimentare (il 47,1%), nell'energia, nelle industrie elettriche ed elettroniche, nelle industrie poligrafiche ed editoria (tutte attorno al 31-32%) e nell'industria del legno (il 24%).

Fra i servizi, le quote di donne risultano particolarmente elevate in quelli domestici (praticamente la totalità), nell'istruzione e nella sanità (circa tre quarti in entrambi i comparti), nelle attività alberghiere e della ristorazione (oltre il 60%), nelle organizzazioni associative (il 55% circa) e nel commercio (il 53%).

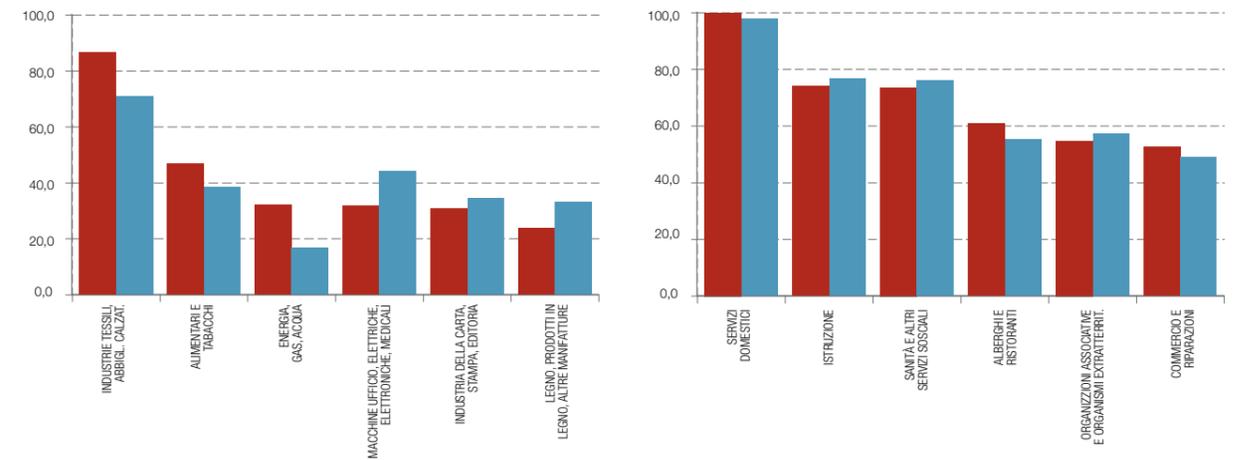
■ DONNE
■ UOMINI

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER GENERE E SETTORE, 2007 (%)
FONTE: ISTAT



■ VENEZIA
■ VENETO

I COMPARTI PIÙ "FEMMINILI", 2007
(QUOTE % DELLE DIPENDENTI DONNE SUL TOTALE)
FONTE: ISTAT



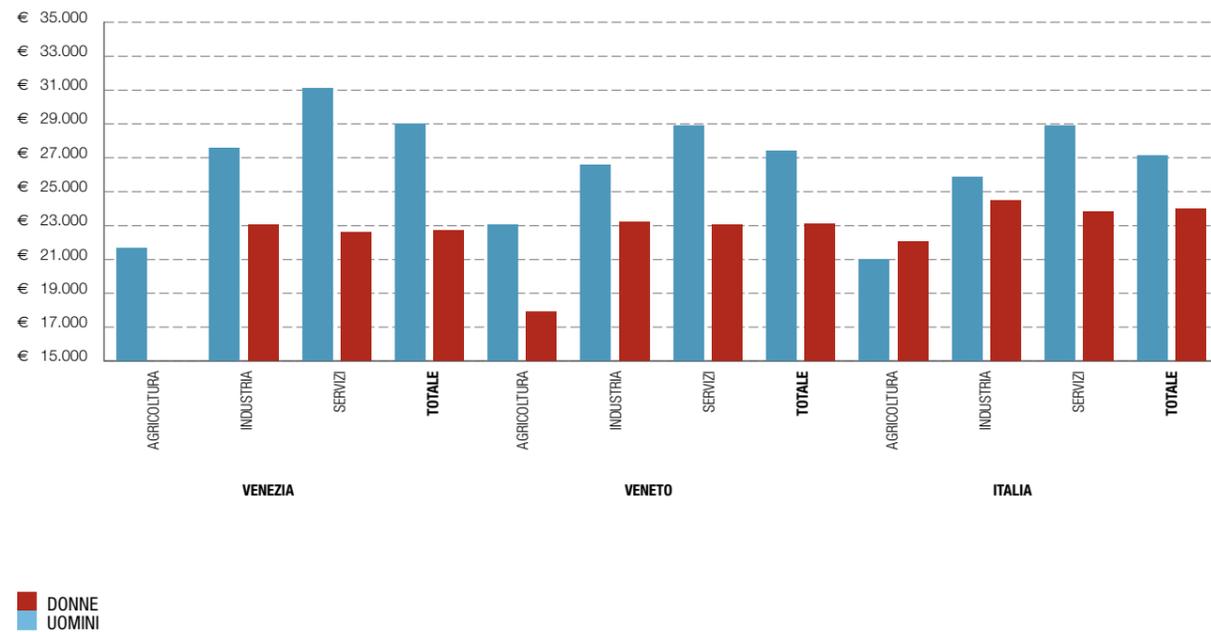


GRAFICO 4.1: RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER SETTORE E GENERE, 2009 (EURO)
Fonte OD&M Consulting

4.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI SETTORIALI DELLE RETRIBUZIONI DI UOMINI E DONNE

Che in Italia (e non solo) gli uomini generalmente guadagnino più delle donne è un "dato di fatto", che trova conferma anche nei risultati della rilevazione sulle retribuzioni.

In provincia di Venezia, nel 2009 la retribuzione media degli uomini è stata pari a 29.040 euro, a fronte di 22.720 euro per le donne. Le retribuzioni medie degli uomini hanno quindi superato del 27,8% quelle delle donne (o, in altre parole, le donne hanno percepito retribuzioni del 21,8% più basse rispetto a quelle degli uomini). Complessivamente in Veneto il differenziale retributivo a favore degli uomini è risultato, sempre nel 2009, decisamente meno marcato rispetto a Venezia, attestandosi sul 18,5%.

Va comunque tenuto presente che questi dati sono riferiti all'intero sistema economico, e le differenze derivano anche dal fatto che normalmente vi è una quota minore di donne nelle qualifiche più elevate (quadri e dirigenti) e nelle professioni di più alto profilo.

Lo scarto particolarmente marcato che si riscontra in provincia di Venezia sembra quindi determinato soprattutto dalla maggiore rilevanza di settori a elevata presenza femminile e con livelli professionali della forza lavoro occupata particolarmente bassi (in primis attività commerciali e turistiche).

Oltre a questo va fatto presente che la retribuzione media femminile in provincia appare sottostimata, dato che nella rilevazione non sono presenti figure dirigenziali, le cui retribuzioni più elevate potrebbero alzare la media complessiva¹⁰. Il differenziale retributivo tra uomini e donne risulta molto più contenuto nelle attività industriali (nel 2009, 27.560 euro gli uomini, 23.040 le donne, con uno scarto del +19,6% a favore dei primi) che in quelle del terziario (i cui valori medi sono pari rispettivamente a 31.140 e a 22.610 euro, con uno scarto del +36,7%). Una situazione analoga si osserva anche a livello regionale, con differenziali pari a +14,6% nell'industria e a +25,3% nei servizi. (Grafico 4.1)

Guardando però più in dettaglio alle retribuzioni femminili nei diversi settori del sistema economico veneziano, emergono differenze – spesso significative – da comparto a comparto. Nel settore industriale le retribuzioni percepite dalle donne sono comprese fra 16.360 euro nelle industrie della gomma e della plastica e 28.820 euro in quelle della carta, stampa ed editoria, facendo registrare un'ampiezza fra il valore massimo e il minimo del 76% circa. Nel terziario le retribuzioni più basse sono quelle della sanità e dei servizi sociali (19.970 euro) e le più alte sono quelle del credito-assicurazioni (31.890 euro), per un differenziale del 60% circa. Ancor più marcate sono le differenze intersettoriali che caratterizzano le retribuzioni maschili: nell'industria il range

10 Si segnala che l'indagine ISTAT sulle forze di lavoro ha rilevato, nella provincia, dirigenti donne solo nelle attività dell'istruzione (escluse dal campo di osservazione della banca dati OD&M) e dei servizi socio-sanitari (per i quali nella banca dati non è presente alcun profilo retributivo).

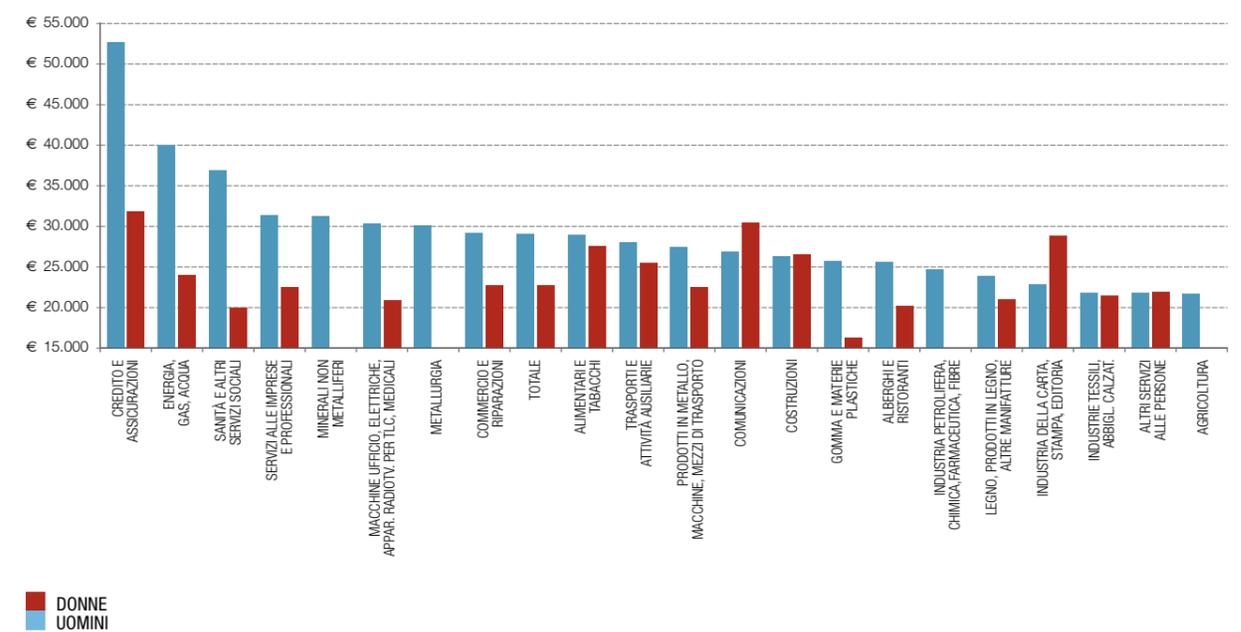


GRAFICO 4.2: RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER COMPARTO E GENERE, 2009 (EURO)
Fonte OD&M Consulting

va da 21.790 euro nel tessile-abbigliamento-calzature a 39.970 euro nell'energia, acqua, gas (ossia, un'ampiezza dell'83%), nei servizi da 21.770 euro nei servizi alle persone (escluse la sanità e l'istruzione) a 52.740 euro nel credito-assicurazioni (e in questo caso l'ampiezza del range supera il 140%). Il differenziale complessivo fra le retribuzioni maschili minima e massima (21.680 euro e 52.740 euro rispettivamente nelle attività agricole e nel credito-assicurazioni) è dunque del 143%.

Per le retribuzioni femminili si registra invece un differenziale del 95% circa (derivante da una retribuzione minima di 16.360 euro nell'industria della gomma-plastica e da una massima di 31.890 euro nel credito assicurazioni), circostanza che evidenzia come il "ventaglio" intersettoriale delle retribuzioni sia molto più ampio per gli uomini che per le donne. Il motivo è abbastanza semplice e sta nelle maggiori opportunità di carriera degli uomini, che in tal modo possono avere importi molto elevati, mentre le donne sono in certo qual modo "plafonate" a livelli retributivi inferiori. In altre parole, non sono tanto le retribuzioni "d'ingresso" a essere particolarmente differenziate fra uomini e donne, né quelle ai livelli più bassi della scala delle professionalità ma è l'accessibilità ai livelli più alti delle professionalità e delle responsabilità che limita la crescita delle retribuzioni femminili e quindi il range tra i valori minimi e massimi. (Grafico 4.2)

I differenziali retributivi tra uomini e donne sono ben rappresentati nel grafico sottostante, nel quale le retribuzioni sono ordinate per comparto e genere. Gli uomini detengono ben otto delle prime dieci posizioni nella classifica, mentre le donne figurano quasi sempre nelle posizioni di coda. Fanno chiaramente eccezione le donne dei comparti del credito-assicurazioni e delle comunicazioni, che si posizionano rispettivamente al quarto e al settimo posto della graduatoria. Le comunicazioni peraltro sono uno dei due soli comparti dove le retribuzioni femminili superano nettamente quelle maschili (l'altro è costituito dalle industrie della carta, stampa, editoria). (Grafico 4.3)

Nel 2009 la retribuzione media in provincia di Venezia ha superato, come visto, il corrispondente valore regionale del 3,7%. Questo differenziale positivo si riscontra però solo per gli uomini (per i quali arriva al 6%), mentre per le donne è di segno opposto (-1,7%). In altre parole, le donne che lavorano a Venezia guadagnano meno delle loro "colleghe" occupate in altre aree del Veneto. Fra i tre grandi settori, lo scarto della retribuzione degli uomini in provincia di Venezia rispetto alla media regionale è simile al totale degli occupati nell'industria (+3,6%) e raggiunge il +7,7% nei servizi, mentre è negativo (-5,9%) in agricoltura. Per le donne il confronto provincia-regione è negativo sia nell'industria che nei servizi, con differenziali del -0,7% e a -2,0% rispettivamente¹¹.

11 Le retribuzioni delle lavoratrici agricole in provincia di Venezia non sono state rilevate.

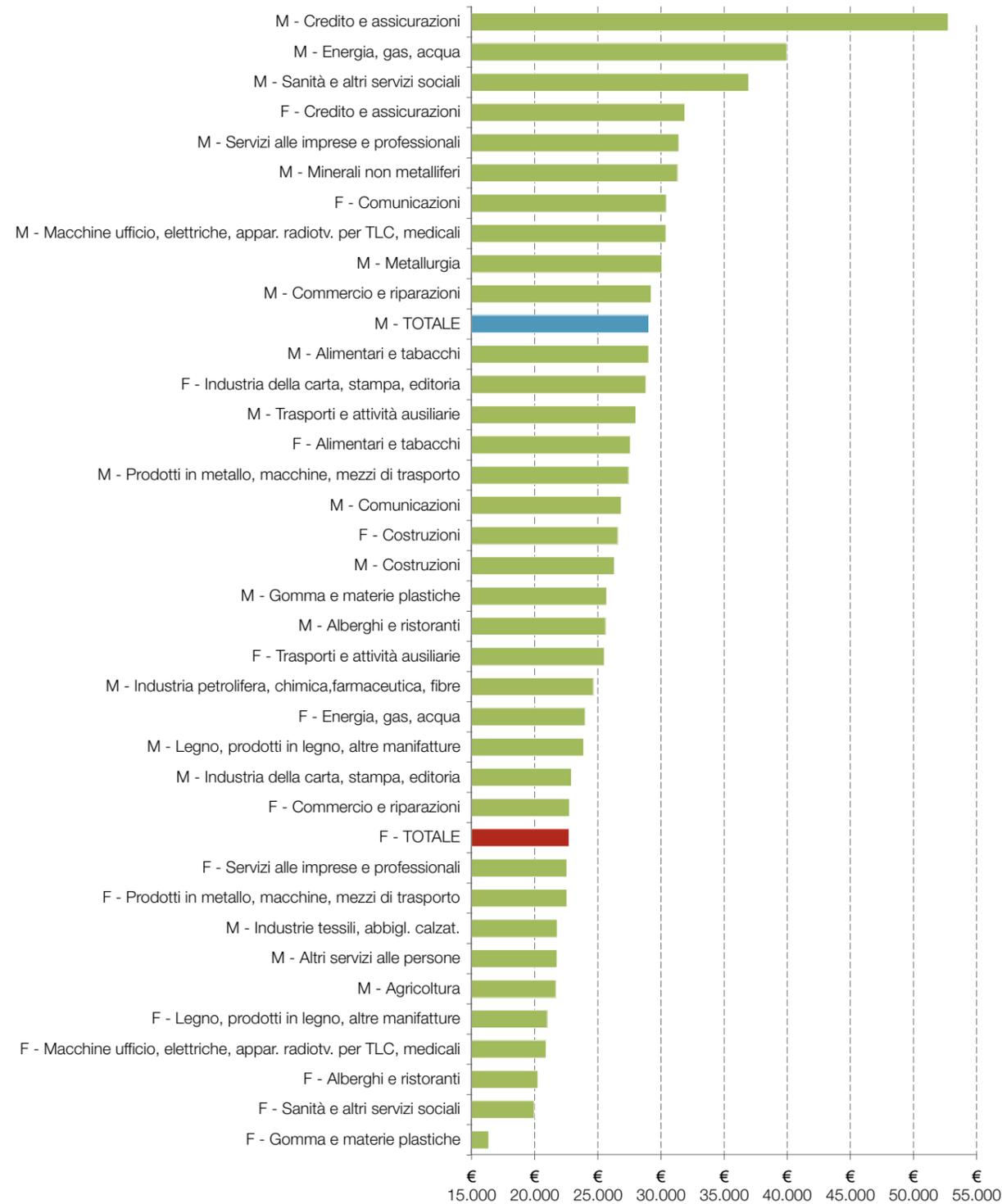


GRAFICO 4.3: RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER COMPARTO E GENERE, PROVINCIA DI VENEZIA, 2009 (EURO)
Fonte OD&M Consulting

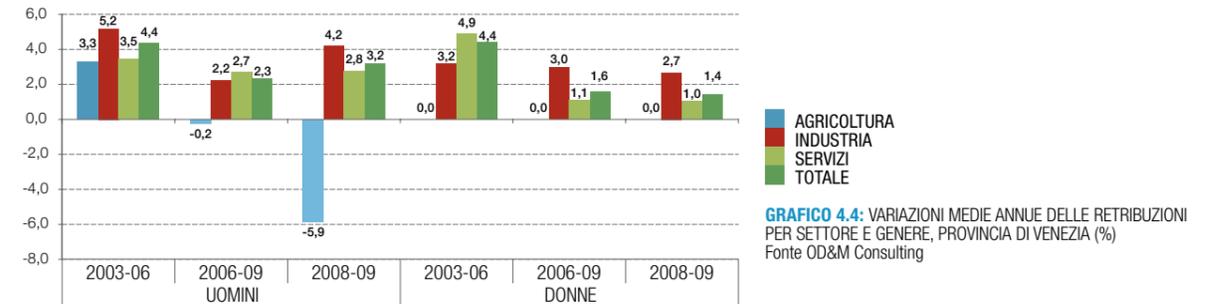


GRAFICO 4.4: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI PER SETTORE E GENERE, PROVINCIA DI VENEZIA (%)
Fonte OD&M Consulting

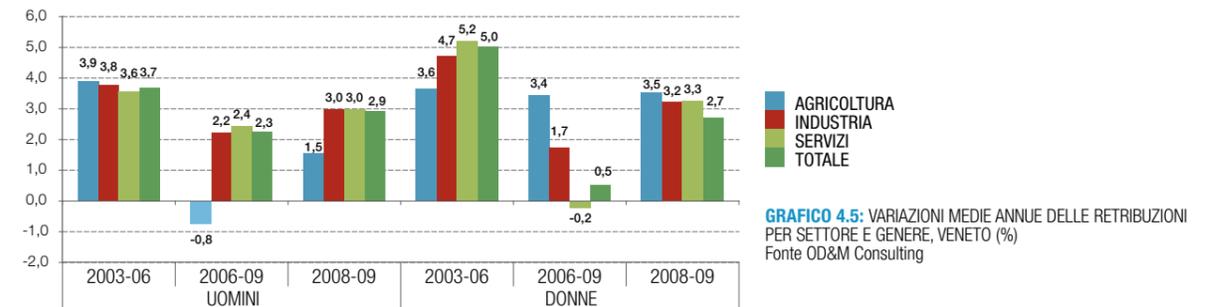


GRAFICO 4.5: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI PER SETTORE E GENERE, VENETO (%)
Fonte OD&M Consulting

Un'analisi più dettagliata delle diverse attività economica evidenzia però situazioni opposte alle medie. Nello specifico:

- retribuzioni provinciali maschili inferiori a quelle regionali nelle industrie alimentari, del tessile, abbigliamento, calzature, petrolifere e chimiche, del legno e manifatture varie, nelle comunicazioni, nei servizi alle persone (escluse la sanità e l'istruzione);
- retribuzioni provinciali femminili superiori a quelle regionali nei comparti alimentare, tessile e dell'abbigliamento, cartario, poligrafico, editoriale, delle costruzioni, alberghiero e della ristorazione, delle comunicazioni e del credito-assicurazioni.

4.2 GLI ANDAMENTI DELLE RETRIBUZIONI DI UOMINI E DONNE

Fra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie provinciali sono aumentate, nel complesso, del 20,9%; con andamenti differenziati fra uomini (+21,8%) e donne (+19,3%).

Considerando però separatamente i due trienni che compongono il periodo in esame si osserva che durante il primo (2003-2006) la crescita delle retribuzioni maschili (pari al 13,7%) è stata piuttosto simile – e addirittura leggermente più bassa – all'incremento di quelle femminili (+13,9%). La differenza fra gli andamenti è quindi da attribuire quasi per intero al secondo triennio (2006-2009), durante il quale le donne sono state penalizzate da una crescita delle loro retribuzioni del solo 4,7%, a fronte di un

incremento del 7,1% per gli uomini. Va inoltre detto che durante lo scorso anno le retribuzioni maschili sembrano aver recuperato i ritmi di crescita, in quanto nel solo 2009 sono cresciute del 3,2%. Lo stesso non è avvenuto per le retribuzioni delle donne, il cui ritmo di crescita continua a rallentare ("appena" il +1,4%).

Per gli uomini, durante il primo triennio (2003-2006) i tassi di crescita sono stati più accentuati nell'industria (+5,2% in media all'anno) che nei servizi (+3,5%), mentre nel secondo (2006-2009) i servizi (+2,7% all'anno) hanno superato l'industria (+2,2%). Inoltre, durante il primo triennio, l'incremento delle retribuzioni maschili a Venezia ha superato nettamente la corrispondente crescita che si è avuta a livello regionale (+3,8% all'anno), mentre nel secondo è nei servizi che Venezia ha superato, sia pure in misura molto modesta, la media regionale.

Per le donne le tendenze settoriali che si sono verificate a Venezia sono invece state diametralmente opposte a quelle degli uomini: un incremento più accentuato nei servizi (+4,9% all'anno) rispetto all'industria (+3,2%) nel primo triennio contro una crescita più marcata nell'industria (+3,0%) rispetto ai servizi (+1,1%) nel secondo triennio. Per entrambi i settori, nel primo triennio la crescita delle retribuzioni femminili a Venezia è stata inferiore alla media regionale, mentre nel secondo triennio la crescita media regionale, anche in questo caso per entrambi i settori, ha superato la crescita avvenuta a Venezia; nel secondo triennio, quindi, le lavoratrici di Venezia sono state ancor più penalizzate di quelle occupate in altre aree della regione. (Grafico 4.4 e 4.5)

05

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'INQUADRAMENTO

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE SECONDO L'INQUADRAMENTO

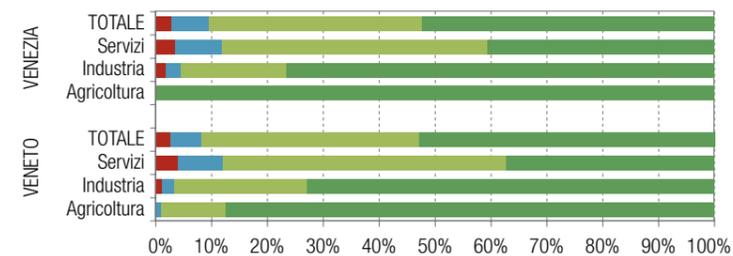
In provincia di Venezia i dipendenti sono per il 52% circa operai, per il 38% circa impiegati, per il 6,6% quadri e per poco meno del 3% dirigenti, distribuzione che non è molto diversa da quella che si rileva nell'intera regione.

Vi sono però differenze significative da settore a settore, ma anche in questo caso senza differenze apprezzabili rispetto al contesto regionale. A Venezia, tutti i dipendenti dell'agricoltura risultano inquadrati come operai¹², nell'industria gli operai sono circa tre quarti del totale, mentre i servizi sono caratterizzati da una prevalenza di figure impiegatizie.

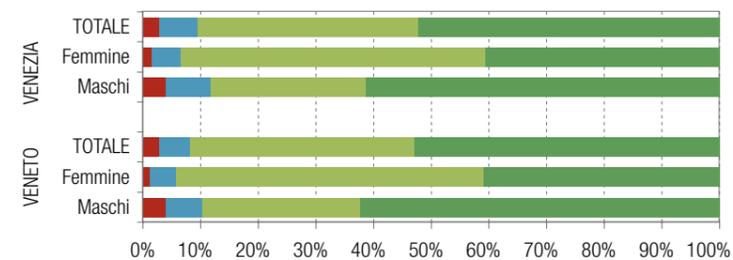
Guardando poi al genere dei dipendenti, fra gli uomini la quota di profili "di alto livello", ossia dirigenti e quadri, a Venezia sfiora il 12%, mentre fra le donne essa praticamente si dimezza, scendendo al 6,5%.

La maggior parte delle donne (il 53% circa) lavora in posizione impiegatizia e il rimanente 40,5% circa svolge mansioni operaie. Fra gli uomini la situazione si inverte, con una quota più elevata di operai (poco più del 61%) a fronte di una quota più bassa di impiegati (il 27%).

¹² Si ricorda che si tratta di una indagine campionaria, e quindi è possibile che non siano state quantificate figure con alcune qualifiche a causa della loro entità numerica molto modesta.



COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SETTORE, 2007
Fonte: ISTAT



COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, 2007
Fonte: ISTAT

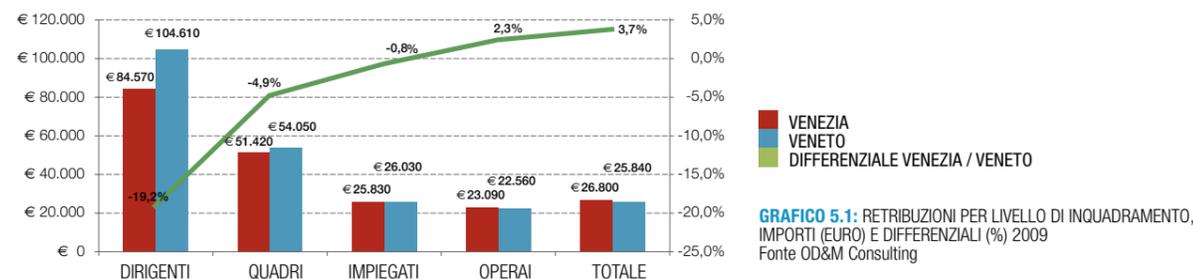


GRAFICO 5.1: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

5.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI

La "qualifica" (e la sua articolazione per "livelli" stabiliti dai contratti di lavoro) rappresenta il riconoscimento formale, in quanto sancito anche da uno specifico contratto di lavoro individuale, del "valore", potremmo dire, riconosciuto e attribuito alla prestazione lavorativa, nella molteplicità dei suoi aspetti, sia di "contenuto" tecnico, sia di "posizione". Essa, in altre parole, compendia l'insieme delle competenze richieste e necessarie per lo svolgimento di una determinata professione, la sfera di responsabilità che ne consegue e la posizione gerarchica nell'organizzazione aziendale. Alla stessa corrisponde quindi, anche nelle definizioni contrattuali, la scala parametrica delle retribuzioni, stabilita dai contratti collettivi di lavoro, eventualmente integrate con un riconoscimento supplementare "ad personam", fisso o legato ai risultati (individuali o aziendali). È del tutto ovvio, pertanto, che la retribuzione media di un qualunque aggregato di lavoratori, da quello della singola impresa a quello nazionale, dipenda anche dalla struttura degli occupati secondo il loro inquadramento contrattuale. Nel 2009, in provincia di Venezia, la retribuzione secondo la qualifica dei lavoratori si è attestata su 23.090 euro per gli operai e su 25.170 euro per gli impiegati, balzando poi a 49.340 euro per i quadri e a 82.560 euro per i dirigenti. Gli operai e gli impiegati "guadagnano" rispettivamente il 13,8% e il 3,6% in meno della media di tutti i lavoratori occupati nella provincia (26.800 euro), mentre i quadri la superano del 91% e i dirigenti di oltre il 200%. Il divario fra le retribuzioni più basse e quelle più alte risulta dunque decisamente ampio: la retribuzione dei dirigenti è in media 3,6 volte quella degli operai. Il divario è tuttavia molto più accentuato se si guarda alla regione nel suo complesso, dove la differenza fra dirigenti e operai è di ben 4,6 volte (104.610 euro i primi, 22.560 euro i secondi).

Il minore differenziale che si registra a Venezia rispetto alla media regionale deriva dal fatto che le retribuzioni dei dirigenti sono, a Venezia, mediamente più basse di quelle che si rilevano nell'insieme della regione (il 19,2% in meno), mentre per gli operai la differenza si inverte, vale a dire, gli operai veneziani percepiscono retribuzioni un po' più alte di quelli di altre province venete (il 2,3% in più). Così come accade per i dirigenti, anche per i quadri e gli impiegati le retribuzioni a Venezia sono inferiori alle corrispondenti medie regionali, con scarti pari, rispettivamente, al -4,9% e al -0,8%. Il confronto fra provincia e regione va comunque analizzato con la dovuta cautela, in quanto è necessario tenere conto della diversa distribuzione strutturale degli occupati nei due contesti e il diverso grado di copertura dei due universi da parte della rilevazione sulle retribuzioni di cui si stanno esaminando i risultati. (Grafico 5.1 e Tavole 5.1, 5.2 e 5.3)

A Venezia e, più in generale, nell'intero Paese, risulta particolarmente contenuto lo "scalino" fra le retribuzioni degli operai e quelle degli impiegati: le seconde superano le prime del 11,9% a livello provinciale e del 15,4% a livello regionale.

Questo modesto differenziale è frutto di profondi cambiamenti che negli ultimi decenni hanno interessato il mondo del lavoro: in passato politiche retributive egualitaristiche e, successivamente, una certa carenza di offerta (soprattutto di figure operaie qualificate) per la sempre minore disponibilità delle nuove generazioni verso le professioni manuali (in particolare nei settori agricolo e industriale), l'informatizzazione dei processi produttivi industriali (che ha cambiato il contenuto stesso del lavoro "manuale") e la terziarizzazione dell'economia (che ha fatto di molte figure impiegate i nuovi "operai del terziario", addetti a operare su apparecchiature informatiche non dissimili per complessità da quelle su cui lavorano anche le figure operaie nei settori industriali più avanzati). Lo scarto fra professioni operaie e impiegate è molto più ampio per gli uomini che per le donne: a Venezia, quasi il 24% per i primi, che quando lavorano in qualità di impiegati spesso esercitano professioni tecniche specializzate, quasi il 12% per le seconde, che spesso sono addette a lavori d'ufficio di routine (in Veneto gli scarti sono del 24% e del 19% rispettivamente per gli uomini e per le donne). A livello di grandi settori, i differenziali retributivi degli impiegati rispetto agli operai non sono invece altrettanto marcati, attestandosi sia nell'industria che nel terziario attorno al 15% a Venezia e al 18% in Veneto. Quando però si passa alle qualifiche più elevate i "salti" retributivi si accentuano notevolmente, a conferma del diverso ruolo che esse assumono in ambito aziendale: a Venezia i quadri percepiscono una retribuzione quasi doppia rispetto agli impiegati, e i dirigenti circa il 65% in più dei quadri. Lo scarto fra impiegati e quadri è peraltro molto più marcato per le donne (102%) che per gli uomini (77%)¹³, e più nei servizi (107%) che nell'industria (63%). Fra quadri e dirigenti, invece, lo scarto è pressoché indifferenziato (attorno al 75%) fra i due grandi settori. Ma nell'ambito di ogni singola qualifica, quali sono le differenze retributive fra uomini e donne? Come visto in precedenza, in provincia di Venezia il differenziale fra le retribuzioni medie percepite dagli uomini e quelle percepite dalle donne risulta particolarmente alto, pari al 27,8% in favore degli uomini. Tuttavia, solo per i profili di tipo impiegatizio lo scarto fra uomini e donne è così elevato; per le figure operaie esso scende al 15,4% e per i quadri all'11,7%. A livello regionale la situazione è analoga, sia pure con differenziali meno marcati. In particolare, la differenza fra le retribuzioni di uomini e donne che hanno una qualifica di quadro è decisamente modesta (gli uomini appena il 4,4% in più delle donne), per gli operai è quasi del 16% e sfiora il 21% e per gli impiegati. Decisamente più alto è invece lo scarto fra i dirigenti, con le retribuzioni maschili che superano di quasi il 24% quelle femminili. (Grafico 5.2)

¹³ Per le donne non è possibile determinare il differenziale fra quadri e dirigenti in quanto nell'universo considerato in provincia di Venezia non è stata rilevata alcuna figura femminile con qualifica dirigenziale.

TAVOLA 5.1: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	€ 70.900	€ 43.580	€ 23.360	€ 19.800	€ 23.850	€ 80.380	€ 43.590	€ 24.560	€ 19.390	€ 22.900
2004	€ 71.310	€ 41.340	€ 23.190	€ 20.120	€ 23.860	€ 85.820	€ 45.280	€ 24.220	€ 19.800	€ 23.190
2005	€ 85.190	€ 46.300	€ 25.520	€ 20.870	€ 25.690	€ 87.350	€ 47.320	€ 25.740	€ 20.430	€ 24.180
2006	€ 81.530	€ 48.330	€ 26.510	€ 22.620	€ 27.110	€ 95.300	€ 51.420	€ 26.720	€ 21.630	€ 25.530
2007	€ 80.490	€ 50.340	€ 26.860	€ 22.830	€ 27.450	€ 95.000	€ 51.450	€ 27.380	€ 22.420	€ 26.230
2008	€ 82.560	€ 49.980	€ 28.760	€ 23.090	€ 28.150	€ 101.230	€ 52.910	€ 28.370	€ 22.840	€ 26.940
2009	€ 84.570	€ 52.170	€ 29.440	€ 23.820	€ 29.040	€ 105.010	€ 54.340	€ 28.800	€ 23.220	€ 27.390
DONNE					DONNE					
2003	n.r.	€ 34.360	€ 19.620	€ 16.850	€ 19.050	€ 80.140	€ 36.240	€ 20.330	€ 16.670	€ 19.560
2004	n.r.	€ 34.860	€ 20.420	€ 17.860	€ 19.910	€ 72.780	€ 43.460	€ 21.080	€ 17.390	€ 20.370
2005	n.r.	€ 35.650	€ 20.930	€ 18.050	€ 20.330	€ 66.280	€ 45.530	€ 21.870	€ 17.870	€ 21.090
2006	n.r.	€ 44.450	€ 22.070	€ 19.400	€ 21.690	€ 66.670	€ 46.920	€ 23.690	€ 18.750	€ 22.660
2007	n.r.	€ 44.680	€ 21.720	€ 19.580	€ 21.520	€ 67.010	€ 48.920	€ 23.280	€ 19.020	€ 22.460
2008	n.r.	€ 45.310	€ 22.530	€ 20.620	€ 22.400	€ 82.400	€ 50.370	€ 23.410	€ 19.680	€ 22.760
2009	n.r.	€ 46.720	€ 23.090	€ 20.640	€ 22.720	€ 84.950	€ 52.060	€ 23.860	€ 20.030	€ 23.120
UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE					
2003	€ 70.900	€ 42.310	€ 21.200	€ 19.170	€ 22.160	€ 80.380	€ 42.650	€ 22.190	€ 18.850	€ 21.690
2004	€ 71.310	€ 40.450	€ 21.590	€ 19.640	€ 22.470	€ 85.540	€ 45.050	€ 22.450	€ 19.320	€ 22.170
2005	€ 85.190	€ 44.840	€ 22.880	€ 20.270	€ 23.810	€ 86.910	€ 47.090	€ 23.560	€ 19.920	€ 23.060
2006	€ 81.530	€ 47.790	€ 23.960	€ 21.930	€ 25.210	€ 94.700	€ 50.850	€ 25.020	€ 21.060	€ 24.490
2007	€ 80.490	€ 49.560	€ 23.900	€ 22.140	€ 25.370	€ 94.410	€ 51.130	€ 25.080	€ 21.750	€ 24.860
2008	€ 82.560	€ 49.340	€ 25.170	€ 22.570	€ 26.130	€ 100.830	€ 52.590	€ 25.590	€ 22.210	€ 25.430
2009	€ 84.570	€ 51.420	€ 25.830	€ 23.090	€ 26.800	€ 104.610	€ 54.050	€ 26.030	€ 22.560	€ 25.840

TAVOLA 5.2: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, DIFFERENZIALI E SCARTI (%)
Fonte OD&M Consulting

	DIFFERENZIALE VENEZIA / VENETO					VENEZIA - SCARTO RISPETTO AL TOTALE				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	-11,8	0,0	-4,9	2,1	4,1	197,3	82,7	-2,1	-17,0	0,0
2004	-16,9	-8,7	-4,3	1,6	2,9	198,9	73,3	-2,8	-15,7	0,0
2005	-2,5	-2,2	-0,9	2,2	6,2	231,6	80,2	-0,7	-18,8	0,0
2006	-14,4	-6,0	-0,8	4,6	6,2	200,7	78,3	-2,2	-16,6	0,0
2007	-15,3	-2,2	-1,9	1,8	4,7	193,2	83,4	-2,1	-16,8	0,0
2008	-18,4	-5,5	1,4	1,1	4,5	193,3	77,5	2,2	-18,0	0,0
2009	-19,5	-4,0	2,2	2,6	6,0	191,2	79,6	1,4	-18,0	0,0
DONNE					DONNE					
2003	n.r.	-5,2	-3,5	1,1	-2,6	n.r.	80,4	3,0	-11,5	0,0
2004	n.r.	-19,8	-3,1	2,7	-2,3	n.r.	75,1	2,6	-10,3	0,0
2005	n.r.	-21,7	-4,3	1,0	-3,6	n.r.	75,4	3,0	-11,2	0,0
2006	n.r.	-5,3	-6,8	3,5	-4,3	n.r.	104,9	1,8	-10,6	0,0
2007	n.r.	-8,7	-6,7	2,9	-4,2	n.r.	107,6	0,9	-9,0	0,0
2008	n.r.	-10,0	-3,8	4,8	-1,6	n.r.	102,3	0,6	-7,9	0,0
2009	n.r.	-10,3	-3,2	3,0	-1,7	n.r.	105,6	1,6	-9,2	0,0
UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE					
2003	-11,8	-0,8	-4,5	1,7	2,2	219,9	90,9	-4,3	-13,5	0,0
2004	-16,6	-10,2	-3,8	1,7	1,4	217,4	80,0	-3,9	-12,6	0,0
2005	-2,0	-4,8	-2,9	1,8	3,3	257,8	88,3	-3,9	-14,9	0,0
2006	-13,9	-6,0	-4,2	4,1	2,9	223,4	89,6	-5,0	-13,0	0,0
2007	-14,7	-3,1	-4,7	1,8	2,1	217,3	95,3	-5,8	-12,7	0,0
2008	-18,1	-6,2	-1,6	1,6	2,8	216,0	88,8	-3,7	-13,6	0,0
2009	-19,2	-4,9	-0,8	2,3	3,7	215,6	91,9	-3,6	-13,8	0,0

TAVOLA 5.3: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, DIFFERENZIALI UOMINI E DONNE DALLA MEDIA E TRA UOMINI E DONNE (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
	UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE				
2003	0,0	3,0	10,2	3,3	7,6	0,0	2,2	10,7	2,9	5,6
2004	0,0	2,2	7,4	2,4	6,2	0,3	0,5	7,9	2,5	4,6
2005	0,0	3,3	11,5	3,0	7,9	0,5	0,5	9,3	2,6	4,9
2006	0,0	1,1	10,6	3,1	7,5	0,6	1,1	6,8	2,7	4,2
2007	0,0	1,6	12,4	3,1	8,2	0,6	0,6	9,2	3,1	5,5
2008	0,0	1,3	14,3	2,3	7,7	0,4	0,6	10,9	2,8	5,9
2009	0,0	1,5	14,0	3,2	8,4	0,4	0,5	10,6	2,9	6,0
	DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE				
2003	n.r.	-18,8	-7,5	-12,1	-14,0	-0,3	-15,0	-8,4	-11,6	-9,8
2004	n.r.	-13,8	-5,4	-9,1	-11,4	-14,9	-3,5	-6,1	-10,0	-8,1
2005	n.r.	-20,5	-8,5	-11,0	-14,6	-23,7	-3,3	-7,2	-10,3	-8,5
2006	n.r.	-7,0	-7,9	-11,5	-14,0	-29,6	-7,7	-5,3	-11,0	-7,5
2007	n.r.	-9,8	-9,1	-11,6	-15,2	-29,0	-4,3	-7,2	-12,6	-9,7
2008	n.r.	-8,2	-10,5	-8,6	-14,3	-18,3	-4,2	-8,5	-11,4	-10,5
2009	n.r.	-9,1	-10,6	-10,6	-15,2	-18,8	-3,7	-8,3	-11,2	-10,5
	DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE					DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE				
2003	n.r.	26,8	19,1	17,5	25,2	0,3	20,3	20,8	16,3	17,1
2004	n.r.	18,6	13,6	12,7	19,8	17,9	4,2	14,9	13,9	13,8
2005	n.r.	29,9	21,9	15,6	26,4	31,8	3,9	17,7	14,3	14,7
2006	n.r.	8,7	20,1	16,6	25,0	42,9	9,6	12,8	15,4	12,7
2007	n.r.	12,7	23,7	16,6	27,6	41,8	5,2	17,6	17,9	16,8
2008	n.r.	10,3	27,7	12,0	25,7	22,9	5,0	21,2	16,1	18,4
2009	n.r.	11,7	27,5	15,4	27,8	23,6	4,4	20,7	15,9	18,5

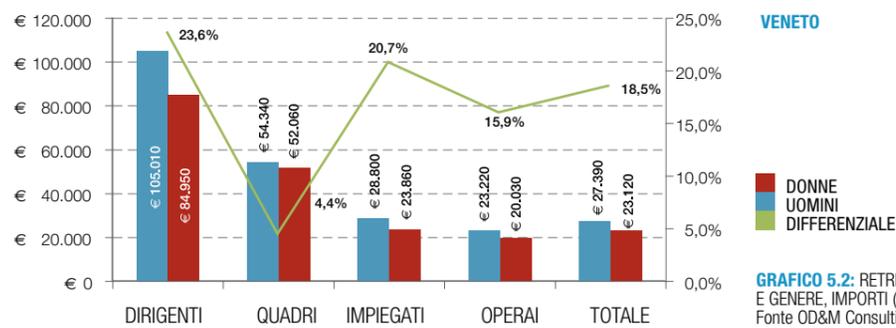
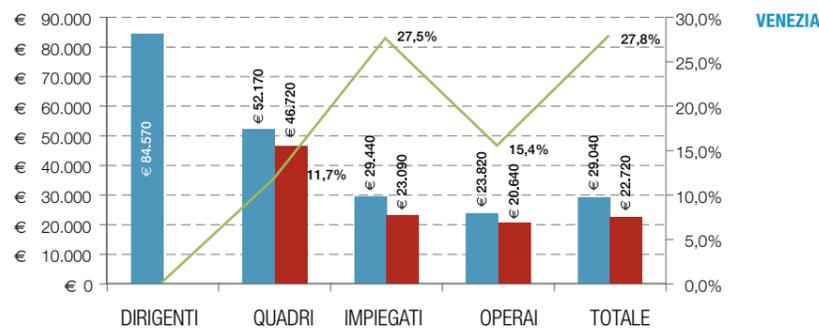
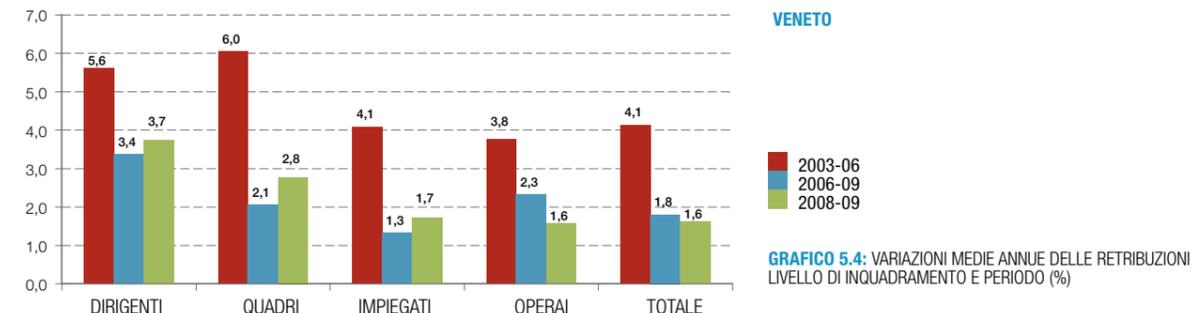
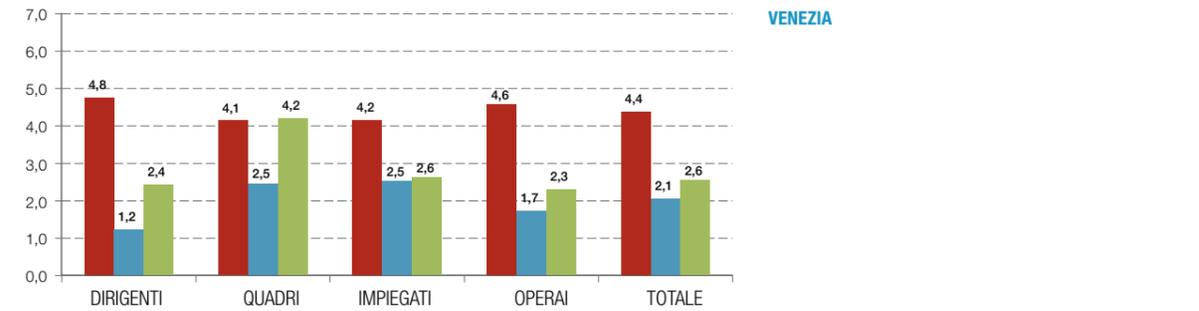
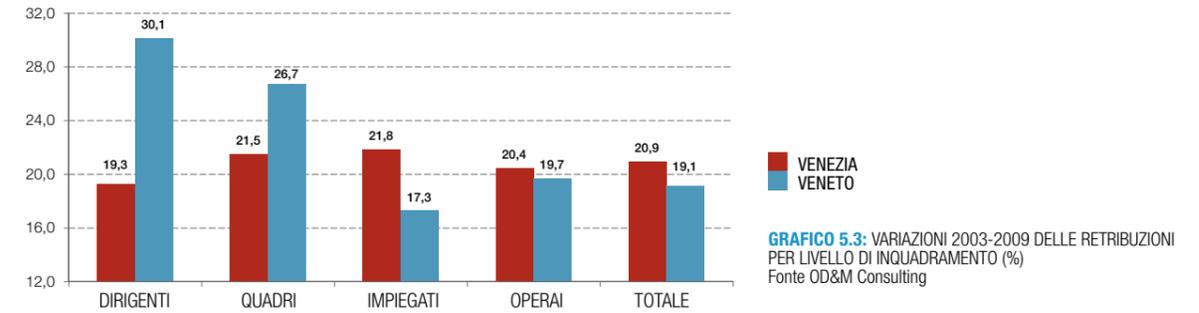


GRAFICO 5.2: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

5.2 ANDAMENTI

Negli ultimi sei anni le retribuzioni medie in provincia di Venezia sono aumentate del 20,9%, nella maggior parte dei casi senza particolari differenze a seconda del livello di inquadramento: leggermente superiori alla media sono stati gli incrementi delle retribuzioni degli impiegati (+21,8%) e dei quadri (+21,5%), mentre inferiori alle media sono state le variazioni di quelle degli operai (+20,4%) e dei dirigenti (+19,3%); queste ultime, peraltro, sono le sole che hanno fatto registrare uno scostamento dalla media relativamente significativo (-1,7 punti percentuali). Complessivamente nella regione le retribuzioni dei dirigenti hanno invece messo a segno una crescita superiore al 30%, seguite a breve distanza da quelle dei quadri (+ 26,7%); in entrambi i casi si tratta di incrementi molto più alti sia delle corrispondenti variazioni a livello provinciale sia della media veneta (+ 19,1%). All'opposto, per i profili più bassi, ossia impiegati e operai, gli incrementi nelle retribuzioni sono stati più sostenuti a livello provinciale che a livello regionale (+ 17,3% gli impiegati, +19,3% gli operai).

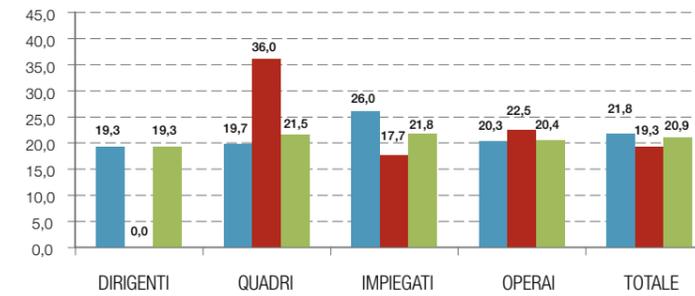
Fra il triennio 2003-2006 e quello successivo 2006-2009 tutte le qualifiche, sia in ambito provinciale che regionale, hanno conosciuto dinamiche retributive in forte decelerazione, che complessivamente sono passate dal +4,4% al +2,1% in media all'anno nella provincia e dal +4,1% al +1,8% nella regione. Piuttosto bruschi, a Venezia, sono stati i rallentamenti delle retribuzioni delle qualifiche "agli estremi della scala": -3,5 punti percentuali per i dirigenti (dal +4,8% annuo al +1,2%) e -2,9 punti per gli operai (dal +4,6% al +1,7%). Meno marcate invece le decelerazioni dei profili "centrali" (quadri e impiegati), entrambe pari a circa -1,7 punti percentuali (dal circa 4,2% all'anno al 2,5%). Tuttavia, nel 2009 le retribuzioni dei quadri evidenziano una netta ripresa, con una crescita rispetto al 2008 che torna ai livelli medi del triennio precedente (oltre il 4% in un anno). A livello regionale le retribuzioni di quadri e impiegati hanno invece conosciuto, fra i due trienni osservati, frenate brusche, mentre quelle di dirigenti e operai hanno rallentato in misura relativamente poco accentuata. (Grafico 5.3 e 5.4 - Tavola 5.4)

TAVOLA 5.4: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE (%)
Fonte OD&M Consulting

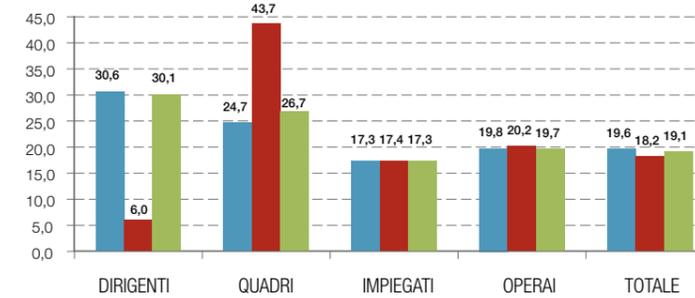
	VENEZIA					VENETO				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2004	0,6	-5,1	-0,7	1,6	0,0	6,8	3,9	-1,4	2,1	1,3
2005	19,5	12,0	10,0	3,7	7,7	1,8	4,5	6,3	3,2	4,3
2006	-4,3	4,4	3,9	8,4	5,5	9,1	8,7	3,8	5,9	5,6
2007	-1,3	4,2	1,3	0,9	1,3	-0,3	0,1	2,5	3,7	2,7
2008	2,6	-0,7	7,1	1,1	2,6	6,6	2,8	3,6	1,9	2,7
2009	2,4	4,4	2,4	3,2	3,2	3,7	2,7	1,5	1,7	1,7
2003-06 medio annuo	4,8	3,5	4,3	4,5	4,4	5,8	5,7	2,8	3,7	3,7
2006-09 medio annuo	1,2	2,6	3,6	1,7	2,3	3,3	1,9	2,5	2,4	2,4
2003-09 medio annuo	3,0	3,0	3,9	3,1	3,3	4,6	3,7	2,7	3,0	3,0
2003-09 complessivo	19,3	19,7	26,0	20,3	21,8	30,6	24,7	17,3	19,8	19,6
	DONNE					DONNE				
2004	n.r.	1,5	4,1	6,0	4,5	-9,2	19,9	3,7	4,3	4,1
2005	n.r.	2,3	2,5	1,1	2,1	-8,9	4,8	3,7	2,8	3,5
2006	n.r.	24,7	5,4	7,5	6,7	0,6	3,1	8,3	4,9	7,4
2007	n.r.	0,5	-1,6	0,9	-0,8	0,5	4,3	-1,7	1,4	-0,9
2008	n.r.	1,4	3,7	5,3	4,1	23,0	3,0	0,6	3,5	1,3
2009	n.r.	3,1	2,5	0,1	1,4	3,1	3,4	1,9	1,8	1,6
2003-06 medio annuo	n.r.	9,0	4,0	4,8	4,4	-5,9	9,0	5,2	4,0	5,0
2006-09 medio annuo	n.r.	1,7	1,5	2,1	1,6	8,4	3,5	0,2	2,2	0,7
2003-09 medio annuo	n.r.	5,3	2,8	3,4	3,0	1,0	6,2	2,7	3,1	2,8
2003-09 complessivo	n.r.	36,0	17,7	22,5	19,3	6,0	43,7	17,4	20,2	18,2
	UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE				
2004	0,6	-4,4	1,8	2,5	1,4	6,4	5,6	1,2	2,5	2,2
2005	19,5	10,9	6,0	3,2	6,0	1,6	4,5	4,9	3,1	4,0
2006	-4,3	6,6	4,7	8,2	5,9	9,0	8,0	6,2	5,7	6,2
2007	-1,3	3,7	-0,3	1,0	0,6	-0,3	0,6	0,2	3,3	1,5
2008	2,6	-0,4	5,3	1,9	3,0	6,8	2,9	2,0	2,1	2,3
2009	2,4	4,2	2,6	2,3	2,6	3,7	2,8	1,7	1,6	1,6
2003-06 medio annuo	4,8	4,1	4,2	4,6	4,4	5,6	6,0	4,1	3,8	4,1
2006-09 medio annuo	1,2	2,5	2,5	1,7	2,1	3,4	2,1	1,3	2,3	1,8
2003-09 medio annuo	3,0	3,3	3,3	3,1	3,2	4,5	4,0	2,7	3,0	3,0
2003-09 complessivo	19,3	21,5	21,8	20,4	20,9	30,1	26,7	17,3	19,7	19,1

A Venezia le retribuzioni di uomini e donne sono aumentate rispettivamente del 21,8% e del 19,3% (+19,6% e +18,2% in regione: anche in questo caso con un differenziale di crescita sfavorevole alle donne, ma meno accentuato che a livello provinciale). Tra gli uomini, solo le figure impiegate hanno avuto un incremento delle retribuzioni superiore alla media, oltretutto di notevole intensità (+26,0%), grazie a crescite sostenute durante

entrambi i trienni del periodo osservati (+4,3% in media all'anno durante il primo, +3,6% durante il secondo). In Veneto queste figure sono invece quelle che hanno conosciuto l'aumento retributivo più modesto in assoluto (+17,3%), dovuto soprattutto a un basso tasso di crescita durante il primo triennio. Per le altre qualifiche le differenze di andamento non appaiono molto marcate: seconde per tasso di crescita sono state le retribuzioni degli



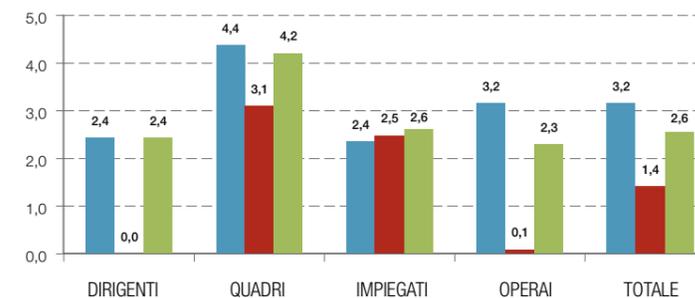
VENEZIA



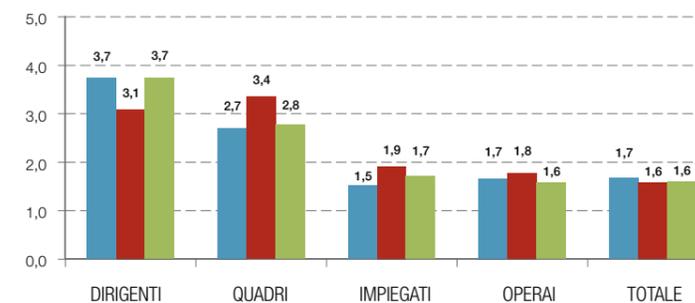
VENEZIA

■ DONNE
■ UOMINI
■ TOTALE

GRAFICO 5.5: VARIAZIONI DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting



VENEZIA



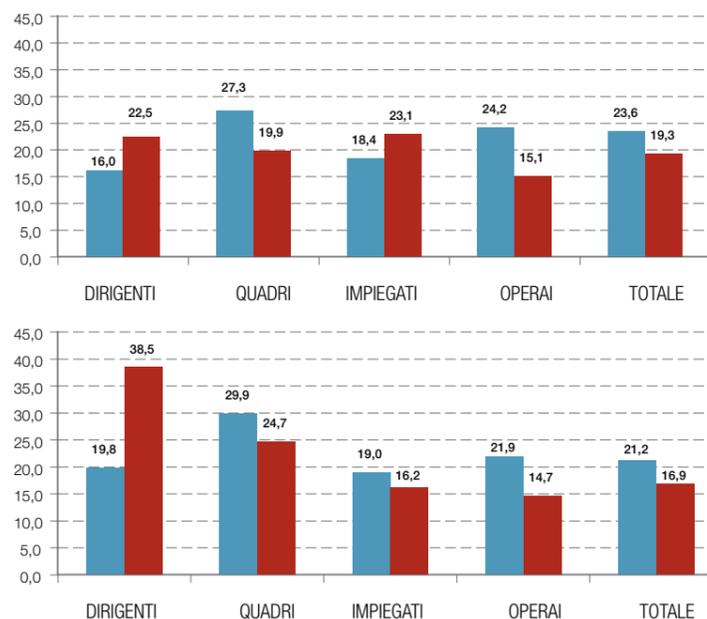
VENEZIA

■ DONNE
■ UOMINI
■ TOTALE

GRAFICO 5.6: VARIAZIONI DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE, 2008-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting

operai (+20,3%), che invece a livello regionale figurano al penultimo posto (+19,8%); seguono a breve distanza quelle dei quadri (+19,7%), che a loro volta in regione hanno visto una crescita molto sostenuta (+24,7%). Ultime in classifica le retribuzioni dei dirigenti, con una crescita del 19,3%, mentre in ambito regionale esse detengono il primato assoluto (+30,6%) superando la media di diverse lunghezze. Tra le donne, la crescita più elevata è

stata quella delle retribuzioni dei quadri (+36%), che anche in regione si sono posizionate al primo posto con una crescita ancor più accentuata (+43,7%). Molto più modesti sono stati gli incrementi retributivi delle operaie e delle impiegate, pari al 22,5% e al 17,7% rispettivamente, incrementi che in entrambi in casi non si discostano molto dalle corrispondenti variazioni a livello regionale (+20,2% le operaie, +17,4% le impiegate). (Grafico 5.5 e 5.6)



VENEZIA

VENETO

SERVIZI
INDUSTRIA

GRAFICO 5.7: VARIAZIONI DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SETTORE, 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting

5.3 LE DIFFERENZE FRA I SETTORI

Esclusa l'agricoltura, per la quale a Venezia sono presenti solo figure operaie, i due maggiori settori, l'industria e i servizi, presentano, secondo il livello di inquadramento, strutture retributive e andamenti alquanto differenziati.

Nell'industria, le retribuzioni del 2009 sono state comprese fra i 23.910 euro percepiti dagli operai e gli 83.380 euro percepiti dai dirigenti: le prime inferiori alla media di settore (26.670 euro) del 10,8%, le seconde superiori del 212,6%. Nelle posizioni intermedie, i quadri hanno percepito 47.980 euro (quasi l'80% in più della media) e gli impiegati 27.400 euro, valore molto prossimo alla media di settore (superata del solo 2,7%).

Per i profili impiegatizi e operai le retribuzioni in provincia non si discostano molto dai corrispondenti valori regionali, mentre per gli inquadramenti più elevati le retribuzioni provinciali sono più basse di quelle rilevate in ambito regionale: -14,3% per i dirigenti, -11,3% per i quadri.

Di conseguenza, il differenziale fra le retribuzioni minime (operai) e massime (dirigenti) è più "ristretto" in provincia che in regione; pari a circa il 250% nel primo caso e al 320% nel secondo. In altre parole, a Venezia le retribuzioni dei dirigenti hanno superato di 2,5 volte quelle degli operai, in Veneto di 3,2 volte.

(Tavola 5.5)

Nel settore terziario, le retribuzioni provinciali del 2009 (pari in media a 27.020 euro) sono state comprese fra i 22.280 euro percepiti dagli operai e gli 85.850 euro percepiti dai dirigenti: le prime inferiori alla media di settore del 18,3%, le seconde superiori del 217,7%; i quadri hanno percepito 52.580 euro (il 94,5% in più della media di settore) e gli impiegati 25.330 euro, anch'essi restando al di sotto della media di settore, nella misura del 6,3%. Le retribuzioni provinciali nei servizi in media superano i corrispondenti valori regionali del 3,9%, ma vi sono differenze fra i diversi profili: vi è uno scarto praticamente identico per gli operai mentre per gli impiegati le retribuzioni provinciali superano quelle regionali di appena lo 0,6%; sono invece inferiori al valore regionale le retribuzioni dei quadri ma soprattutto quelle dei dirigenti (-2,7% e . 22,3% rispettivamente).

Così come accade per l'industria, anche nel terziario l'escursione tra i valori estremi a livello provinciale (il 289%) è molto meno ampia di quella che si riscontra in ambito regionale (il 420%).

Sia in provincia che in regione l'escursione tra i valori estremi è inoltre più estesa nei servizi che nell'industria, i primi essendo caratterizzati sia da valori massimi superiori, sia da valori minimi inferiori a quelli dell'industria.

Tra il 2003 e il 2009, a Venezia, le retribuzioni provinciali medie dell'industria hanno fatto registrare una crescita del 23,6%, superando sia la media provinciale di tutti i settori (+20,9%), sia la media regionale dell'industria (+21,2%). Il divario fra la dinamica provinciale e quella regionale risulta particolarmente accentuato durante l'ultimo anno: +4,0% la crescita in provincia a fronte di un +1,7% nella regione.

I quadri sono i lavoratori dell'industria che, nella provincia, hanno visto le proprie retribuzioni aumentare in misura più marcata (+27,3%), grazie soprattutto a un forte incremento (del 6%) fra il 2008 e il 2009. L'aumento più contenuto, molto al di sotto della media del settore, ha invece riguardato le retribuzioni dei dirigenti, e ciò vale sia per l'intero periodo (+16,0 %) che per l'ultimo anno (+1,3%). In posizione intermedia figurano quindi le retribuzioni dei profili più bassi: +24,2% gli operai, +18,4% gli impiegati, i primi al di sopra della media del settore, i secondi al di sotto. Durante l'ultimo anno, tuttavia, le retribuzioni di operai e impiegati hanno visto evoluzioni molto simili (+3,0% / + 3,1%), in entrambi i casi inferiori alla media. Sul fronte dei servizi, durante i sei anni osservati le retribuzioni medie a Venezia sono aumentate del 19,3%, percentuale inferiore a quella dell'industria, ma superiore alla media del settore a livello regionale (+16,9%). Diversamente da quanto è accaduto nell'industria, nel terziario gli incrementi retributivi più sostenuti sono stati quelli degli impiegati (+23,1%), seguiti a breve distanza da quelli dei dirigenti (+22,5%). Al terzo posto figurano i dirigenti, anch'essi al di sopra della media del settore, con un +19,9%; al di sotto della stessa media figurano invece gli operai, con una crescita retributiva di poco superiore al 15%. (Grafico 5.7)

TAVOLA 5.5: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SETTORE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
	AGRICOLTURA					AGRICOLTURA				
2003	n.p.	n.p.	n.p.	€ 19.810	€ 19.810	n.p.	n.r.	€ 16.880	€ 21.440	€ 19.970
2004	n.p.	n.p.	n.p.	€ 20.410	€ 20.410	n.p.	n.r.	€ 17.500	€ 22.100	€ 20.610
2005	n.p.	n.p.	n.p.	€ 20.880	€ 20.880	n.p.	n.r.	€ 18.870	€ 22.600	€ 21.400
2006	n.p.	n.p.	n.p.	€ 21.840	€ 21.840	n.p.	n.r.	€ 19.710	€ 23.640	€ 22.370
2007	n.p.	n.p.	n.p.	€ 21.950	€ 21.950	n.p.	n.r.	€ 21.160	€ 23.760	€ 22.930
2008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 23.030	€ 23.030	n.p.	n.r.	€ 20.620	€ 24.930	€ 23.540
2009	n.p.	n.p.	n.p.	€ 21.680	€ 21.680	n.p.	n.r.	€ 21.260	€ 22.910	€ 22.680
INDUSTRIA										
2003	€ 71.850	€ 37.690	€ 23.140	€ 19.160	€ 21.580	€ 81.170	€ 41.630	€ 23.000	€ 18.960	€ 21.240
2004	€ 69.620	€ 39.940	€ 23.490	€ 20.020	€ 22.310	€ 84.650	€ 44.480	€ 23.390	€ 19.610	€ 21.870
2005	€ 81.840	€ 43.350	€ 25.580	€ 20.590	€ 23.520	€ 85.330	€ 47.670	€ 24.750	€ 20.240	€ 22.810
2006	€ 92.410	€ 49.200	€ 25.710	€ 21.880	€ 24.860	€ 89.330	€ 48.190	€ 25.900	€ 21.270	€ 23.880
2007	€ 80.260	€ 49.770	€ 25.790	€ 22.850	€ 25.380	€ 86.890	€ 52.040	€ 26.690	€ 21.890	€ 24.620
2008	€ 82.300	€ 45.280	€ 26.570	€ 23.110	€ 25.640	€ 93.410	€ 52.290	€ 26.960	€ 22.750	€ 25.310
2009	€ 83.380	€ 47.980	€ 27.400	€ 23.800	€ 26.670	€ 97.260	€ 54.070	€ 27.360	€ 23.110	€ 25.740
SERVIZI										
2003	€ 70.080	€ 43.870	€ 20.580	€ 19.190	€ 22.650	€ 79.800	€ 43.340	€ 21.670	€ 18.550	€ 22.240
2004	€ 72.770	€ 40.620	€ 20.980	€ 19.000	€ 22.620	€ 86.190	€ 45.430	€ 21.860	€ 18.610	€ 22.540
2005	€ 88.080	€ 45.340	€ 22.000	€ 19.730	€ 24.050	€ 88.040	€ 46.710	€ 22.810	€ 19.130	€ 23.370
2006	€ 72.120	€ 47.320	€ 23.390	€ 22.030	€ 25.500	€ 98.560	€ 52.620	€ 24.470	€ 20.520	€ 25.230
2007	€ 80.680	€ 49.500	€ 23.290	€ 20.940	€ 25.370	€ 99.820	€ 50.520	€ 24.040	€ 21.390	€ 25.160
2008	€ 82.780	€ 50.710	€ 24.720	€ 21.650	€ 26.540	€ 106.170	€ 52.790	€ 24.710	€ 20.900	€ 25.590
2009	€ 85.850	€ 52.580	€ 25.330	€ 22.080	€ 27.020	€ 110.490	€ 54.040	€ 25.190	€ 21.270	€ 26.000
TOTALE										
2003	€ 70.900	€ 42.310	€ 21.200	€ 19.170	€ 22.160	€ 80.380	€ 42.650	€ 22.190	€ 18.850	€ 21.690
2004	€ 71.310	€ 40.450	€ 21.590	€ 19.640	€ 22.470	€ 85.540	€ 45.050	€ 22.450	€ 19.320	€ 22.170
2005	€ 85.190	€ 44.840	€ 22.880	€ 20.270	€ 23.810	€ 86.910	€ 47.090	€ 23.560	€ 19.920	€ 23.060
2006	€ 81.530	€ 47.790	€ 23.960	€ 21.930	€ 25.210	€ 94.700	€ 50.850	€ 25.020	€ 21.060	€ 24.490
2007	€ 80.490	€ 49.560	€ 23.900	€ 22.140	€ 25.370	€ 94.410	€ 51.130	€ 25.080	€ 21.750	€ 24.860
2008	€ 82.560	€ 49.340	€ 25.170	€ 22.570	€ 26.130	€ 100.830	€ 52.590	€ 25.590	€ 22.210	€ 25.430
2009	€ 84.570	€ 51.420	€ 25.830	€ 23.090	€ 26.800	€ 104.610	€ 54.050	€ 26.030	€ 22.560	€ 25.840

06

LE RETRIBUZIONI PER LIVELLO D'ISTRUZIONE

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE

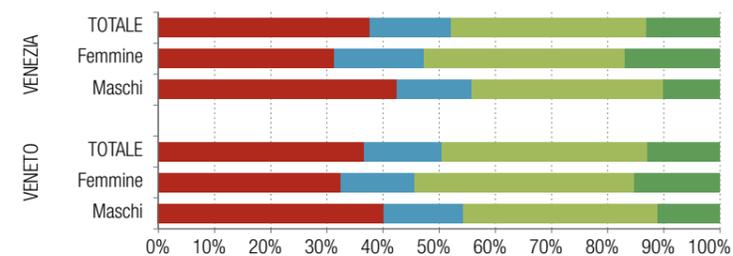
Fra i dipendenti occupati in provincia di Venezia, il 37,7% è in possesso della sola licenza della scuola dell'obbligo, il 14,4% ha una qualifica professionale, il 34,9% ha un diploma di scuola secondaria superiore e il rimanente 13,1% una laurea (per l'1,9% si tratta di una laurea di I livello o diploma universitario del vecchio ordinamento, per l'11,2% di una laurea di specialistica o del vecchio ordinamento).

Questa distribuzione degli occupati secondo il livello di istruzione, complessivamente molto simile a quella che si osserva in ambito regionale, cambia notevolmente quando si considerano le diverse componenti dell'occupazione.

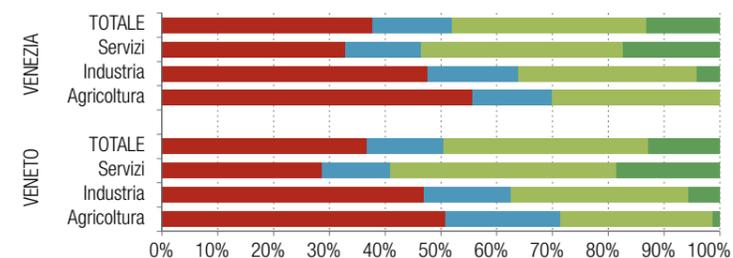
Gli uomini, innanzitutto, hanno una quota di occupati con la

sola licenza dell'obbligo del 42,5%, superiore di ben 11,2 punti a quella delle donne (il 31,3%); queste, per contro, hanno una quota di laureate prossima al 17%, contro poco più del 10% degli uomini e quindi, complessivamente, livelli medi di scolarità superiori a quelli maschili.

Differenze di composizione notevoli (e con un effetto non marginale nel determinare i valori retributivi medi) si riscontrano anche fra i settori. Nell'industria le persone con la sola scuola dell'obbligo arrivano al 47,6% rispetto al solo 32,9% che si riscontra nei servizi; identica la situazione dei qualificati (16,4% e 13,5%), mentre diplomati e laureati (nel complesso) detengono, nei servizi, quote notevolmente superiori a quelle che si riscontrano nell'industria: 36,3% e 31,8% i primi, 17,3% e 4,2% i secondi.



COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, 2007
Fonte ISTAT



COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SETTORE, 2007
Fonte ISTAT

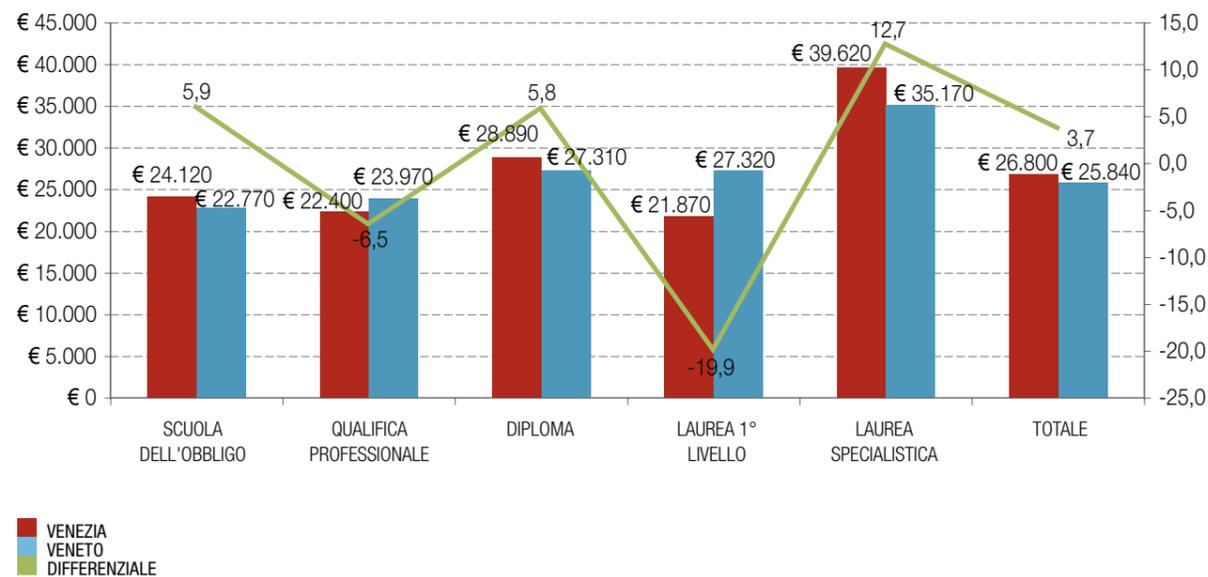


GRAFICO 6.1: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

6.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI

In provincia di Venezia, e talvolta anche in altre aree del Paese, le retribuzioni non sempre vanno di pari passo con il livello di istruzione dei lavoratori; vale a dire, un'alta formazione non sempre è sinonimo di una retribuzione elevata. Guardando infatti ai singoli titoli di studio, si osserva come, a Venezia, la retribuzione più bassa in assoluto sia quella riferita alla laurea di I livello¹⁴ (o al diploma universitario del vecchio ordinamento), che nel 2009 è stata mediamente pari a 21.870 euro e inferiore del 18,4% alla media provinciale (26.800 euro). Anche alla qualifica professionale corrisponde una retribuzione piuttosto modesta: 22.400 euro, il 16,4% in meno della media.

Questi lavoratori dunque "guadagnano" meno di coloro che sono in possesso al massimo della licenza media, i quali percepiscono una retribuzione media di 24.120 euro, anch'essa tuttavia inferiore alla media provinciale (del 10%).

(Grafico 6.1)

Decisamente "premiati", quantomeno dal punto di vista retributivo, sono invece i diplomati di scuola secondaria superiore e le lauree specialistiche (o di II livello nel nuovo ordinamento universitario, introdotto nel 2000) o del vecchio ordinamento: ai primi corrisponde una retribuzione media 28.890 euro (il 7,8% in più della media), per le lauree la retribuzione "balza" a 39.680 euro (quasi il 50% in più della media).

14 La cui durata è di tre anni.

Tra gli importi agli estremi della scala la differenza è all'incirca dell'81% e negli ultimi anni questo differenziale si è notevolmente allargato (nel 2003 era del 60%), come avvenuto anche a livello regionale (dal 46% al 54%), anche se, nell'intero Veneto, risulta molto inferiore a quello che si riscontra in ambito provinciale. L'ampiezza di questo differenziale è determinata, in provincia di Venezia, sia da retribuzioni medie dei laureati (con titolo specialistico) decisamente elevate (superano la media regionale del 12,7%), sia da retribuzioni particolarmente basse dei laureati con titolo triennale, che, come visto, nella provincia sono le più basse in assoluto e sono inferiori del 20% a quelle percepite a livello regionale. (Tavole 6.1 e 6.2)

Quattro le possibili spiegazioni di questi livelli retributivi decisamente modesti dei laureati di primo livello, che sia pure in misura non così marcata si riscontrano anche a livello regionale e nazionale. Innanzitutto lo scarso gradimento da parte delle imprese, per le quali la formazione di queste figure è considerata di poco superiore a quella dei diplomati e non di poco inferiore a quella dei laureati "tradizionali". In secondo luogo una semplice ragione "anagrafica": i diplomati universitari, che con la riforma dell'ordinamento sono diventati i laureati di primo livello, sono stati istituiti nel 1992-93; queste figure hanno quindi, al massimo, un'anzianità lavorativa inferiore ai 20 anni, mentre tutte le altre figure arrivano anche a 35-40 anni di vita lavorativa. Dato che la retribuzione presenta una progressione con l'età, questo solo fatto determina un abbassamento fisiologico della retribuzione media di queste figure. In terzo luogo la forte crescita dell'offerta

TAVOLA 6.1: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA						VENETO					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
	UOMINI						UOMINI					
2003	€ 20.510	€ 20.640	€ 27.320	€ 24.230	€ 33.470	€ 23.850	€ 20.110	€ 19.990	€ 25.120	€ 23.990	€ 32.120	€ 22.900
2004	€ 20.710	€ 21.330	€ 26.880	€ 24.980	€ 33.140	€ 23.860	€ 20.160	€ 20.710	€ 25.600	€ 24.840	€ 31.820	€ 23.190
2005	€ 21.300	€ 22.850	€ 30.010	€ 25.540	€ 37.120	€ 25.690	€ 20.620	€ 21.780	€ 26.880	€ 26.180	€ 34.060	€ 24.180
2006	€ 23.230	€ 24.630	€ 30.870	€ 26.720	€ 37.390	€ 27.110	€ 22.100	€ 22.960	€ 28.120	€ 26.990	€ 35.610	€ 25.530
2007	€ 23.680	€ 22.830	€ 31.590	€ 26.860	€ 39.070	€ 27.450	€ 23.420	€ 22.660	€ 28.650	€ 27.300	€ 35.760	€ 26.230
2008	€ 24.130	€ 21.270	€ 32.860	€ 28.180	€ 42.620	€ 28.150	€ 23.060	€ 24.180	€ 29.860	€ 29.790	€ 38.090	€ 26.940
2009	€ 24.740	€ 22.310	€ 33.660	€ 29.050	€ 45.270	€ 29.040	€ 23.500	€ 24.580	€ 30.300	€ 29.460	€ 39.660	€ 27.390
	DONNE						DONNE					
2003	€ 19.390	€ 18.080	€ 18.970	€ 17.310	€ 21.930	€ 19.050	€ 18.040	€ 19.690	€ 19.680	€ 20.610	€ 23.120	€ 19.560
2004	€ 19.890	€ 19.920	€ 19.760	€ 17.840	€ 22.380	€ 19.910	€ 18.830	€ 20.480	€ 20.460	€ 19.500	€ 24.520	€ 20.370
2005	€ 19.650	€ 19.890	€ 20.630	€ 18.250	€ 22.870	€ 20.330	€ 18.920	€ 22.060	€ 21.190	€ 22.820	€ 25.400	€ 21.090
2006	€ 20.680	€ 23.350	€ 21.230	€ 19.090	€ 26.080	€ 21.690	€ 20.060	€ 22.920	€ 23.200	€ 22.150	€ 26.780	€ 22.660
2007	€ 20.910	€ 21.850	€ 21.100	€ 19.190	€ 27.180	€ 21.520	€ 19.700	€ 22.170	€ 23.190	€ 22.090	€ 26.640	€ 22.460
2008	€ 22.220	€ 22.450	€ 21.990	€ 19.990	€ 27.300	€ 22.400	€ 20.220	€ 23.080	€ 23.130	€ 24.020	€ 27.520	€ 22.760
2009	€ 22.080	€ 22.530	€ 22.590	€ 20.480	€ 27.920	€ 22.720	€ 20.720	€ 22.840	€ 23.560	€ 24.350	€ 28.230	€ 23.120
	UOMINI + DONNE						UOMINI + DONNE					
2003	€ 20.270	€ 19.610	€ 23.690	€ 18.440	€ 29.540	€ 22.160	€ 19.570	€ 19.890	€ 22.720	€ 22.550	€ 28.600	€ 21.690
2004	€ 20.530	€ 20.770	€ 23.790	€ 19.000	€ 29.470	€ 22.470	€ 19.820	€ 20.630	€ 23.330	€ 22.570	€ 28.960	€ 22.170
2005	€ 20.940	€ 21.660	€ 25.930	€ 19.430	€ 32.260	€ 23.810	€ 20.170	€ 21.870	€ 24.370	€ 24.750	€ 30.670	€ 23.060
2006	€ 22.670	€ 24.110	€ 26.680	€ 20.330	€ 33.530	€ 25.210	€ 21.560	€ 22.940	€ 25.950	€ 24.930	€ 32.150	€ 24.490
2007	€ 23.080	€ 22.440	€ 27.030	€ 20.430	€ 35.020	€ 25.370	€ 22.450	€ 22.490	€ 26.240	€ 25.080	€ 32.190	€ 24.860
2008	€ 23.710	€ 21.750	€ 28.130	€ 21.320	€ 37.400	€ 26.130	€ 22.320	€ 23.800	€ 26.880	€ 27.330	€ 33.950	€ 25.430
2009	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

TAVOLA 6.2: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, DIFFERENZIALI E SCARTI (%)
Fonte OD&M Consulting

	DIFFERENZIALE VENEZIA - VENETO						VENEZIA - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
	UOMINI						UOMINI					
2003	2,0	3,3	8,8	1,0	4,2	4,1	-14,0	-13,5	14,5	1,6	40,3	0,0
2004	2,7	3,0	5,0	0,6	4,1	2,9	-13,2	-10,6	12,7	4,7	38,9	0,0
2005	3,3	4,9	11,6	-2,4	9,0	6,2	-17,1	-11,1	16,8	-0,6	44,5	0,0
2006	5,1	7,3	9,8	-1,0	5,0	6,2	-14,3	-9,1	13,9	-1,4	37,9	0,0
2007	1,1	0,8	10,3	-1,6	9,3	4,7	-13,7	-16,8	15,1	-2,1	42,3	0,0
2008	4,6	-12,0	10,0	-5,4	11,9	4,5	-14,3	-24,4	16,7	0,1	51,4	0,0
2009	5,3	-9,2	11,1	-1,4	14,1	6,0	-14,8	-23,2	15,9	0,0	55,9	0,0
	DONNE						DONNE					
2003	7,5	-8,2	-3,6	-16,0	-5,1	-2,6	1,8	-5,1	-0,4	-9,1	15,1	0,0
2004	5,6	-2,7	-3,4	-8,5	-8,7	-2,3	-0,1	0,1	-0,8	-10,4	12,4	0,0
2005	3,9	-9,8	-2,6	-20,0	-10,0	-3,6	-3,3	-2,2	1,5	-10,2	12,5	0,0
2006	3,1	1,9	-8,5	-13,8	-2,6	-4,3	-4,7	7,7	-2,1	-12,0	20,2	0,0
2007	6,1	-1,4	-9,0	-13,1	2,0	-4,2	-2,8	1,5	-2,0	-10,8	26,3	0,0
2008	9,9	-2,7	-4,9	-16,8	-0,8	-1,6	-0,8	0,2	-1,8	-10,8	21,9	0,0
2009	6,6	-1,4	-4,1	-15,9	-1,1	-1,7	-2,8	-0,8	-0,6	-9,9	22,9	0,0
	UOMINI + DONNE						UOMINI + DONNE					
2003	3,6	-1,4	4,3	-18,2	3,3	2,2	-8,5	-11,5	6,9	-16,8	33,3	0,0
2004	3,6	0,7	2,0	-15,8	1,8	1,4	-8,6	-7,6	5,9	-15,4	31,2	0,0
2005	3,8	-1,0	6,4	-21,5	5,2	3,3	-12,1	-9,0	8,9	-18,4	35,5	0,0
2006	5,1	5,1	2,8	-18,5	4,3	2,9	-10,1	-4,4	5,8	-19,4	33,0	0,0
2007	2,8	-0,2	3,0	-18,5	8,8	2,1	-9,0	-11,5	6,5	-19,5	38,0	0,0
2008	6,2	-8,6	4,7	-22,0	10,2	2,8	-9,3	-16,8	7,7	-18,4	43,1	0,0
2009	5,9	-6,5	5,8	-19,9	12,7	3,7	-10,0	-16,4	7,8	-18,4	47,8	0,0

TAVOLA 6.3: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, DIFFERENZIALI UOMINI E DONNE DALLA MEDIA E TRA UOMINI E DONNE (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA						VENETO					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
	UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE						UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					
2003	1,2	5,3	15,3	31,4	13,3	7,6	2,8	0,5	10,6	6,4	12,3	5,6
2004	0,9	2,7	13,0	31,5	12,5	6,2	1,7	0,4	9,7	10,1	9,9	4,6
2005	1,7	5,5	15,7	31,4	15,1	7,9	2,2	-0,4	10,3	5,8	11,1	4,9
2006	2,5	2,2	15,7	31,4	11,5	7,5	2,5	0,1	8,4	8,3	10,8	4,2
2007	2,6	1,7	16,9	31,5	11,6	8,2	4,3	0,8	9,2	8,9	11,1	5,5
2008	1,8	-2,2	16,8	32,2	14,0	7,7	3,3	1,6	11,1	9,0	12,2	5,9
2009	2,6	-0,4	16,5	32,8	14,3	8,4	3,2	2,5	10,9	7,8	12,8	6,0
	DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE						DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					
2003	-4,3	-7,8	-19,9	-6,1	-25,8	-14,0	-7,8	-1,0	-13,4	-8,6	-19,2	-9,8
2004	-3,1	-4,1	-16,9	-6,1	-24,1	-11,4	-5,0	-0,7	-12,3	-13,6	-15,3	-8,1
2005	-6,2	-8,2	-20,4	-6,1	-29,1	-14,6	-6,2	0,9	-13,0	-7,8	-17,2	-8,5
2006	-8,8	-3,2	-20,4	-6,1	-22,2	-14,0	-7,0	-0,1	-10,6	-11,2	-16,7	-7,5
2007	-9,4	-2,6	-21,9	-6,1	-22,4	-15,2	-12,2	-1,4	-11,6	-11,9	-17,2	-9,7
2008	-6,3	3,2	-21,8	-6,2	-27,0	-14,3	-9,4	-3,0	-14,0	-12,1	-18,9	-10,5
2009	-8,5	0,6	-21,8	-6,4	-29,5	-15,2	-9,0	-4,7	-13,7	-10,9	-19,7	-10,5
	DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE						DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE					
2003	5,8	14,2	44,0	40,0	52,6	25,2	11,5	1,5	27,6	16,4	38,9	17,1
2004	4,1	7,1	36,0	40,0	48,1	19,8	7,1	1,1	25,1	27,4	29,8	13,8
2005	8,4	14,9	45,5	39,9	62,3	26,4	9,0	-1,3	26,9	14,7	34,1	14,7
2006	12,3	5,5	45,4	40,0	43,4	25,0	10,2	0,2	21,2	21,9	33,0	12,7
2007	13,2	4,5	49,7	40,0	43,7	27,6	18,9	2,2	23,5	23,6	34,2	16,8
2008	8,6	-5,3	49,4	41,0	56,1	25,7	14,0	4,8	29,1	24,0	38,4	18,4
2009	12,0	-1,0	49,0	41,8	62,1	27,8	13,4	7,6	28,6	21,0	40,5	18,5

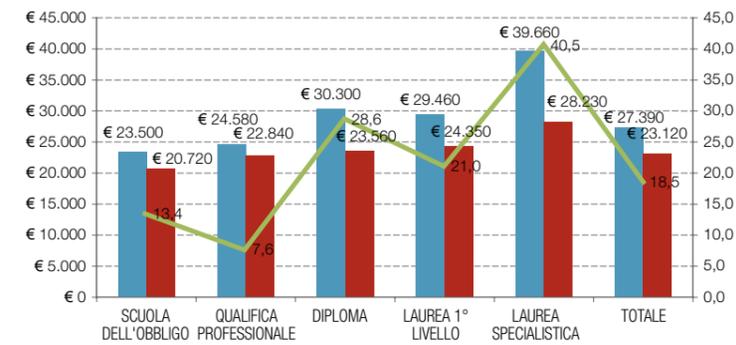
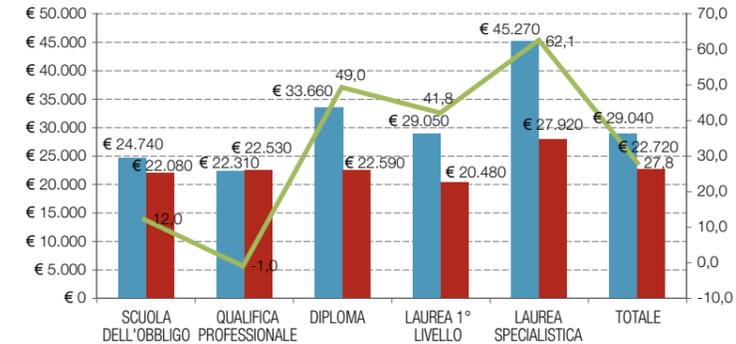
di questi laureati proprio a seguito della riforma dell'ordinamento universitario, che ne ha indebolito il "potere negoziale" sul mercato del lavoro: in Italia i diplomati o laureati triennali (al netto delle proscruzioni per conseguire la laurea specialistica), che nel 2001 erano meno di 18 mila, negli ultimi anni hanno superato quota 80 mila, con la previsione di stabilizzarsi, nel prossimo decennio, oltre le 100 mila unità, compensando ampiamente il calo dei laureati dei corsi "lunghi" (anche per l'esaurimento dei laureati dei corsi pre-riforma). Va inoltre detto che nel caso specifico di Venezia, città universitaria che attrae giovani anche da altre province e regioni, questa offerta ha forse conosciuto un aumento superiore alla media regionale.

Questa posizione di debolezza ne ha fatto le figure più "vulnerabili" a fronte della crescente possibilità delle imprese di instaurare rapporti di lavoro "non standard", quindi per lo più con carattere di temporaneità, che generalmente significa anche una condizione occupazionale con uno o più intervalli lavorativi e quindi complessivamente inferiore all'anno, con conseguente

riduzione, ceteris paribus, della retribuzione percepita nell'arco dei 12 mesi: in ambito regionale gli occupati a tempo determinato percepiscono una retribuzione inferiore mediamente del 12% a quella degli occupati a tempo indeterminato: scarto che sale al 24% per i laureati dei corsi "lunghi" e al 30% per quelli dei corsi triennali.

Non da ultimo vi è poi il fatto che tre quarti degli occupati con laurea triennale sono donne (impiegate in particolare nei servizi sanitari, con un diploma o una laurea nelle specializzazioni della sanità), le quali percepiscono una retribuzione leggermente al di sotto dei 20 mila euro l'anno, inferiore del 33% a quella degli uomini con lo stesso titolo di studio. (Tabella 6.3)

A Venezia, le retribuzioni degli uomini, come già visto superano del 27,8% in media quelle delle donne, ma vi sono differenze significative a seconda del livello di istruzione dei lavoratori. In particolare, il differenziale retributivo, sempre a favore degli uomini, è più accentuato nei livelli di istruzione più elevati: sfiora il



VENEZIA

VENETO

■ DONNE
■ UOMINI
■ DIFFERENZIALE

GRAFICO 6.2: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

42% per i laureati dei corsi triennali, è del 49% per i diplomati e supera il 62% per i laureati dei corsi "lunghi". Per contro, esso scende al 12% per i lavoratori con la qualifica professionale ed è leggermente favorevole alle donne (l'1,0%) per chi ha al massimo la licenza elementare.

Questi differenziali sono in ogni caso ben superiori a quelli che si riscontrano a livello regionale, dove lo scarto massimo è del 40,5% per i lavoratori in possesso di una laurea specialistica. Anche in regione, inoltre, i lavoratori con qualifica professionale sono quelli che presentano lo scarto minore tra uomini e donne (appena il 7,6%, ma, a differenza della provincia di Venezia, in questo caso a favore degli uomini). (Grafico 6.2)

Le retribuzioni medie provinciali superano quelle regionali del 3,7% (in termini assoluti, 26.800 euro a fronte di 25.840), ma ancora una volta con differenze significative a seconda del livello di istruzione.

Retribuzioni più alte in provincia rispetto alla regione si rilevano

per i lavoratori con lauree specialistiche (corsi lunghi), con uno scarto del 12,7%, per i diplomati (il 5,8%) e per chi ha la sola licenza dell'obbligo (il 5,9%).

Per le qualifiche professionali e per le lauree triennali le retribuzioni provinciali sono invece inferiori alle corrispondenti medie regionali, con differenziali del -6,5% e del -19,9% rispettivamente. Ciò del resto non sorprende, se si tiene presente che, come visto, a Venezia questi sono i livelli di istruzione caratterizzati dalle retribuzioni più basse.

Per quanto concerne in particolare le retribuzioni maschili, i differenziali hanno un pattern simile a quello del complesso dei lavoratori, ma con scarti talvolta più accentuati: favorevoli alla provincia per le lauree specialistiche (+14,1%), per i diplomi (+11,1%) e per la licenza media (+5,3%) e sfavorevoli per gli altri livelli di istruzione.

Per le donne l'unico differenziale positivo rispetto ai valori medi regionali, per altro di entità non proprio trascurabile (+6,6%) riguarda le lavoratrici che hanno al massimo la licenza media.

TAVOLA 6.4: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA						VENETO					
	SCUOLA OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIAL.	TOTALE	SCUOLA OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIAL.	TOTALE
	UOMINI						UOMINI					
2004	1,0	3,3	-1,6	3,1	-1,0	0,0	0,2	3,6	1,9	3,5	-0,9	1,3
2005	2,8	7,1	11,6	2,2	12,0	7,7	2,3	5,2	5,0	5,4	7,0	4,3
2006	9,1	7,8	2,9	4,6	0,7	5,5	7,2	5,4	4,6	3,1	4,6	5,6
2007	1,9	-7,3	2,3	0,5	4,5	1,3	6,0	-1,3	1,9	1,1	0,4	2,7
2008	1,9	-6,8	4,0	4,9	9,1	2,6	-1,5	6,7	4,2	9,1	6,5	2,7
2009	2,5	4,9	2,4	3,1	6,2	3,2	1,9	1,7	1,5	-1,1	4,1	1,7
2003-06 medio annuo	4,2	6,1	4,2	3,3	3,8	4,4	3,2	4,7	3,8	4,0	3,5	3,7
2006-09 medio annuo	2,1	-3,2	2,9	2,8	6,6	2,3	2,1	2,3	2,5	3,0	3,7	2,4
2003-09 medio annuo	3,2	1,3	3,5	3,1	5,2	3,3	2,6	3,5	3,2	3,5	3,6	3,0
2003-09 complessivo	20,6	8,1	23,2	19,9	35,3	21,8	16,9	23,0	20,6	22,8	23,5	19,6
	DONNE						DONNE					
2004	2,6	10,2	4,2	3,1	2,1	4,5	4,4	4,0	4,0	-5,4	6,1	4,1
2005	-1,2	-0,2	4,4	2,3	2,2	2,1	0,5	7,7	3,6	17,0	3,6	3,5
2006	5,2	17,4	2,9	4,6	14,0	6,7	6,0	3,9	9,5	-2,9	5,4	7,4
2007	1,1	-6,4	-0,6	0,5	4,2	-0,8	-1,8	-3,3	0,0	-0,3	-0,5	-0,9
2008	6,3	2,7	4,2	4,2	0,4	4,1	2,6	4,1	-0,3	8,7	3,3	1,3
2009	-0,6	0,4	2,7	2,5	2,3	1,4	2,5	-1,0	1,9	1,4	2,6	1,6
2003-06 medio annuo	2,2	8,9	3,8	3,3	5,9	4,4	3,6	5,2	5,6	2,4	5,0	5,0
2006-09 medio annuo	2,2	-1,2	2,1	2,4	2,3	1,6	1,1	-0,1	0,5	3,2	1,8	0,7
2003-09 medio annuo	2,2	3,7	3,0	2,8	4,1	3,0	2,3	2,5	3,0	2,8	3,4	2,8
2003-09 complessivo	13,9	24,6	19,1	18,3	27,3	19,3	14,9	16,0	19,7	18,1	22,1	18,2
	UOMINI + DONNE						UOMINI + DONNE					
2004	1,3	5,9	0,4	3,0	-0,2	1,4	1,3	3,7	2,7	0,1	1,3	2,2
2005	2,0	4,3	9,0	2,3	9,5	6,0	1,8	6,0	4,5	9,7	5,9	4,0
2006	8,3	11,3	2,9	4,6	3,9	5,9	6,9	4,9	6,5	0,7	4,8	6,2
2007	1,8	-6,9	1,3	0,5	4,4	0,6	4,1	-2,0	1,1	0,6	0,1	1,5
2008	2,7	-3,1	4,1	4,4	6,8	3,0	-0,6	5,8	2,4	9,0	5,5	2,3
2009	1,7	3,0	2,7	2,6	5,9	2,6	2,0	0,7	1,6	0,0	3,6	1,6
2003-06 medio annuo	3,8	7,1	4,0	3,3	4,3	4,4	3,3	4,9	4,5	3,4	4,0	4,1
2006-09 medio annuo	2,1	-2,4	2,7	2,5	5,7	2,1	1,8	1,5	1,7	3,1	3,0	1,8
2003-09 medio annuo	2,9	2,2	3,4	2,9	5,0	3,2	2,6	3,2	3,1	3,2	3,5	3,0
2003-09 complessivo	19,0	14,2	22,0	18,6	34,1	20,9	16,4	20,5	20,2	21,2	23,0	19,1

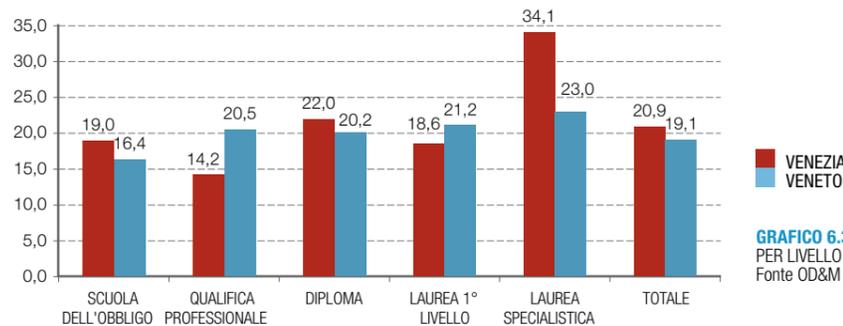


GRAFICO 6.3: VARIAZIONI 2003-2009 DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (%)
Fonte OD&M Consulting

VENEZIA

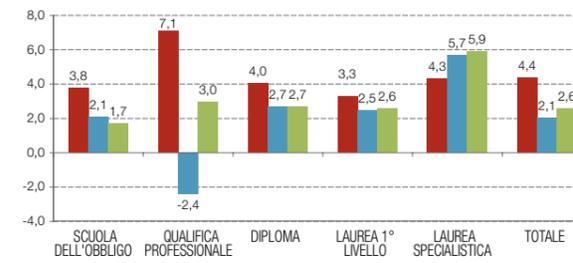


GRAFICO 6.4: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI LIVELLO DI ISTRUZIONE E PERIODO (%)
Fonte OD&M Consulting

VENEZIA

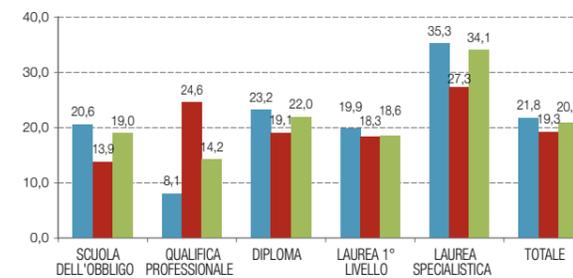
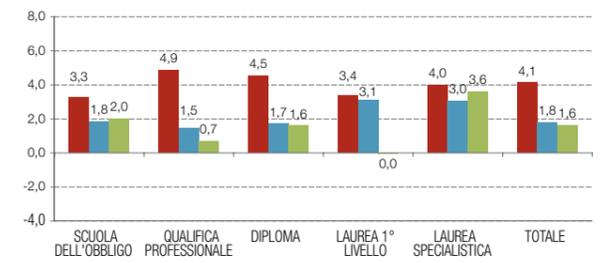


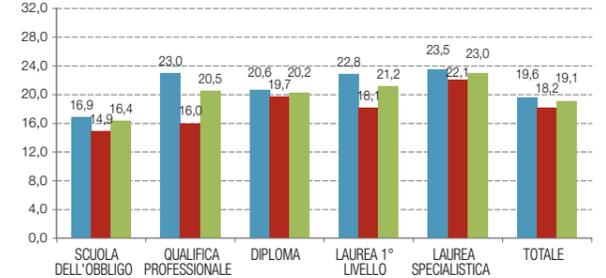
GRAFICO 6.5: VARIAZIONI DELLE RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting

VENETO



2003-06
2006-09
2008-09

VENETO



DONNE
UOMINI
TOTALE

6.2 ANDAMENTI

Fra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie in provincia di Venezia sono aumentate del 20,9% (e del 19,1% nell'intera regione). La crescita più rilevante ha riguardato i laureati dei corsi "lunghi", le cui retribuzioni si sono accresciute ben del 34,1%: aumento decisamente più accentuato del +23,0% che si rileva complessivamente in Veneto per questo titolo di studio. Seguono a una certa distanza i diplomati della scuola media superiore, con un aumento delle retribuzioni pari al 22,0% e i lavoratori con la licenza della scuola media (+19,0%), in entrambi casi con incrementi retributivi superiori, sia pure di poco, alle corrispondenti medie regionali (rispettivamente +20,2% e +16,4%). Gli incrementi retributivi più contenuti, e inoltre inferiori alle corrispondenti variazioni regionali, sono stati quelli dei lavoratori che nel 2009 hanno percepito le retribuzioni più basse: gli occupati in possesso della qualifica professionale (il +14,2% in provincia contro il +20,5% in regione) e i laureati di primo livello (+18,2% contro +21,2%). (Grafico 6.3)

Fra il triennio 2003-2006 e quello successivo 2006-2009, solo le lauree specialistiche hanno conosciuto una dinamica retributiva in accelerazione (dal +4,3% in media all'anno nel primo triennio al +5,7% nel secondo); per tutti gli altri livelli di istruzione le retribuzioni hanno invece "frenato" (per le qualifiche professionali fra il 2006 e il 2009 vi è stata addirittura una contrazione delle retribuzioni). Per quasi tutti i livelli di istruzione, eccezion fatta per le qualifiche professionali, l'aumento percepito dagli uomini è stato, a Venezia, superiore a quello percepito dalle donne, peraltro con differenze notevoli nei due titoli "estremi", ossia le lauree specialistiche (durante l'intero periodo 2003-2009, +35,3% gli uomini e +27,3% le donne) e la licenza media (+20,6% e +13,9%). Per

i lavoratori in possesso della qualifica professionale l'aumento delle retribuzioni femminili è invece stato il triplo di quelle maschili (+24,8% contro il +8,1%). A livello regionale le differenze tra gli aumenti percepiti dagli uomini e dalle donne sono state molto più contenute, e in nessun caso quelle femminili hanno superato quelle maschili. (Grafico 6.4, 6.5 e Tabella 6.4)

6.3 LE DIFFERENZE FRA I SETTORI

Tra i due grandi settori, l'industria e i servizi, vi è stata, nel 2009, una differenza media di retribuzione attorno all'1,3%, e favorevole agli occupati nei servizi (27.020 euro) rispetto a quelli dell'industria (26.670 euro), come del resto si riscontra anche in ambito regionale (26.000 e 25.740 euro). In generale, differenziali piuttosto modesti si riscontrano anche in base al titolo di studio, che non sembra quindi costituire, da solo, fattore determinante dei differenziali retributivi intersettoriali. In altre parole, a parità di livello di istruzione non vi sono differenze di trattamento economico di particolare rilievo tra un settore e l'altro. Più in dettaglio:

- con la licenza dell'obbligo: 24.890 euro nell'industria a fronte di 23.330 euro nei servizi, con uno scarto a favore degli occupati nell'industria del 6,7% (e del 2,2% in regione);
- con la qualifica professionale: 22.840 euro nell'industria, 21.990 euro nei servizi, il 3,9% in più nell'industria rispetto ai servizi (e un differenziale pressoché nullo a livello regionale)
- con il diploma di scuola media superiore: 28.120 e 29.350 euro; lo scarto in questo caso è favore degli occupati nei servizi, e si attesta sul 4,4% (nella regione lo scarto è di segno opposto, ossia le retribuzioni dell'industria superano, del 4,1%, quelle dei servizi)

TAVOLA 6.5: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E SETTORE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA						VENETO					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
	AGRICOLTURA						AGRICOLTURA					
2003	n.r.	n.r.	€ 19.810	n.p.	n.p.	€ 19.810	€ 24.000	€ 21.480	€ 16.980	n.p.	n.r.	€ 19.970
2004	n.r.	n.r.	€ 20.410	n.p.	n.p.	€ 20.410	€ 24.740	€ 22.140	€ 17.580	n.p.	n.r.	€ 20.610
2005	n.r.	n.r.	€ 20.880	n.p.	n.p.	€ 20.880	€ 25.300	€ 23.200	€ 18.210	n.p.	n.r.	€ 21.400
2006	n.r.	n.r.	€ 21.840	n.p.	n.p.	€ 21.840	€ 26.460	€ 24.270	€ 19.020	n.p.	n.r.	€ 22.370
2007	n.r.	n.r.	€ 21.950	n.p.	n.p.	€ 21.950	€ 26.600	€ 24.390	€ 20.120	n.p.	n.r.	€ 22.930
2008	n.r.	n.r.	€ 23.030	n.p.	n.p.	€ 23.030	€ 27.900	€ 24.970	€ 20.480	n.p.	n.r.	€ 23.540
2009	€ 21.400	n.r.	€ 23.740	n.p.	n.p.	€ 21.680	€ 22.330	€ 25.740	€ 21.120	n.p.	n.r.	€ 22.680
INDUSTRIA						INDUSTRIA						
2003	€ 19.410	€ 21.100	€ 23.100	€ 19.110	€ 41.570	€ 21.580	€ 18.930	€ 20.110	€ 22.990	€ 21.070	€ 30.330	€ 21.240
2004	€ 20.450	€ 21.640	€ 23.530	€ 19.690	€ 41.670	€ 22.310	€ 19.610	€ 20.540	€ 23.810	€ 19.980	€ 30.000	€ 21.870
2005	€ 21.030	€ 22.290	€ 25.370	€ 20.140	€ 48.890	€ 23.520	€ 20.140	€ 21.330	€ 24.880	€ 25.480	€ 33.090	€ 22.810
2006	€ 22.400	€ 23.600	€ 26.490	€ 21.070	€ 52.400	€ 24.860	€ 21.390	€ 22.200	€ 25.880	€ 23.410	€ 34.120	€ 23.880
2007	€ 23.710	€ 23.560	€ 26.900	€ 21.180	€ 45.540	€ 25.380	€ 22.370	€ 22.270	€ 26.690	€ 25.310	€ 34.200	€ 24.620
2008	€ 24.210	€ 21.990	€ 27.140	€ 21.840	€ 51.160	€ 25.640	€ 22.580	€ 23.550	€ 27.520	€ 27.750	€ 35.790	€ 25.310
2009	€ 24.890	€ 22.840	€ 28.120	€ 22.190	€ 54.870	€ 26.670	€ 22.940	€ 23.950	€ 27.900	€ 26.850	€ 37.610	€ 25.740
SERVIZI						SERVIZI						
2003	€ 21.430	€ 18.100	€ 24.050	€ 18.130	€ 26.540	€ 22.650	€ 20.860	€ 19.560	€ 22.490	€ 23.410	€ 27.520	€ 22.240
2004	€ 20.650	€ 19.880	€ 23.960	€ 18.690	€ 26.440	€ 22.620	€ 20.230	€ 20.740	€ 22.920	€ 24.070	€ 28.310	€ 22.540
2005	€ 20.820	€ 21.020	€ 26.290	€ 19.110	€ 28.120	€ 24.050	€ 20.220	€ 22.620	€ 23.930	€ 24.330	€ 29.160	€ 23.370
2006	€ 23.050	€ 24.640	€ 26.820	€ 19.990	€ 28.840	€ 25.500	€ 21.890	€ 23.960	€ 26.040	€ 25.810	€ 30.920	€ 25.230
2007	€ 22.240	€ 21.300	€ 27.140	€ 20.090	€ 32.400	€ 25.370	€ 22.590	€ 22.770	€ 25.860	€ 24.950	€ 30.930	€ 25.160
2008	€ 23.030	€ 21.500	€ 28.740	€ 21.080	€ 33.980	€ 26.540	€ 21.770	€ 24.140	€ 26.340	€ 27.090	€ 32.800	€ 25.590
2009	€ 23.330	€ 21.990	€ 29.350	€ 21.730	€ 35.430	€ 27.020	€ 22.440	€ 23.970	€ 26.790	€ 27.610	€ 33.660	€ 26.000
TOTALE						TOTALE						
2003	€ 20.270	€ 19.610	€ 23.690	€ 18.440	€ 29.540	€ 22.160	€ 19.570	€ 19.890	€ 22.720	€ 22.550	€ 28.600	€ 21.690
2004	€ 20.530	€ 20.770	€ 23.790	€ 19.000	€ 29.470	€ 22.470	€ 19.820	€ 20.630	€ 23.330	€ 22.570	€ 28.960	€ 22.170
2005	€ 20.940	€ 21.660	€ 25.930	€ 19.430	€ 32.260	€ 23.810	€ 20.170	€ 21.870	€ 24.370	€ 24.750	€ 30.670	€ 23.060
2006	€ 22.670	€ 24.110	€ 26.680	€ 20.330	€ 33.530	€ 25.210	€ 21.560	€ 22.940	€ 25.950	€ 24.930	€ 32.150	€ 24.490
2007	€ 23.080	€ 22.440	€ 27.030	€ 20.430	€ 35.020	€ 25.370	€ 22.450	€ 22.490	€ 26.240	€ 25.080	€ 32.190	€ 24.860
2008	€ 23.710	€ 21.750	€ 28.130	€ 21.320	€ 37.400	€ 26.130	€ 22.320	€ 23.800	€ 26.880	€ 27.330	€ 33.950	€ 25.430
2009	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

• con laurea triennale: 22.190 euro nell'industria e 21.730 euro nei servizi, con una differenza a favore degli occupati nell'industria appena del 2,1% (nella regione vi è ancora una volta una situazione opposta, con una differenza - del 2,8% - a favore degli occupati nei servizi).

L'eccezione di cui si è detto sopra riguarda gli occupati in possesso di una laurea specialistica, le cui retribuzioni raggiungono i 54.870 euro nell'industria a fronte di 35.430 euro nei servizi: un differenziale in favore dei primi che sfiora il 55%. In ambito regionale lo scarto fra i due settori è molto meno ampio (inferiore al 12%), ma anche in regione è questo il gruppo

per il quale lo scarto retributivo tra i due settori raggiunge la maggiore ampiezza. Le retribuzioni percepite da questi laureati nelle industrie localizzate a Venezia sono peraltro molto superiori a quelle percepite nelle industrie localizzate in altre aree venete: 54.870 euro in provincia contro 37.610 euro in media nella regione, importo tra i quali vi è uno scarto del 46% circa. Nel settore dei servizi la differenza fra provincia e regione è invece molto contenuta, attorno al 5%. (Tabella 6.5 e 6.6)

In provincia di Venezia, tra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie nei due grandi settori sono aumentate rispettivamente del

TAVOLA 6.6: RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E SETTORE, VARIAZIONI (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA						VENETO					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
	AGRICOLTURA						AGRICOLTURA					
VARIAZIONE 2003-09	n.r.	n.r.	19,8	n.p.	n.p.	9,4	-7,0	19,8	24,4	n.p.	n.r.	13,6
VARIAZIONE 2008-09	n.r.	n.r.	3,1	n.p.	n.p.	-5,9	-20,0	3,1	3,1	n.p.	n.r.	-3,7
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-11,3	n.r.	-17,8	n.p.	n.p.	-19,1	-1,9	7,4	-22,7	n.p.	n.r.	-12,2
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-1,3	n.r.	9,5	n.p.	n.p.	0,0	-1,5	13,5	-6,9	n.p.	n.r.	0,0
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	-4,2	n.r.	12,4	n.p.	n.p.	-4,4	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA						INDUSTRIA						
VARIAZIONE 2003-09	28,2	8,2	21,7	16,1	32,0	23,6	21,2	19,1	21,4	27,4	24,0	21,2
VARIAZIONE 2008-09	2,8	3,9	3,6	1,6	7,3	4,0	1,6	1,7	1,4	-3,2	5,1	1,7
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	3,2	2,0	-2,7	1,5	38,5	-0,5	0,7	-0,1	2,2	-1,7	6,9	-0,4
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-6,7	-14,4	5,4	-16,8	105,7	0,0	-10,9	-7,0	8,4	4,3	46,1	0,0
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	8,5	-4,6	0,8	-17,4	45,9	3,6	-	-	-	-	-	-
SERVIZI						SERVIZI						
VARIAZIONE 2003-09	8,9	21,5	22,0	19,9	33,5	19,3	7,6	22,5	19,1	17,9	22,3	16,9
VARIAZIONE 2008-09	1,3	2,3	2,1	3,1	4,3	1,8	3,1	-0,7	1,7	1,9	2,6	1,6
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-3,3	-1,8	1,6	-0,6	-10,6	0,8	-1,4	0,0	-1,9	1,1	-4,3	0,6
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-13,7	-18,6	8,6	-19,6	31,1	0,0	-13,7	-7,8	3,0	6,2	29,5	0,0
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	4,0	-8,3	9,6	-21,3	5,3	3,9	-	-	-	-	-	-
TOTALE						TOTALE						
VARIAZIONE 2003-09	19,0	14,2	22,0	18,6	34,1	20,9	16,4	20,5	20,2	21,2	23,0	19,1
VARIAZIONE 2008-09	1,7	3,0	2,7	2,6	5,9	2,6	2,0	0,7	1,6	0,0	3,6	1,6
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-10,0	-16,4	7,8	-18,4	47,8	0,0	-11,9	-7,2	5,7	5,7	36,1	0,0
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	5,9	-6,5	5,8	-19,9	12,7	3,7	-	-	-	-	-	-

23,6% nell'industria e del 19,3% nei servizi (e del 9,4% in agricoltura). Per i laureati dei corsi lunghi, che sono quelli che hanno beneficiato dei maggiori aumenti retributivi, in entrambi i grandi settori gli incrementi sono stati molto simili: +32% nell'industria e +33,5% nei servizi (in ambito regionale +24% e +22,5%). Per gli altri livelli di istruzione vi sono invece alcune differenze fra i settori. Nell'industria, in particolare, anche gli occupati in possesso della licenza media hanno avuto incrementi retributivi molto significativi, pari al 28,2% (il 21,2% in regione). Decisamente più contenuti invece gli aumenti delle retribuzioni dei diplomati, pari al 21,7% (con una crescita analoga a livello regionale), ma soprattutto

quelli dei laureati triennali (+ 16,1% in provincia e +27,4% nella regione) e dei qualificati (+8,2% e +19,1%).

Nei servizi, per i laureati triennali, i diplomati e gli occupati in possesso della qualifica professionale le retribuzioni hanno conosciuto aumenti molto simili (compresi fra +19,9% e +22,0%), entrambi superiori alla media del settore e non molto diversi di quelli rilevati nella regione (compresi fra +17,9% e +22,5%). Decisamente penalizzati, tra gli occupati nel terziario, con un incremento del solo 8,9% (e del +7,6% in regione) sono stati invece coloro che hanno la sola licenza media dell'obbligo.

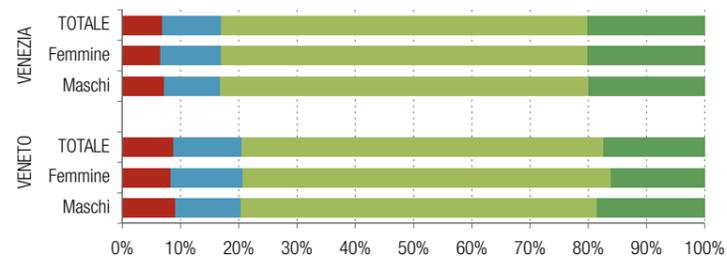
07

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'ETÀ

Come è noto, il valore della retribuzione percepita da un lavoratore tende ad aumentare con l'età, vuoi perché, a parità di posizione, esso acquisisce più tempo servizio e quindi beneficia di più "scatti di anzianità", vuoi perché "fa carriera", ossia passa a svolgere mansioni di più alto profilo.

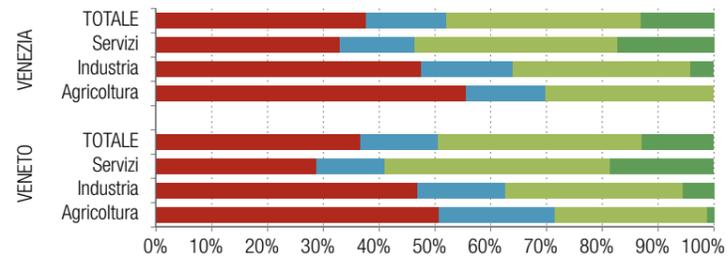
Ovviamente può accadere, anzi, spesso accade, che un lavoratore più giovane percepisca una retribuzione maggiore rispetto a uno più anziano, e ciò può derivare da diversi fattori: o perché è in possesso di un livello di istruzione più alto, quindi già all'inizio della vita lavorativa inizia a esercitare professioni che "pagano" di più, oppure perché lavora in un settore caratterizzato da alti livelli retributivi, e così via.

Questo capitolo cercherà di analizzare, come si è fatto per le altre tematiche, come cambiano le retribuzioni a seconda dell'età dei lavoratori, sia in termini di importi assoluti che in termini di andamento nel tempo.



■ FINO 24
■ 25-29
■ 30-49
■ 50 E +

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER CLASSE DI ETÀ E GENERE, 2007
Fonte ISTAT



■ SCUOLA DELL'OBBLIGO
■ QUALIFICA PROFESSIONALE
■ DIPLOMA
■ LAUREA

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE, 2007
Fonte ISTAT

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE SECONDO L'ETÀ

Fra i dipendenti occupati nella provincia di Venezia, il 6,9% ha meno di 25 anni, poco più del 10% ha un'età compresa fra i 25 e i 29 anni, il 63% ha fra i 30 e i 49 anni, e il rimanente 30% circa ha 50 anni o più. A livello regionale gli occupati sono invece mediamente un po' più giovani rispetto alla provincia: le quote dei più giovani sul totale (8,7% per gli under 25 e 11,7% per coloro che hanno fra i 25 e i 29 anni) sono infatti più alte dei corrispondenti valori provinciali, mentre quelle dei "meno giovani", soprattutto coloro che hanno superato i 50, sono più basse (62% per gli occupati nella classe di età 30-49; 17,5% per gli over 50).

Fra uomini e donne, in provincia non si rilevano differenze significative: nelle diverse classi di età gli scarti fra uomini e donne non superano il punto percentuale. A livello regionale, invece, gli occupati uomini risultano leggermente più concentrati nelle classi estreme (under 25 e over 50); in particolare, per i più anziani, il differenziale fra uomini e donne raggiunge i 2,5 punti percentuali a favore dei primi. Ciò deriva, almeno in parte, dal fatto che gli uomini tendono a inserirsi nel mondo del lavoro prima delle donne (le quali invece tendono a studiare più a lungo) e, inoltre, spesso proseguono l'attività lavorativa più a lungo delle donne.

Fra i grandi settori del sistema economico si riscontrano invece differenze di composizione piuttosto accentuate. Nell'industria i giovani con meno di 30 anni sono il 19,5% del totale del settore (il 23% a livello regionale) mentre nei servizi la quota degli under 30 scende al 15,7% (18,6% nella regione). Il settore agricolo si colloca in posizione più o meno intermedia, con una quota di lavoratori under 30 pari al 18,7% e al 19,3% rispettivamente in provincia e in regione.

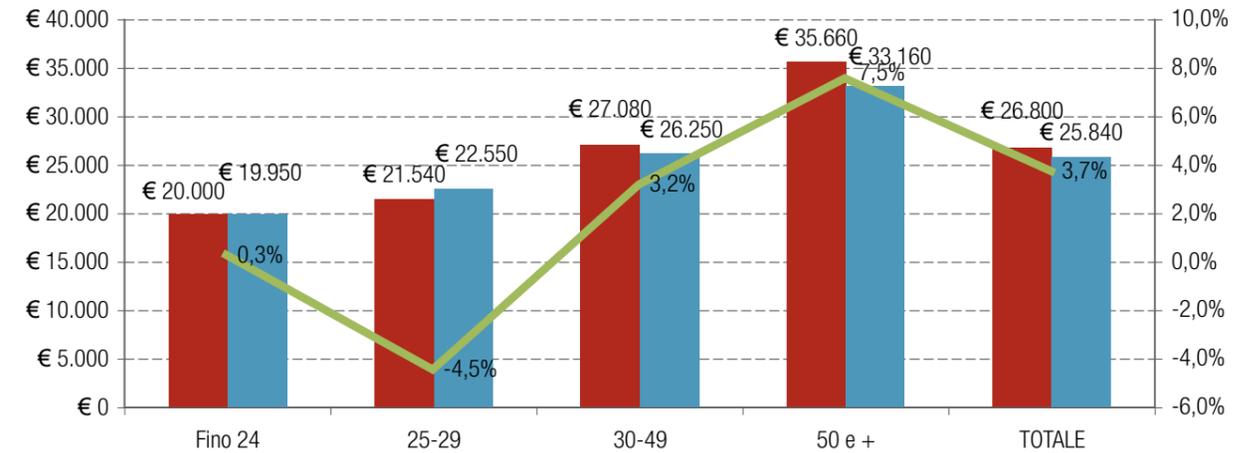


GRAFICO 7.1: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

7.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI

Nel 2009, in provincia di Venezia, la retribuzione secondo l'età dei lavoratori è stata pari a 20.000 euro per quelli con meno di 25 anni e a 21.540 per coloro che hanno qualche anno in più, ossia un'età compresa fra i 25 e i 29 anni, facendo registrare un differenziale fra le due classi di età decisamente modesto, appena del 7,7%.

Un maggiore differenziale retributivo si rileva invece quando si guarda alla classe di età successiva (30-49 anni), per la quale la retribuzione aumenta del 25,7% e passa a 27.080 euro (importo non molto dissimile dai 26.800 euro che corrispondono alla media provinciale). Un "salto" ancora più accentuato, del 31,7% si osserva quando si passa ai lavoratori nell'ultima classe di età (50 anni o più), le cui retribuzioni arrivano a 35.660 euro.

A Venezia i lavoratori più anziani percepiscono quindi retribuzioni del 78% più alte rispetto ai più giovani (under 25), divario che risulta leggermente più accentuato di quello che si rileva complessivamente nella regione Veneto (il 66%). Ciò deriva essenzialmente dal fatto che gli "over 50" che lavorano a Venezia percepiscono retribuzioni superiori del 7,5% a quelle dei loro coetanei occupati in altre aree della regione. Per gli under 25, invece, praticamente non vi sono differenze retributive fra Venezia e il resto della regione. (Grafico 7.1)

La differenza tra le retribuzioni degli uomini e quelle delle donne, in favore dei primi (che complessivamente nella provincia è del 27,8%), si manifesta già al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, e tende ad accentuarsi al crescere dell'età.

Fra i più giovani le retribuzioni maschili superano dell'11,2% quelle femminili, fra i 30-40enni del 25,6% e fra gli over 50 addirittura del 64,7%.

Fanno eccezione, a sorpresa, i lavoratori che hanno fra 25 e 29 anni, per i quali le retribuzioni femminili superano, sia pure del solo 1,3%, quelle maschili.

A livello regionale lo scarto retributivo fra uomini e donne (che in media è del 18,5%) invece cresce in progressione quasi lineare con l'età, e dunque anche per la classe 25-29 è favorevole agli uomini. Per tutte le altre classi di età esso risulta comunque molto più contenuto del corrispondente valore provinciale.

Il fatto che il differenziale retributivo tra uomini e donne si accresca con l'età è la diretta conseguenza di quanto già osservato, e cioè che le donne hanno minori opportunità di carriera e quindi le loro retribuzioni, anche nelle classi di età più elevate, restano "plafonate" su livelli inferiori a quelle degli uomini.

(Tabelle 7.1, 7.2, 7.3 e Grafico 7.2)

TAVOLA 7.1: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

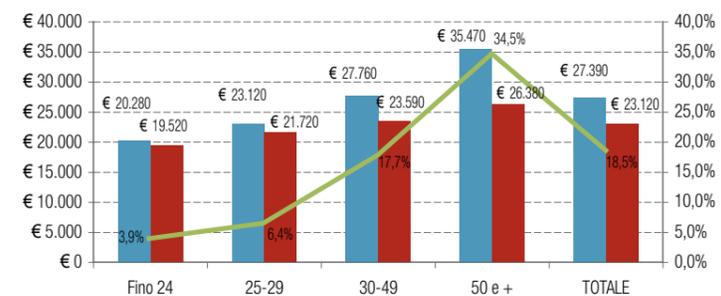
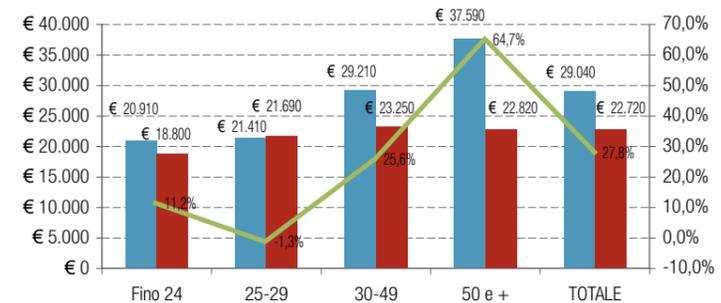
	VENEZIA					VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	€ 16.880	€ 17.180	€ 24.190	€ 30.260	€ 23.850	€ 16.380	€ 19.490	€ 23.400	€ 28.500	€ 22.900
2004	€ 17.420	€ 18.210	€ 24.090	€ 29.930	€ 23.860	€ 17.050	€ 20.320	€ 23.440	€ 29.820	€ 23.190
2005	€ 17.890	€ 18.620	€ 26.330	€ 30.930	€ 25.690	€ 17.440	€ 20.960	€ 24.440	€ 31.670	€ 24.180
2006	€ 19.070	€ 20.460	€ 27.350	€ 34.690	€ 27.110	€ 18.810	€ 21.220	€ 25.780	€ 34.690	€ 25.530
2007	€ 19.070	€ 19.980	€ 27.780	€ 35.260	€ 27.450	€ 18.970	€ 21.560	€ 26.670	€ 34.780	€ 26.230
2008	€ 20.380	€ 20.810	€ 28.350	€ 36.460	€ 28.150	€ 19.780	€ 22.660	€ 27.380	€ 34.920	€ 26.940
2009	€ 20.910	€ 21.410	€ 29.210	€ 37.590	€ 29.040	€ 20.280	€ 23.120	€ 27.760	€ 35.470	€ 27.390
	DONNE					DONNE				
2003	€ 13.830	€ 17.240	€ 19.840	€ 21.470	€ 19.050	€ 15.560	€ 18.320	€ 20.140	€ 21.970	€ 19.560
2004	€ 14.520	€ 18.480	€ 20.640	€ 22.130	€ 19.910	€ 16.760	€ 19.020	€ 20.940	€ 22.660	€ 20.370
2005	€ 17.600	€ 18.980	€ 20.800	€ 22.630	€ 20.330	€ 17.600	€ 19.670	€ 21.670	€ 23.200	€ 21.090
2006	€ 17.400	€ 20.490	€ 22.280	€ 23.680	€ 21.690	€ 18.530	€ 20.760	€ 23.440	€ 24.400	€ 22.660
2007	€ 17.520	€ 21.090	€ 21.930	€ 23.800	€ 21.520	€ 19.340	€ 20.840	€ 22.980	€ 25.440	€ 22.460
2008	€ 18.420	€ 21.300	€ 22.910	€ 25.790	€ 22.400	€ 19.490	€ 21.270	€ 23.190	€ 26.810	€ 22.760
2009	€ 18.800	€ 21.690	€ 23.250	€ 22.820	€ 22.720	€ 19.520	€ 21.720	€ 23.590	€ 26.380	€ 23.120
	UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE				
2003	€ 15.550	€ 17.210	€ 22.640	€ 29.560	€ 22.160	€ 16.030	€ 19.020	€ 22.230	€ 26.960	€ 21.690
2004	€ 16.160	€ 18.340	€ 22.870	€ 29.310	€ 22.470	€ 16.920	€ 19.800	€ 22.540	€ 28.130	€ 22.170
2005	€ 17.760	€ 18.790	€ 24.360	€ 30.270	€ 23.810	€ 17.510	€ 20.440	€ 23.440	€ 29.680	€ 23.060
2006	€ 18.350	€ 20.470	€ 25.540	€ 33.820	€ 25.210	€ 18.690	€ 21.030	€ 24.940	€ 32.270	€ 24.490
2007	€ 18.400	€ 20.500	€ 25.700	€ 34.360	€ 25.370	€ 19.130	€ 21.270	€ 25.340	€ 32.580	€ 24.860
2008	€ 19.530	€ 21.040	€ 26.410	€ 35.610	€ 26.130	€ 19.660	€ 22.100	€ 25.870	€ 33.010	€ 25.430
2009	€ 20.000	€ 21.540	€ 27.080	€ 35.660	€ 26.800	€ 19.950	€ 22.550	€ 26.250	€ 33.160	€ 25.840

TAVOLA 7.2: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE, DIFFERENZIALI E SCARTI (%)
Fonte OD&M Consulting

	DIFFERENZIALE VENEZIA / VENETO					VENEZIA - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	3,1	-11,9	3,4	6,2	4,1	-29,2	-28,0	1,4	26,9	0,0
2004	2,2	-10,4	2,8	0,4	2,9	-27,0	-23,7	1,0	25,4	0,0
2005	2,6	-11,2	7,7	-2,3	6,2	-30,4	-27,5	2,5	20,4	0,0
2006	1,4	-3,6	6,1	0,0	6,2	-29,7	-24,5	0,9	28,0	0,0
2007	0,5	-7,3	4,2	1,4	4,7	-30,5	-27,2	1,2	28,5	0,0
2008	3,0	-8,2	3,5	4,4	4,5	-27,6	-26,1	0,7	29,5	0,0
2009	3,1	-7,4	5,2	6,0	6,0	-28,0	-26,3	0,6	29,4	0,0
	DONNE					DONNE				
2003	n.r.	-5,9	-1,5	-2,3	-2,6	n.r.	-9,5	4,1	12,7	0,0
2004	n.r.	-2,8	-1,4	-2,3	-2,3	n.r.	-7,2	3,7	11,2	0,0
2005	n.r.	-3,5	-4,0	-2,5	-3,6	n.r.	-6,6	2,3	11,3	0,0
2006	n.r.	-1,3	-4,9	-3,0	-4,3	n.r.	-5,5	2,7	9,2	0,0
2007	n.r.	1,2	-4,6	-6,4	-4,2	n.r.	-2,0	1,9	10,6	0,0
2008	n.r.	0,1	-1,2	-3,8	-1,6	n.r.	-4,9	2,3	15,1	0,0
2009	n.r.	-0,1	-1,4	-13,5	-1,7	n.r.	-4,5	2,3	0,4	0,0
	UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE				
2003	-3,0	-9,5	1,8	9,6	2,2	-29,8	-22,3	2,2	33,4	0,0
2004	-4,5	-7,4	1,5	4,2	1,4	-28,1	-18,4	1,8	30,4	0,0
2005	1,4	-8,1	3,9	2,0	3,3	-25,4	-21,1	2,3	27,1	0,0
2006	-1,8	-2,7	2,4	4,8	2,9	-27,2	-18,8	1,3	34,2	0,0
2007	-3,8	-3,6	1,4	5,5	2,1	-27,5	-19,2	1,3	35,4	0,0
2008	-0,7	-4,8	2,1	7,9	2,8	-25,3	-19,5	1,1	36,3	0,0
2009	0,3	-4,5	3,2	7,5	3,7	-25,4	-19,6	1,0	33,1	0,0

TAVOLA 7.3: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE, DIFFERENZIALI UOMINI E DONNE DALLA MEDIA E TRA UOMINI E DONNE
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	UOMINI - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA					UOMINI - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA				
2003	8,6	-0,2	6,8	2,4	7,6	2,2	2,5	5,3	5,7	5,6
2004	7,8	-0,7	5,3	2,1	6,2	0,8	2,6	4,0	6,0	4,6
2005	0,7	-0,9	8,1	2,2	7,9	-0,4	2,5	4,3	6,7	4,9
2006	3,9	0,0	7,1	2,6	7,5	0,6	0,9	3,4	7,5	4,2
2007	3,6	-2,5	8,1	2,6	8,2	-0,8	1,4	5,2	6,8	5,5
2008	4,4	-1,1	7,3	2,4	7,7	0,6	2,5	5,8	5,8	5,9
2009	4,6	-0,6	7,9	5,4	8,4	1,7	2,5	5,8	7,0	6,0
	DONNE - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA					DONNE - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA				
2003	-11,1	0,2	-12,4	-27,4	-14,0	-2,9	-3,7	-9,4	-18,5	-9,8
2004	-10,1	0,8	-9,8	-24,5	-11,4	-0,9	-3,9	-7,1	-19,4	-8,1
2005	-0,9	1,0	-14,6	-25,2	-14,6	0,5	-3,8	-7,6	-21,8	-8,5
2006	-5,2	0,1	-12,8	-30,0	-14,0	-0,9	-1,3	-6,0	-24,4	-7,5
2007	-4,8	2,9	-14,7	-30,7	-15,2	1,1	-2,0	-9,3	-21,9	-9,7
2008	-5,7	1,2	-13,3	-27,6	-14,3	-0,9	-3,8	-10,4	-18,8	-10,5
2009	-6,0	0,7	-14,1	-36,0	-15,2	-2,2	-3,7	-10,1	-20,4	-10,5
	DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE					DIFFERENZIALE UOMINI / DONNE				
2003	22,1	-0,3	21,9	40,9	25,2	5,3	6,4	16,2	29,7	17,1
2004	20,0	-1,5	16,7	35,2	19,8	1,7	6,8	11,9	31,6	13,8
2005	1,6	-1,9	26,6	36,7	26,4	-0,9	6,6	12,8	36,5	14,7
2006	9,6	-0,1	22,8	46,5	25,0	1,5	2,2	10,0	42,2	12,7
2007	8,8	-5,3	26,7	48,2	27,6	-1,9	3,5	16,1	36,7	16,8
2008	10,6	-2,3	23,7	41,4	25,7	1,5	6,5	18,1	30,2	18,4
2009	11,2	-1,3	25,6	64,7	27,8	3,9	6,4	17,7	34,5	18,5



VENEZIA

VENETO

■ DONNE
■ UOMINI
— DIFFERENZIALE

GRAFICO 7.2: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting

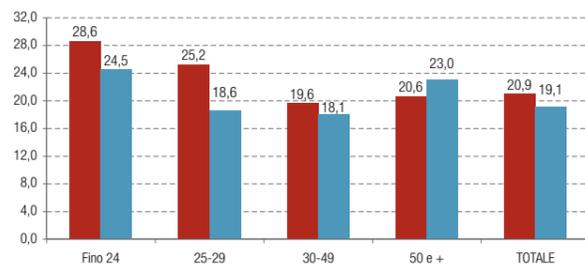


GRAFICO 7.3: VARIAZIONI 2003-2009 DELLE RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ (%)
Fonte OD&M Consulting

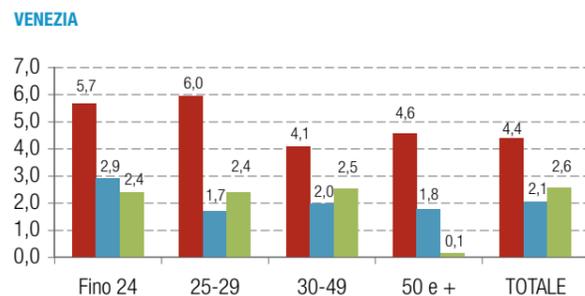


GRAFICO 7.4: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E PERIODO (%)
Fonte OD&M Consulting

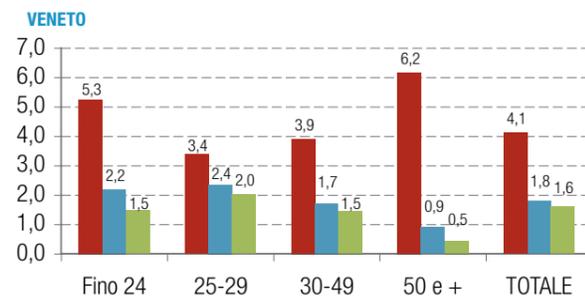


GRAFICO 7.5: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI CLASSE DI ETÀ E GENERE, 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting

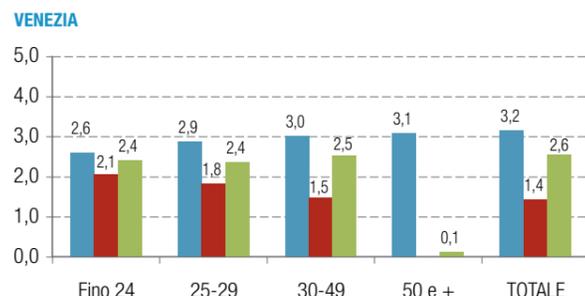
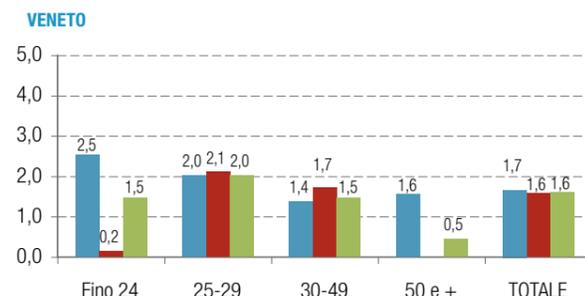


GRAFICO 7.5: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI CLASSE DI ETÀ E GENERE, 2003-2009 (%)
Fonte OD&M Consulting



7.2 ANDAMENTI

Fra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie in provincia di Venezia sono aumentate del 20,9% (e del 19,1% nell'intera regione), e i più "premiati" sono stati i giovani: +28,6% l'aumento delle retribuzioni degli under 25 e +26,2% quello dei lavoratori nella classe di età immediatamente successiva.

I lavoratori più anziani hanno invece avuto aumenti inferiori, sia pur di poco, alla media provinciale (20,6%); leggermente più sostenuti quelli degli over 50 (+20,6%), più moderati quelli dei 30-40enni (19,6%). A livello regionale l'andamento delle retribuzioni a seconda della classe di età ha avuto caratteristiche identiche a quanto accaduto in provincia, ma con tassi di crescita in quasi tutti i casi più modesti, con la sola eccezione degli over 50. La traiettoria di evoluzione delle retribuzioni risulta dunque accelerata quando i lavoratori sono all'inizio della vita lavorativa (ossia quando l'importo delle retribuzioni stesse è ancora basso), rallenta quando essi sono circa "a metà carriera", per poi riprendere il ritmo quando essi raggiungono e superano i 50 anni e, con ogni probabilità, ricoprono posizioni lavorative di più alto profilo e responsabilità. (Grafico 7.3)

Come si è visto in precedenza, suddividendo il periodo di analisi in due trienni (2003-2006 e 2006-2009), si osserva, sia a Venezia che complessivamente nella regione, una decisa frenata del-

le dinamiche retributive durante il secondo triennio (ma in ripresa nel 2009). Un trend che ha interessato, sia pure in misura diversa, i lavoratori di tutte le età. In particolare, i lavoratori più giovani (under 30) della provincia di Venezia hanno beneficiato, durante il primo triennio, di un notevole incremento delle loro retribuzioni, con un tasso medio annuo di crescita attorno al +5,7 / +6,0%. Fra il 2006 e il 2006 il tasso di crescita è sceso al +2,9% annuo per gli under 25 e in maniera ancora più brusca (al +1,7%) per i giovani con 25-29 anni. Altrettanto brusca, ma in senso positivo, è stata però la nuova spinta verso l'alto che si è registrata nel 2009 (+2,4% rispetto al 2008 per entrambi i gruppi). Per i lavoratori in età "intermedia" (fra i 30 e i 49 anni) il rallentamento della dinamica retributiva è stato meno marcato rispetto a quello dei giovani, tendenza dovuta sostanzialmente a un tasso di crescita che già si attestava su livelli relativamente bassi (+4,1% all'anno) durante il primo triennio e che è sceso al +2% nei tre anni successivi; nel 2009 esso ha però accelerato al +2,4%, variazione quasi identica a quella dei più giovani.

Per gli over 50 si osserva infine una dinamica ancora diversa: un rallentamento brusco fra i due trienni (dal +4,6% annuo al +1,8%) ma, diversamente da quanto è avvenuto per gli altri gruppi, nel 2009 le retribuzioni di questi lavoratori non hanno manifestato alcun segnale di ripresa, mantenendosi pressoché invariate rispetto al 2008. (Tavola 7.4 - Grafico 7.4 e 7.5)

TAVOLA 7.4: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2004	3,2	6,0	-0,4	-1,1	0,0	4,1	4,3	0,2	4,6	1,3
2005	2,7	2,3	9,3	3,3	7,7	2,3	3,1	4,3	6,2	4,3
2006	6,6	9,9	3,9	12,2	5,5	7,9	1,2	5,5	9,5	5,6
2007	0,0	-2,3	1,6	1,6	1,3	0,9	1,6	3,5	0,3	2,7
2008	6,9	4,2	2,1	3,4	2,6	4,3	5,1	2,7	0,4	2,7
2009	2,6	2,9	3,0	3,1	3,2	2,5	2,0	1,4	1,6	1,7
2003-06 medio annuo	4,2	6,0	4,2	4,7	4,4	4,7	2,9	3,3	6,8	3,7
2006-09 medio annuo	3,1	1,5	2,2	2,7	2,3	2,5	2,9	2,5	0,7	2,4
2003-09 medio annuo	3,6	3,7	3,2	3,7	3,3	3,6	2,9	2,9	3,7	3,0
2003-09 complessivo	23,9	24,6	20,8	24,2	21,8	23,8	18,6	18,6	24,5	19,6
	DONNE					DONNE				
2004	5,0	7,2	4,0	3,1	4,5	7,7	3,8	4,0	3,1	4,1
2005	21,2	2,7	0,8	2,3	2,1	5,0	3,4	3,5	2,4	3,5
2006	-1,1	8,0	7,1	4,6	6,7	5,3	5,5	8,2	5,2	7,4
2007	0,7	2,9	-1,6	0,5	-0,8	4,4	0,4	-2,0	4,3	-0,9
2008	5,1	1,0	4,5	8,4	4,1	0,8	2,1	0,9	5,4	1,3
2009	2,1	1,8	1,5	-11,5	1,4	0,2	2,1	1,7	-1,6	1,6
2003-06 medio annuo	8,0	5,9	3,9	3,3	4,4	6,0	4,3	5,2	3,6	5,0
2006-09 medio annuo	2,6	1,9	1,4	-1,2	1,6	1,8	1,5	0,2	2,6	0,7
2003-09 medio annuo	5,3	3,9	2,7	1,0	3,0	3,9	2,9	2,7	3,1	2,8
2003-09 complessivo	35,9	25,8	17,2	6,3	19,3	25,4	18,6	17,1	20,1	18,2
	UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE				
2004	3,9	6,6	1,0	-0,8	1,4	5,6	4,1	1,4	4,3	2,2
2005	9,9	2,5	6,5	3,3	6,0	3,5	3,2	4,0	5,5	4,0
2006	3,3	8,9	4,8	11,7	5,9	6,7	2,9	6,4	8,7	6,2
2007	0,3	0,1	0,6	1,6	0,6	2,4	1,1	1,6	1,0	1,5
2008	6,1	2,6	2,8	3,6	3,0	2,8	3,9	2,1	1,3	2,3
2009	2,4	2,4	2,5	0,1	2,6	1,5	2,0	1,5	0,5	1,6
2003-06 medio annuo	5,7	6,0	4,1	4,6	4,4	5,3	3,4	3,9	6,2	4,1
2006-09 medio annuo	2,9	1,7	2,0	1,8	2,1	2,2	2,4	1,7	0,9	1,8
2003-09 medio annuo	4,3	3,8	3,0	3,2	3,2	3,7	2,9	2,8	3,5	3,0
2003-09 complessivo	28,6	25,2	19,6	20,6	20,9	24,5	18,6	18,1	23,0	19,1

TAVOLA 7.5: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	AGRICOLTURA					AGRICOLTURA				
2003	n.p.	€ 19.810	n.r.	n.r.	€ 19.810	€ 14.700	€ 20.720	€ 20.330	n.r.	€ 19.970
2004	n.p.	€ 20.410	n.r.	n.r.	€ 20.410	€ 15.550	€ 21.360	€ 20.950	n.r.	€ 20.610
2005	n.p.	€ 20.880	n.r.	n.r.	€ 20.880	€ 17.090	€ 21.840	€ 21.780	n.r.	€ 21.400
2006	n.p.	€ 21.840	n.r.	n.r.	€ 21.840	€ 17.750	€ 22.850	€ 22.780	n.r.	€ 22.370
2007	n.p.	€ 21.950	n.r.	n.r.	€ 21.950	€ 23.000	€ 22.960	€ 22.900	n.r.	€ 22.930
2008	n.p.	€ 23.030	n.r.	n.r.	€ 23.030	€ 20.910	€ 24.090	€ 23.630	n.r.	€ 23.540
2009	n.p.	€ 23.740	€ 21.400	n.r.	€ 21.680	€ 21.550	€ 24.840	€ 22.380	n.r.	€ 22.680
INDUSTRIA					INDUSTRIA					
2003	€ 15.900	€ 16.760	€ 22.150	€ 24.780	€ 21.580	€ 15.980	€ 19.390	€ 21.650	€ 24.950	€ 21.240
2004	€ 16.430	€ 17.540	€ 23.030	€ 24.430	€ 22.310	€ 16.700	€ 20.010	€ 22.280	€ 25.550	€ 21.870
2005	€ 16.950	€ 17.660	€ 24.520	€ 25.060	€ 23.520	€ 16.850	€ 20.830	€ 23.250	€ 27.050	€ 22.810
2006	€ 18.430	€ 18.530	€ 25.500	€ 29.510	€ 24.860	€ 18.660	€ 20.770	€ 24.330	€ 29.890	€ 23.880
2007	€ 18.530	€ 18.590	€ 26.220	€ 29.240	€ 25.380	€ 18.860	€ 20.990	€ 25.220	€ 30.600	€ 24.620
2008	€ 19.440	€ 19.140	€ 26.400	€ 29.550	€ 25.640	€ 19.850	€ 21.700	€ 25.990	€ 30.030	€ 25.310
2009	€ 19.840	€ 19.770	€ 27.370	€ 31.160	€ 26.670	€ 20.190	€ 22.170	€ 26.380	€ 30.650	€ 25.740
SERVIZI					SERVIZI					
2003	€ 15.410	€ 17.510	€ 23.040	€ 36.150	€ 22.650	€ 16.070	€ 18.480	€ 22.960	€ 29.070	€ 22.240
2004	€ 16.050	€ 18.940	€ 22.730	€ 36.030	€ 22.620	€ 17.090	€ 19.480	€ 22.870	€ 30.820	€ 22.540
2005	€ 18.090	€ 19.650	€ 24.220	€ 37.450	€ 24.050	€ 17.990	€ 19.890	€ 23.690	€ 32.430	€ 23.370
2006	€ 18.310	€ 22.000	€ 25.580	€ 39.750	€ 25.500	€ 18.710	€ 21.380	€ 25.710	€ 34.750	€ 25.230
2007	€ 18.340	€ 21.990	€ 25.270	€ 41.400	€ 25.370	€ 19.300	€ 21.640	€ 25.490	€ 34.650	€ 25.160
2008	€ 19.570	€ 22.520	€ 26.420	€ 43.970	€ 26.540	€ 19.520	€ 22.650	€ 25.720	€ 36.110	€ 25.590
2009	€ 20.060	€ 22.850	€ 26.990	€ 41.550	€ 27.020	€ 19.760	€ 23.060	€ 26.130	€ 35.690	€ 26.000
TOTALE					TOTALE					
2003	€ 15.550	€ 17.210	€ 22.640	€ 29.560	€ 22.160	€ 16.030	€ 19.020	€ 22.230	€ 26.960	€ 21.690
2004	€ 16.160	€ 18.340	€ 22.870	€ 29.310	€ 22.470	€ 16.920	€ 19.800	€ 22.540	€ 28.130	€ 22.170
2005	€ 17.760	€ 18.790	€ 24.360	€ 30.270	€ 23.810	€ 17.510	€ 20.440	€ 23.440	€ 29.680	€ 23.060
2006	€ 18.350	€ 20.470	€ 25.540	€ 33.820	€ 25.210	€ 18.690	€ 21.030	€ 24.940	€ 32.270	€ 24.490
2007	€ 18.400	€ 20.500	€ 25.700	€ 34.360	€ 25.370	€ 19.130	€ 21.270	€ 25.340	€ 32.580	€ 24.860
2008	€ 19.530	€ 21.040	€ 26.410	€ 35.610	€ 26.130	€ 19.660	€ 22.100	€ 25.870	€ 33.010	€ 25.430
2009	€ 20.000	€ 21.540	€ 27.080	€ 35.660	€ 26.800	€ 19.950	€ 22.550	€ 26.250	€ 33.160	€ 25.840

7.3 LE DIFFERENZE FRA I SETTORI

In provincia di Venezia, tra i due grandi settori, l'industria e i servizi, vi è stata nel 2009 una differenza media di retribuzione attorno all'1,3%, e favorevole agli occupati nei servizi (27.020 euro) rispetto a quelli dell'industria (26.670 euro), come del resto si riscontra anche in ambito regionale (26.000 e 25.740 euro).

Nell'industria veneziana, le retribuzioni del 2009 sono state comprese fra i 19.840 euro percepiti dai giovani con meno di 25 anni (il 25,6% in meno della media di settore) e i 31.160 euro percepiti dagli ultracinquantenni (il 16,8% in più della media).

Nelle classi di età intermedie, il gruppo con età compresa fra i 25 e i 29 anni ha percepito 19.770 euro, un importo inaspettatamente più basso di quello del gruppo degli under 25 (e del 25,9% più basso della media). Per questo motivo la retribuzione di questi lavoratori si discosta in misura abbastanza significativa, il -10% circa, dal corrispondente valore rilevato in ambito regionale, a differenza di quanto si osserva per le altre classi di età, per le quali le retribuzioni provinciali risultano invece abbastanza allineate a quelle regionali.

Il gruppo con età fra i 30 e i 49 anni, a sua volta, ha superato la media del solo 3,6%, con una retribuzione pari a 27.370 euro. Per effetto della bassa retribuzione percepita al lavoratori nella classe di età 25-29, che come detto si discosta in negativo dal corrispondente valore regionale, il differenziale fra gli importi minimi e massimi delle retribuzioni provinciali è più ampio rispetto a quello che si rileva nella regione: il 57,6% contro il 51,8%.

Nell'ambito dei servizi, le retribuzioni provinciali del 2009 (27.020 euro in media) sono state a loro volta comprese fra i 20.060 euro percepiti dagli under 25 e i 45.850 euro percepiti dagli over 50: le prime inferiori alla media di settore del 25,8%, le seconde superiori del 53,8%. Per i 30-40enni la retribuzione media è stata pari a 26.990 euro (allineata alla media regionale) e per il gruppo con età fra i 25 e i 29 anni pari a 22.850 euro (il 15,4% in meno della media di settore).

Le retribuzioni provinciali nei servizi superano, in media, i corrispondenti valori regionali del 3,9%, e non si riscontrano particolari differenze fra le diverse classi di età, con la sola eccezione degli ultracinquantenni. Questi ultimi, quando lavorano a Venezia, percepiscono una retribuzione del 16,4% più elevata della media regionale.

Così come accade per l'industria, anche nel terziario il differenziale tra i valori estremi a livello provinciale (il 107%) è più ampio di quello che si riscontra complessivamente nella regione (l'81%). Tuttavia, ciò non è dovuto, come si è visto per l'industria, a retribuzioni dei giovani più basse in provincia rispetto alla regione, ma alle retribuzioni provinciali più elevate dei lavoratori over 50. (Tabelle 7.5 e 7.6)

Tra il 2003 e il 2009 le retribuzioni medie nei due grandi settori sono aumentate rispettivamente del 23,6% nell'industria e del 19,3% nei servizi (e del 9,4% in agricoltura).

Nell'industria, il gruppo di lavoratori più penalizzato è stato quello con un'età compresa fra i 25 e i 29 anni, le cui retribuzioni sono aumentate in misura molto più modesta (appena il 18%) rispetto all'incremento medio riscontrato nel settore (va ricordato che questi lavoratori sono quelli che, all'interno dell'industria, nel 2009 hanno percepito le retribuzioni più basse in assoluto). Per tutte le altre classi di età gli incrementi retributivi sono stati allineati o di poco superiori alla media.

Nei servizi, al contrario, il gruppo 25-29 anni è stato quello più "premiato", con un aumento delle retribuzioni superiore al 30% nell'arco dei sei anni osservati. Pressoché identica è stata la traiettoria delle retribuzioni percepite dagli under 25, mentre nelle classi di età più "anziane" gli incrementi retributivi sono stati molto più modesti: +17,1% quello del gruppo fra i 30 e 49 anni e + 14,9% quello degli ultracinquantenni.

TAVOLA 7.6: RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE, VARIAZIONI (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
	AGRICOLTURA					AGRICOLTURA				
2003-06 medio annuo	n.p.	3,3	n.r.	n.r.	3,3	6,5	3,3	3,9	n.p.	3,9
2006-09 medio annuo	n.p.	2,8	n.r.	n.r.	-0,2	6,7	2,8	-0,6	n.p.	0,5
2003-09 medio annuo	n.p.	3,1	n.r.	n.r.	1,5	6,6	3,1	1,6	n.p.	2,1
2003-09 complessivo	n.p.	19,8	n.r.	n.r.	9,4	46,6	19,9	10,1	n.p.	13,6
INDUSTRIA					INDUSTRIA					
2003-06 medio annuo	5,0	3,4	4,8	6,0	4,8	5,3	2,3	4,0	6,2	4,0
2006-09 medio annuo	2,5	2,2	2,4	1,8	2,4	2,7	2,2	2,7	0,8	2,5
2003-09 medio annuo	3,8	2,8	3,6	3,9	3,6	4,0	2,3	3,3	3,5	3,3
2003-09 complessivo	24,8	18,0	23,6	25,7	23,6	26,3	14,3	21,8	22,8	21,2
SERVIZI					SERVIZI					
2003-06 medio annuo	5,9	7,9	3,5	3,2	4,0	5,2	5,0	3,8	6,1	4,3
2006-09 medio annuo	3,1	1,3	1,8	1,5	1,9	1,8	2,6	0,5	0,9	1,0
2003-09 medio annuo	4,5	4,5	2,7	2,3	3,0	3,5	3,8	2,2	3,5	2,6
2003-09 complessivo	30,2	30,5	17,1	14,9	19,3	23,0	24,8	13,8	22,8	16,9
TOTALE					TOTALE					
2003-06 medio annuo	5,7	6,0	4,1	4,6	4,4	5,3	3,4	3,9	6,2	4,1
2006-09 medio annuo	2,9	1,7	2,0	1,8	2,1	2,2	2,4	1,7	0,9	1,8
2003-09 medio annuo	4,3	3,8	3,0	3,2	3,2	3,7	2,9	2,8	3,5	3,0
2003-09 complessivo	28,6	25,2	19,6	20,6	20,9	24,5	18,6	18,1	23,0	19,1

08

LE RETRIBUZIONI SECONDO L'AMPIEZZA DELLE IMPRESE

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE SECONDO LA DIMENSIONE DELLE IMPRESE

I dipendenti in provincia di Venezia si ripartiscono per il 60% nelle imprese di piccole dimensioni (con meno di 50 dipendenti), per il 23,7% in quelle medie (che hanno fra i 50 e i 249 dipendenti) e per il 13,6% in quelle grandi (con 250 o più dipendenti), senza differenze significative rispetto a quanto accade complessivamente nella regione.

Anche fra l'industria e i servizi la distribuzione dei dipendenti nelle diverse classi di ampiezza risulta molto simile, con scarti fra un settore e l'altro che non superano i due punti percentuali. Diversa è invece la situazione nell'agricoltura, dove il 94% dei dipendenti lavora in piccole aziende.

Nei singoli comparti, però, spesso si rilevano scostamenti dalla media: nelle industrie alimentari, nel tessile-abbigliamento-calzature, nelle costruzioni, nei servizi commerciali, alberghieri, domestici, alle imprese e professionali la concentrazione di lavoratori nelle piccole imprese supera la media; all'opposto, per le grandi imprese, quote significativamente superiori si riscontrano nei comparti della metallurgia, dell'energia, gas e acqua, dei trasporti, del credito e assicurazioni e della sanità (in parte però grazie alle strutture sanitarie pubbliche).

Confrontando l'occupazione presente nelle imprese per le diverse classi dimensionali, in particolare nelle imprese piccole e in quelle grandi, emergono caratteristiche molto diverse della forza lavoro impiegata.

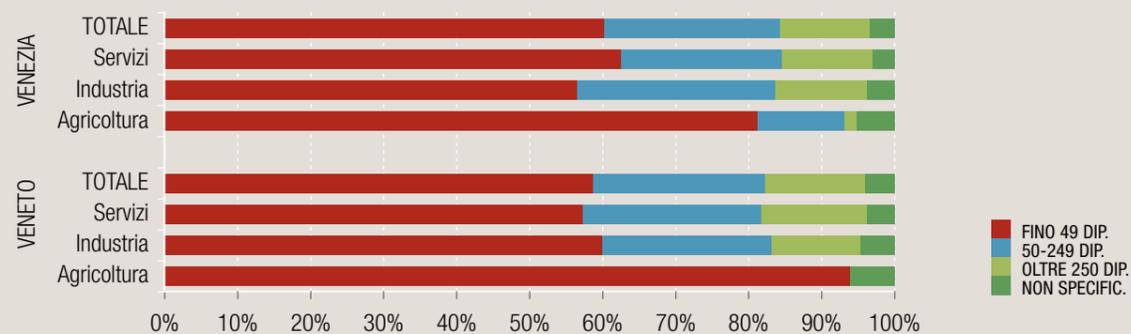
Innanzitutto, le quote di dirigenti e di impiegati aumentano di pari passo con l'aumento della dimensione aziendale. Una tendenza analoga si riscontra anche per le quote di quadri, per i quali tuttavia vi è un "picco" nelle medie imprese. Esattamente inverso è invece il pattern degli operai, le cui quote sono più alte nelle piccole imprese e si riducono in quelle grandi.

Questo anche perché nelle aziende piccole (e in alcuni casi anche in quelle medie), le funzioni dirigenziali di più alto livello sono per lo più svolte direttamente dal titolare o dagli eventuali soci operanti in azienda.

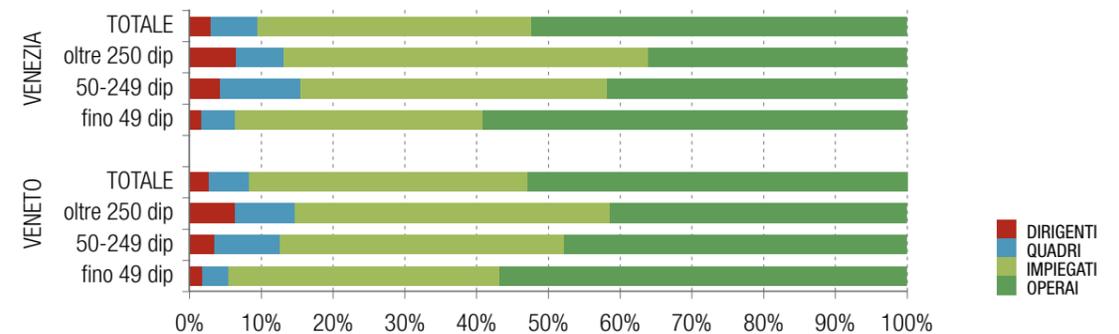
Tenendo conto di come la retribuzione media dipenda dalla composizione strutturale degli occupati (le cui retribuzioni nel 2009 vanno dai 23.090 euro degli operai agli 84.570 dei dirigenti), basterebbe la diversa distribuzione vista più sopra a spiegare gli ampi differenziali tra le retribuzioni nei diversi tipi di imprese.

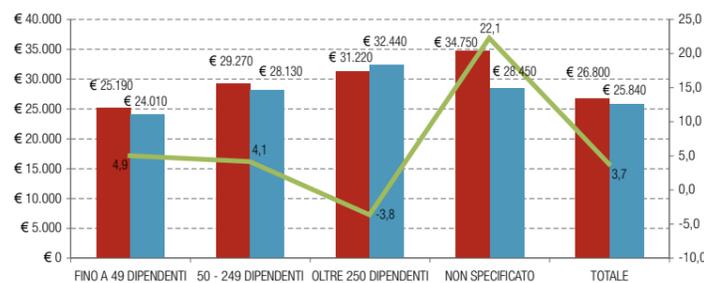
Differenze altrettanto nette si possono osservare guardando alla composizione degli occupati per livello di istruzione: il 42% dei dipendenti delle piccole imprese arriva al massimo alla scuola media dell'obbligo, quota che nelle grandi e medie imprese è nell'ordine del 30%; per contro, i laureati (di I e di II livello) sono poco più del 10% nelle piccole imprese, salgono al 16% nelle medie e arrivano al 21% nelle grandi. Vale, anche in questo caso, quanto osservato per la distribuzione degli occupati secondo la qualifica, anche a causa della correlazione esistente tra livello di istruzione e inquadramento contrattuale.

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E SETTORE, 2007
Fonte ISTAT



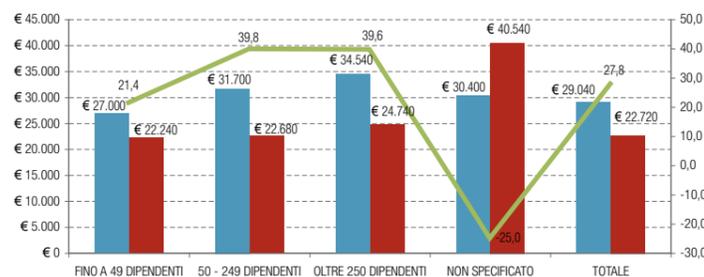
COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E LIVELLO DI INQUADRAMENTO, 2007
Fonte ISTAT





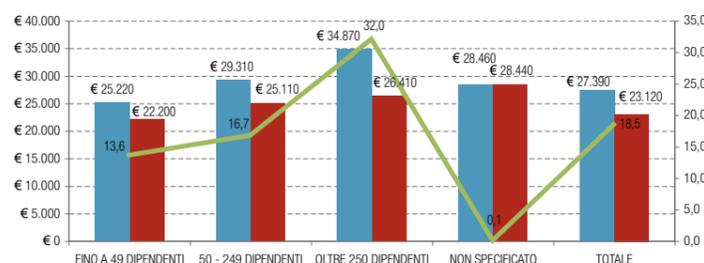
VENEZIA
VENETO
DIFFERENZIALE

GRAFICO 8.1: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%) 2009
Fonte OD&M Consulting



UOMINI
DONNE
DIFFERENZIALE

GRAFICO 8.2: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%), VENEZIA, 2009
Fonte OD&M Consulting



UOMINI
DONNE
DIFFERENZIALE

GRAFICO 8.3: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE, IMPORTI (EURO) E DIFFERENZIALI (%), VENETO, 2009
Fonte OD&M Consulting

8.1 IMPORTI E DIFFERENZIALI

Nel 2009 le retribuzioni in provincia di Venezia (in media 26.800 euro) sono state comprese, in base alla dimensione delle imprese, fra i 25.190 e aziende di grandi dimensioni, con 250 o più dipendenti¹⁵.

Tra questi due importi figurano le retribuzioni percepite dai lavoratori delle medie imprese (da 50 a 249 dipendenti), che sono pari mediamente a 29.010 euro e quindi più vicine a quelle delle grandi che a quelle delle piccole imprese.

Le retribuzioni nelle imprese più grandi superano del 24% circa quelle delle imprese più piccole, scarto in parte spiegabile con le diverse capacità economiche dei due tipi di imprese, ma soprattutto con le diverse caratteristiche organizzative e gestionali, da cui derivano sostanziali differenze strutturali nella composizione degli occupati. A livello regionale il divario fra retribuzioni massime (32.440 euro nelle grandi imprese) e minime (24.010 euro nelle imprese piccole) risulta invece un po' più esteso, nell'ordine del 35%.

Da un confronto fra provincia e regione secondo la dimensione aziendale emergono alcune differenze fra le due realtà: le retribuzioni delle imprese piccole e medie sono più alte nella provincia che nella regione (del 4,9% e del 4,1% rispettivamente); quelle delle grandi aziende, al contrario, sono un po' più alte nella regione che nella provincia (del 3,9%).

(Grafico 8.1 e Tabelle 8.1 e 8.2)

Tra uomini e donne, fra i quali lo scarto relativo alle retribuzioni è mediamente del 27,8% a favore dei primi, il differenziale risulta decisamente più elevato nelle medie e nelle grandi imprese (in entrambe sfiora il 40%), e molto più contenuto in quelle piccole (il 21,4%). Anche in ambito regionale il differenziale uomini-donne tende ad ampliarsi (sempre in favore degli uomini) man mano che aumenta la dimensione aziendale, ma si mantiene sempre su livelli inferiori a quelli provinciali (da 13,6% nelle piccole imprese, a 16,7% nelle medie, a 32% nelle grandi).

Senza dimenticare la ben diversa struttura dell'occupazione nei tre tipi di imprese, sembra comunque che per le donne l'affermazione professionale - o quantomeno retributiva - difficile in generale, lo sia ancor di più soprattutto nelle grandi aziende e in parte, a livello provinciale, anche nelle medie.

(Grafici 8.2 e 8.3 e Tavola 8.3)

¹⁵ Si sottolinea che la retribuzione più elevata (34.750 euro) è stata quella degli occupati in imprese di cui non è nota o non è stata fornita la dimensione. Sia per la poca rilevanza del numero di questi occupati (4% del totale, secondo l'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT), sia per la notevole variabilità degli importi, i dati relativi a queste imprese non saranno oggetto di analisi nel presente studio.

TAVOLA 8.1: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE, VALORI ASSOLUTI

Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	22.640	25.390	27.180	20.800	23.850	21.590	23.870	27.730	23.410	22.900
2004	22.400	25.720	27.900	21.440	23.860	21.610	24.720	28.290	24.130	23.190
2005	23.840	28.650	29.650	21.920	25.690	22.650	25.450	29.660	22.790	24.180
2006	25.510	29.530	30.800	22.930	27.110	23.940	26.760	31.460	22.810	25.530
2007	25.380	30.280	32.780	23.050	27.450	24.350	28.140	32.150	25.730	26.230
2008	26.070	30.650	34.170	24.180	28.150	24.750	29.040	34.090	27.600	26.940
2009	27.000	31.700	34.540	30.400	29.040	25.220	29.310	34.870	28.460	27.390
DONNE					DONNE					
2003	18.790	18.940	20.400	25.200	19.050	18.940	20.790	22.070	22.150	19.560
2004	19.830	19.270	20.870	25.970	19.910	19.740	21.520	23.210	22.660	20.370
2005	20.160	19.610	21.420	35.650	20.330	20.420	22.090	24.570	23.460	21.090
2006	21.480	20.540	23.630	37.290	21.690	22.150	23.770	24.290	26.220	22.660
2007	21.300	20.800	22.930	37.480	21.520	21.850	23.450	25.140	26.360	22.460
2008	21.890	22.470	24.450	39.320	22.400	21.850	24.750	25.830	27.650	22.760
2009	22.240	22.680	24.740	40.540	22.720	22.200	25.110	26.410	28.440	23.120
UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE					
2003	21.180	23.730	24.870	23.430	22.160	20.530	23.000	26.100	22.770	21.690
2004	21.420	24.060	25.500	24.150	22.470	20.860	23.820	26.830	23.390	22.170
2005	22.440	26.320	26.840	30.130	23.810	21.760	24.510	28.200	23.130	23.060
2006	23.980	27.220	28.350	31.520	25.210	23.230	25.920	29.400	24.540	24.490
2007	23.830	27.840	29.420	31.680	25.370	23.350	26.820	30.140	26.050	24.860
2008	24.480	28.550	30.850	33.240	26.130	23.600	27.830	31.720	27.630	25.430
2009	25.190	29.270	31.220	34.750	26.800	24.010	28.130	32.440	28.450	25.840

TAVOLA 8.2: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE, DIFFERENZIALI E SCARTI (%)

Fonte OD&M Consulting

	DIFFERENZIALE VENEZIA / VENETO					VENEZIA - SCARTO RISPETTO ALLA MEDIA				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2003	4,9	6,4	-2,0	-11,1	4,1	-5,1	6,5	14,0	-12,8	0,0
2004	3,7	4,0	-1,4	-11,1	2,9	-6,1	7,8	16,9	-10,1	0,0
2005	5,3	12,6	0,0	-3,8	6,2	-7,2	11,5	15,4	-14,7	0,0
2006	6,6	10,4	-2,1	0,5	6,2	-5,9	8,9	13,6	-15,4	0,0
2007	4,2	7,6	2,0	-10,4	4,7	-7,5	10,3	19,4	-16,0	0,0
2008	5,3	5,5	0,2	-12,4	4,5	-7,4	8,9	21,4	-14,1	0,0
2009	7,1	8,2	-0,9	6,8	6,0	-7,0	9,2	18,9	4,7	0,0
DONNE					DONNE					
2003	-0,8	-8,9	-7,6	13,8	-2,6	-1,4	-0,6	7,1	32,3	0,0
2004	0,5	-10,5	-10,1	14,6	-2,3	-0,4	-3,2	4,8	30,4	0,0
2005	-1,3	-11,2	-12,8	52,0	-3,6	-0,8	-3,5	5,4	75,4	0,0
2006	-3,0	-13,6	-2,7	42,2	-4,3	-1,0	-5,3	8,9	71,9	0,0
2007	-2,5	-11,3	-8,8	42,2	-4,2	-1,0	-3,3	6,6	74,2	0,0
2008	0,2	-9,2	-5,3	42,2	-1,6	-2,3	0,3	9,2	75,5	0,0
2009	0,2	-9,7	-6,3	42,5	-1,7	-2,1	-0,2	8,9	78,4	0,0
UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE					
2003	3,2	3,2	-4,7	2,9	2,2	-4,4	7,1	12,2	5,7	0,0
2004	2,7	1,0	-5,0	3,2	1,4	-4,7	7,1	13,5	7,5	0,0
2005	3,1	7,4	-4,8	30,3	3,3	-5,8	10,5	12,7	26,5	0,0
2006	3,2	5,0	-3,6	28,4	2,9	-4,9	8,0	12,5	25,0	0,0
2007	2,1	3,8	-2,4	21,6	2,1	-6,1	9,7	16,0	24,9	0,0
2008	3,7	2,6	-2,7	20,3	2,8	-6,3	9,3	18,1	27,2	0,0
2009	4,9	4,1	-3,8	22,1	3,7	-6,0	9,2	16,5	29,7	0,0

TAVOLA 8.3: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE, DIFFERENZIALI UOMINI E DONNE DALLA MEDIA E TRA UOMINI E DONNE
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
	UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					UOMINI - SCARTO RISPETTO AL TOTALE				
2003	6,9	7,0	9,3	-11,2	7,6	5,2	3,8	6,2	2,8	5,6
2004	4,6	6,9	9,4	-11,2	6,2	3,6	3,8	5,4	3,2	4,6
2005	6,2	8,9	10,5	-27,2	7,9	4,1	3,8	5,2	-1,5	4,9
2006	6,4	8,5	8,6	-27,3	7,5	3,1	3,2	7,0	-7,0	4,2
2007	6,5	8,8	11,4	-27,2	8,2	4,3	4,9	6,7	-1,2	5,5
2008	6,5	7,4	10,8	-27,3	7,7	4,9	4,3	7,5	-0,1	5,9
2009	7,2	8,3	10,6	-12,5	8,4	5,0	4,2	7,5	0,0	6,0
	DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE					DONNE - SCARTO RISPETTO AL TOTALE				
2003	-11,3	-20,2	-18,0	7,6	-14,0	-7,7	-9,6	-15,4	-2,7	-9,8
2004	-7,4	-19,9	-18,2	7,5	-11,4	-5,4	-9,7	-13,5	-3,1	-8,1
2005	-10,2	-25,5	-20,2	18,3	-14,6	-6,2	-9,9	-12,9	1,4	-8,5
2006	-10,4	-24,5	-16,6	18,3	-14,0	-4,6	-8,3	-17,4	6,8	-7,5
2007	-10,6	-25,3	-22,1	18,3	-15,2	-6,4	-12,6	-16,6	1,2	-9,7
2008	-10,6	-21,3	-20,7	18,3	-14,3	-7,4	-11,1	-18,6	0,1	-10,5
2009	-11,7	-22,5	-20,8	16,7	-15,2	-7,5	-10,7	-18,6	0,0	-10,5
	DIFFERENZIALE UOMINI - DONNE					DIFFERENZIALE UOMINI - DONNE				
2003	20,5	34,1	33,2	-17,5	25,2	14,0	14,8	25,6	5,7	17,1
2004	13,0	33,5	33,7	-17,4	19,8	9,5	14,9	21,9	6,5	13,8
2005	18,3	46,1	38,4	-38,5	26,4	10,9	15,2	20,7	-2,9	14,7
2006	18,8	43,8	30,3	-38,5	25,0	8,1	12,6	29,5	-13,0	12,7
2007	19,2	45,6	43,0	-38,5	27,6	11,4	20,0	27,9	-2,4	16,8
2008	19,1	36,4	39,8	-38,5	25,7	13,3	17,3	32,0	-0,2	18,4
2009	21,4	39,8	39,6	-25,0	27,8	13,6	16,7	32,0	0,1	18,5

TAVOLA 8.4: VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
	UOMINI					UOMINI				
2004	-1,1	1,3	2,6	3,1	0,0	0,1	3,6	2,0	3,1	1,3
2005	6,4	11,4	6,3	2,2	7,7	4,8	3,0	4,8	-5,6	4,3
2006	7,0	3,1	3,9	4,6	5,5	5,7	5,1	6,1	0,1	5,6
2007	-0,5	2,5	6,4	0,5	1,3	1,7	5,2	2,2	12,8	2,7
2008	2,7	1,2	4,2	4,9	2,6	1,6	3,2	6,0	7,3	2,7
2009	3,6	3,4	1,1	25,7	3,2	1,9	0,9	2,3	3,1	1,7
2003-06 medio annuo	4,1	5,2	4,3	3,3	4,4	3,5	3,9	4,3	-0,9	3,7
2006-09 medio annuo	1,9	2,4	3,9	9,9	2,3	1,8	3,1	3,5	7,7	2,4
2003-09 medio annuo	3,0	3,8	4,1	6,5	3,3	2,6	3,5	3,9	3,3	3,0
2003-09 complessivo	19,3	24,9	27,1	46,2	21,8	16,8	22,8	25,7	21,6	19,6
	DONNE					DONNE				
2004	5,5	1,7	2,3	3,1	4,5	4,2	3,5	5,2	2,3	4,1
2005	1,7	1,8	2,6	37,3	2,1	3,4	2,6	5,9	3,5	3,5
2006	6,5	4,7	10,3	4,6	6,7	8,5	7,6	-1,1	11,8	7,4
2007	-0,8	1,3	-3,0	0,5	-0,8	-1,4	-1,3	3,5	0,5	-0,9
2008	2,8	8,0	6,6	4,9	4,1	0,0	5,5	2,7	4,9	1,3
2009	1,6	0,9	1,2	3,1	1,4	1,6	1,5	2,2	2,9	1,6
2003-06 medio annuo	4,6	2,7	5,0	14,0	4,4	5,4	4,6	3,2	5,8	5,0
2006-09 medio annuo	1,2	3,4	1,5	2,8	1,6	0,1	1,8	2,8	2,7	0,7
2003-09 medio annuo	2,8	3,0	3,3	8,2	3,0	2,7	3,2	3,0	4,3	2,8
2003-09 complessivo	18,4	19,7	21,3	60,9	19,3	17,2	20,8	19,7	28,4	18,2
	UOMINI + DONNE					UOMINI + DONNE				
2004	1,1	1,4	2,5	3,1	1,4	1,6	3,6	2,8	2,7	2,2
2005	4,8	9,4	5,3	24,8	6,0	4,3	2,9	5,1	-1,1	4,0
2006	6,9	3,4	5,6	4,6	5,9	6,8	5,8	4,3	6,1	6,2
2007	-0,6	2,3	3,8	0,5	0,6	0,5	3,5	2,5	6,2	1,5
2008	2,7	2,6	4,9	4,9	3,0	1,1	3,8	5,2	6,1	2,3
2009	2,9	2,5	1,2	4,5	2,6	1,7	1,1	2,3	3,0	1,6
2003-06 medio annuo	4,2	4,7	4,5	10,4	4,4	4,2	4,1	4,0	2,5	4,1
2006-09 medio annuo	1,7	2,4	3,3	3,3	2,1	1,1	2,8	3,3	5,1	1,8
2003-09 medio annuo	2,9	3,6	3,9	6,8	3,2	2,6	3,4	3,7	3,8	3,0
2003-09 complessivo	18,9	23,3	25,5	48,3	20,9	17,0	22,3	24,3	24,9	19,1

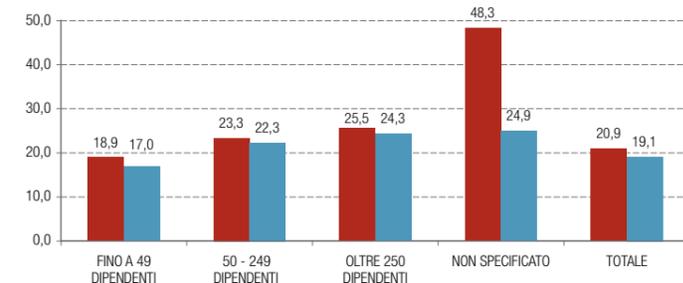


GRAFICO 8.4: VARIAZIONI 2003-2009 DELLE RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE (%)
Fonte OD&M Consulting

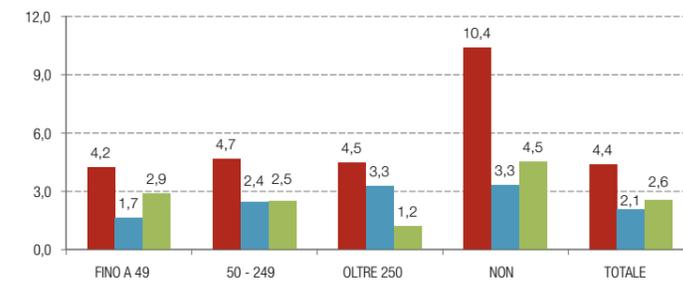


GRAFICO 8.5: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E PERIODO, VENEZIA (%)
Fonte OD&M Consulting

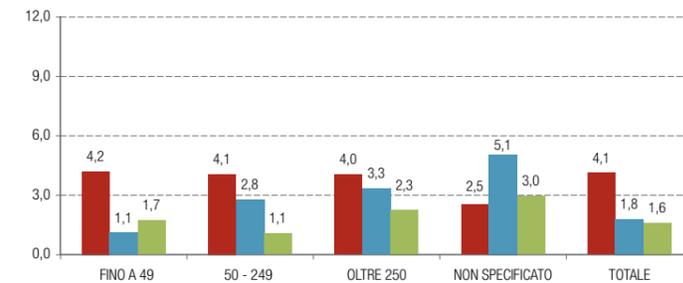


GRAFICO 8.6: VARIAZIONI MEDIE ANNUE DELLE RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E PERIODO, VENETO (%)
Fonte OD&M Consulting

8.2 ANDAMENTI

Sia in provincia di Venezia che nell'intera regione Veneto, tra il 2003 e il 2009 l'ammontare delle retribuzioni medie per classe di ampiezza delle imprese ha conosciuto un andamento tanto più sostenuto quanto maggiore la dimensione aziendale, e in ogni caso più accentuato in provincia che in regione:

- +18,9% l'aumento retributivo dei dipendenti delle piccole imprese, che presentano anche lo scarto più accentuato a confronto con la corrispondente variazione regionale (+17,0%);
- +23,3% quelli delle medie imprese (+22,3% a livello regionale);
- +25,5% quelli delle grandi imprese (+24,3% nella regione).

Come già visto anche da altri punti di osservazione, anche in tutte le classi dimensionali i lavoratori hanno subito, fra il triennio 2003-2006 e il successivo triennio 2006-2009, un rallentamento della dinamica retributiva.

Questo rallentamento ha penalizzato soprattutto i dipendenti delle imprese più piccole, per i quali la frenata della crescita retributiva è stata piuttosto accentuata: il tasso medio di crescita è sceso dal +4,2% annuo nel primo triennio al +1,7% nel secondo, frenata comunque meno "brusca" rispetto a quella registrata complessivamente nella regione (dal +4,2% al +1,1%).

Nelle imprese di medie dimensioni il tasso annuo di crescita è invece sceso dal +4,7% al +2,4% (e dal +4,1% al +2,8% nella regione), mentre in quelle grandi la frenata è stata alquanto meno "brusca", non solo in provincia (dal +4,5% annuo al +3,3%) ma soprattutto a livello regionale (dal +4,0% al +3,3%).

In particolare, nel 2009, mentre nelle medie e grandi imprese il rallentamento sembra proseguire, in quelle piccole vi sono segnali, seppur deboli, di ripresa della dinamica retributiva: in queste aziende il tasso di crescita nel 2009 è stato del +2,9% (a fronte del +1,7% medio del triennio). Ciò accade anche a livello regionale, ma in misura più contenuta (+1,7% nel 2009 rispetto a +1,1% in media durante gli ultimi tre anni).

Guardando separatamente alle retribuzioni di uomini e donne, si rileva che durante l'intero periodo 2003-2009, gli andamenti sono stati poco differenziati nelle piccole imprese (+19,3% gli uomini, +18,4% le donne), come si osserva anche a livello regionale, dove anzi le donne hanno conosciuto una crescita retributiva leggermente superiore a quella degli uomini (+16,8% gli uomini e +17,2% le donne).

Nelle medie e ancor di più nelle grandi imprese (dove però l'aumento degli uomini appare forse sovra-dimensionato), le retribuzioni di uomini e donne hanno invece presentato andamenti molto differenziati: nelle medie imprese, +24,9% e +19,7%, nelle grandi +27,1% e +19,3%; anche in questo caso differenziali analoghi si ritrovano a livello regionale.

La riduzione della dinamica retributiva fra i due trienni del periodo osservato è stata generalmente più brusca per le donne che per gli uomini, eccezion fatta per le medie imprese provinciali, dove le retribuzioni femminili hanno visto, a sorpresa, un'accelerazione (dal +2,7% annuo nel primo triennio al +3,4% nel secondo). (Grafici 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8 e Tavola 8.4)

TAVOLA 8.5: RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E SETTORE, VALORI ASSOLUTI
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO					
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	
AGRICOLTURA						AGRICOLTURA					
2003	€ 19.810	n.p.	n.p.	n.r.	€ 19.810	€ 20.800	n.r.	€ 14.830	n.r.	€ 19.970	
2004	€ 20.410	n.p.	n.p.	n.r.	€ 20.410	€ 21.470	n.r.	€ 15.280	n.r.	€ 20.610	
2005	€ 20.880	n.p.	n.p.	n.r.	€ 20.880	€ 22.330	n.r.	€ 15.630	n.r.	€ 21.400	
2006	€ 21.840	n.p.	n.p.	n.r.	€ 21.840	€ 23.340	n.r.	€ 16.350	n.r.	€ 22.370	
2007	€ 21.950	n.p.	n.p.	n.r.	€ 21.950	€ 23.970	n.r.	€ 16.430	n.r.	€ 22.930	
2008	€ 23.030	n.p.	n.p.	n.r.	€ 23.030	€ 24.550	n.r.	€ 17.240	n.r.	€ 23.540	
2009	€ 21.680	n.p.	n.p.	n.r.	€ 21.680	€ 23.000	n.r.	€ 17.770	n.r.	€ 22.680	
INDUSTRIA						INDUSTRIA					
2003	€ 20.270	€ 22.860	€ 25.580	n.r.	€ 21.580	€ 19.730	€ 22.280	€ 25.550	€ 21.520	€ 21.240	
2004	€ 21.090	€ 23.330	€ 26.390	n.r.	€ 22.310	€ 20.380	€ 23.100	€ 25.750	€ 22.180	€ 21.870	
2005	€ 21.820	€ 25.480	€ 28.080	n.r.	€ 23.520	€ 21.250	€ 23.870	€ 27.350	€ 22.880	€ 22.810	
2006	€ 22.940	€ 27.010	€ 30.200	n.r.	€ 24.860	€ 22.290	€ 25.080	€ 28.230	€ 23.940	€ 23.880	
2007	€ 23.500	€ 26.860	€ 31.910	n.r.	€ 25.380	€ 22.550	€ 26.680	€ 29.330	€ 23.900	€ 24.620	
2008	€ 23.510	€ 27.440	€ 32.830	n.r.	€ 25.640	€ 23.030	€ 27.360	€ 30.810	€ 25.810	€ 25.310	
2009	€ 24.680	€ 28.320	€ 33.590	n.r.	€ 26.670	€ 23.560	€ 27.470	€ 31.510	€ 26.610	€ 25.740	
SERVIZI						SERVIZI					
2003	€ 21.840	€ 24.830	€ 24.300	€ 23.430	€ 22.650	€ 21.260	€ 24.740	€ 27.390	€ 23.620	€ 22.240	
2004	€ 21.660	€ 24.980	€ 24.790	€ 24.150	€ 22.620	€ 21.300	€ 25.550	€ 29.260	€ 24.200	€ 22.540	
2005	€ 22.890	€ 27.390	€ 25.850	€ 30.130	€ 24.050	€ 22.220	€ 26.050	€ 30.150	€ 23.290	€ 23.370	
2006	€ 24.730	€ 27.490	€ 26.880	€ 31.520	€ 25.500	€ 24.080	€ 27.940	€ 32.010	€ 24.950	€ 25.230	
2007	€ 24.070	€ 29.090	€ 27.430	€ 31.680	€ 25.370	€ 24.080	€ 27.160	€ 31.990	€ 27.510	€ 25.160	
2008	€ 25.190	€ 29.960	€ 29.280	€ 33.240	€ 26.540	€ 24.110	€ 28.970	€ 33.790	€ 28.860	€ 25.590	
2009	€ 25.650	€ 30.440	€ 29.510	€ 34.750	€ 27.020	€ 24.430	€ 29.670	€ 34.600	€ 29.690	€ 26.000	
TOTALE						TOTALE					
2003	€ 21.180	€ 23.730	€ 24.870	€ 23.430	€ 22.160	€ 20.530	€ 23.000	€ 26.100	€ 22.770	€ 21.690	
2004	€ 21.420	€ 24.060	€ 25.500	€ 24.150	€ 22.470	€ 20.860	€ 23.820	€ 26.830	€ 23.390	€ 22.170	
2005	€ 22.440	€ 26.320	€ 26.840	€ 30.130	€ 23.810	€ 21.760	€ 24.510	€ 28.200	€ 23.130	€ 23.060	
2006	€ 23.980	€ 27.220	€ 28.350	€ 31.520	€ 25.210	€ 23.230	€ 25.920	€ 29.400	€ 24.540	€ 24.490	
2007	€ 23.830	€ 27.840	€ 29.420	€ 31.680	€ 25.370	€ 23.350	€ 26.820	€ 30.140	€ 26.050	€ 24.860	
2008	€ 24.480	€ 28.550	€ 30.850	€ 33.240	€ 26.130	€ 23.600	€ 27.830	€ 31.720	€ 27.630	€ 25.430	
2009	€ 25.190	€ 29.270	€ 31.220	€ 34.750	€ 26.800	€ 24.010	€ 28.130	€ 32.440	€ 28.450	€ 25.840	

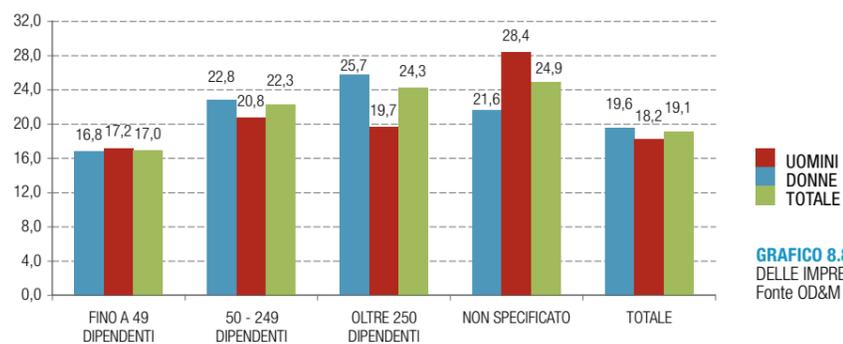
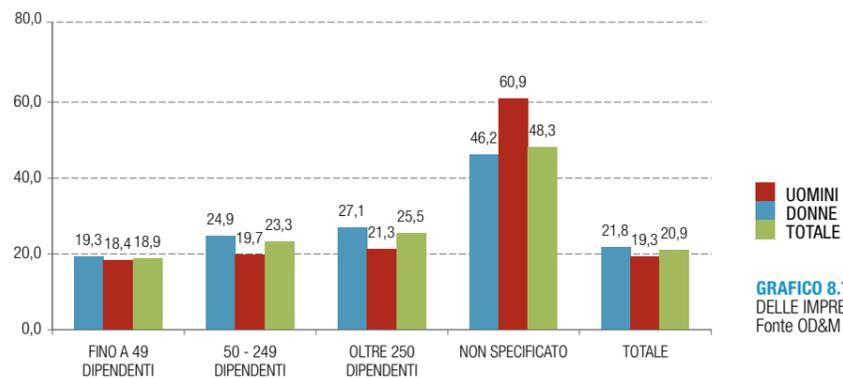


TAVOLA 8.6: VARIAZIONI DELLE RETRIBUZIONI PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE E SETTORE (%)
Fonte OD&M Consulting

	VENEZIA					VENETO					
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE	
AGRICOLTURA						AGRICOLTURA					
VARIAZIONE 2003-09	9,4	n.p.	n.p.	n.r.	9,4	10,6	n.p.	19,8	n.r.	13,6	
VARIAZIONE 2008-09	-5,9	n.p.	n.p.	n.r.	-5,9	-6,3	n.p.	3,1	n.r.	-3,7	
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-13,9	n.p.	n.p.	n.r.	-19,1	-4,2	n.p.	-45,2	n.r.	-12,2	
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	0,0	n.p.	n.p.	n.r.	0,0	1,4	n.p.	-21,6	n.r.	0,0	
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	-5,7	n.p.	n.p.	n.r.	-4,4	-	-	-	-	-	
INDUSTRIA						INDUSTRIA					
VARIAZIONE 2003-09	21,8	23,9	31,3	n.r.	23,6	19,4	23,3	23,3	23,7	21,2	
VARIAZIONE 2008-09	5,0	3,2	2,3	n.r.	4,0	2,3	0,4	2,3	3,1	1,7	
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-2,0	-3,2	7,6	n.r.	-0,5	-1,9	-2,3	-2,9	-6,5	-0,4	
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-7,5	6,2	25,9	n.r.	0,0	-8,5	6,7	22,4	3,4	0,0	
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	4,8	3,1	6,6	n.r.	3,6	-	-	-	-	-	
SERVIZI						SERVIZI					
VARIAZIONE 2003-09	17,4	22,6	21,4	48,3	19,3	14,9	19,9	26,3	25,7	16,9	
VARIAZIONE 2008-09	1,8	1,6	0,8	4,5	1,8	1,3	2,4	2,4	2,9	1,6	
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	1,8	4,0	-5,5	0,0	0,8	1,7	5,5	6,7	4,4	0,6	
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-5,1	12,7	9,2	28,6	0,0	-6,0	14,1	33,1	14,2	0,0	
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	5,0	2,6	-14,7	17,0	3,9	-	-	-	-	-	
TOTALE						TOTALE					
VARIAZIONE 2003-09	18,9	23,3	25,5	48,3	20,9	17,0	22,3	24,3	24,9	19,1	
VARIAZIONE 2008-09	2,9	2,5	1,2	4,5	2,6	1,7	1,1	2,3	3,0	1,6	
SCARTO DA MEDIA SETTORI - 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SCARTO DA TOTALE SETTORE - 2009	-6,0	9,2	16,5	29,7	0,0	-7,1	8,9	25,5	10,1	0,0	
SCARTO DA TOTALE REGIONE - 2009	4,9	4,1	-3,8	22,1	3,7	-	-	-	-	-	

8.3 LE DIFFERENZE FRA I SETTORI

Nel complesso, come si è visto in precedenza, il range delle retribuzioni secondo la classe dimensionale evidenzia un differenziale del 24% fra piccole e grandi imprese, in favore delle seconde, differenziale che risulta inferiore a quello che si osserva a livello regionale (35%).

Questo differenziale, nell'ambito della provincia è però decisamente più ampio per gli occupati nell'industria che per quelli dei servizi: per i primi supera il 36%, per i secondi è del solo 15%, l'opposto di quanto si osserva nell'intera regione (34% nell'industria, 42% nei servizi).

Vi sono però anche altre differenze fra le retribuzioni settoriali secondo l'ampiezza delle imprese. In particolare, a Venezia:

- gli occupati dell'industria sia delle piccole che delle medie imprese hanno percepito retribuzioni inferiori, rispettivamente del 2,0% e dell'3,2%, rispetto alle corrispondenti medie provinciali; al contrario, quelli delle grandi aziende hanno percepito una retribuzione superiore del 7,6% a quella di tutti gli occupati nelle aziende di pari dimensioni;
- esattamente il contrario è avvenuto per i lavoratori dei servizi: retribuiti più della media nelle piccole e nelle medie imprese (rispettivamente dell'1,8% e 4%), retribuiti del 5,5% in meno rispetto alla media nelle grandi imprese. (Tavole 8.5 e 8.6)

Tra il 2003 e il 2009 le retribuzioni degli occupati nell'industria sono aumentate, in provincia di Venezia e nell'intera regione, in misura superiore a quelle degli occupati nei servizi (+23,6% e

+19,3% in provincia, +21,2% e +16,9% in regione), e vale sottolineare che per entrambi i settori la crescita è stata più accentuata in provincia che nella regione nel suo complesso.

In ambito provinciale, la dinamica maggiormente espansiva delle retribuzioni nell'industria rispetto a quelle dei servizi ha riguardato tutte le classi dimensionali. Il differenziale di crescita fra industria e servizi è stato tuttavia relativamente contenuto per le imprese piccole (+21,8% l'industria, +17,4% i servizi) e soprattutto per quelle medie (+23,9% e +22,6%), mentre è stato decisamente più ampio per quelle grandi (il +31,3% nell'industria contro il +21,4% nei servizi). A livello regionale si osservano differenze di andamento non molto diverse da quelle provinciali per le piccole e le medie imprese, ma di segno opposto per le grandi (+23,3% le retribuzioni delle maggiori imprese industriali, +26,3% per le grandi imprese dei servizi).

In precedenza si è accennato al fatto che, dopo un rallentamento durante gli anni precedenti, sia a Venezia che in Veneto nel corso del 2009 la dinamica retributiva nelle piccole imprese ha invertito la tendenza, con un aumento del tasso annuo di crescita. Ciò è particolarmente vero nell'ambito dell'industria, dove, a livello provinciale, anche le retribuzioni nelle imprese di dimensione media nel 2009 tornano ad accelerare la crescita. Nel terziario, al contrario, la frenata non si arresta, anzi, si accentua, con la sola eccezione, in ambito regionale, delle piccole imprese.

ALLEGATO 1: LA BANCA DATI DI OD&M CONSULTING

La totale carenza di dati relativi alle retribuzioni a livello provinciale e l'osservazione con cui si è chiuso il capitolo precedente, rende ancor più interessante la possibilità di analizzare il fenomeno retributivo a livello provinciale, utilizzando quale fonte (sia pure non "istituzionale") la banca dati dei "profili retributivi" realizzata da OD&M Consulting.

Il presente rapporto sulle retribuzioni in provincia di Venezia nel periodo 2003-2009 ha come oggetto principale l'analisi di tale fonte, nata per funzioni diverse (principalmente attività di consulenza direzionale nel campo delle risorse umane) che ha però raggiunto dimensioni tali (per numero di profili retributivi raccolti) che si prestano a elaborazioni statistiche con valenza generale. Ma soprattutto questa banca dati è l'unica che consente di indagare la tematica retributiva sia dal punto di vista delle imprese, che da quello dei lavoratori, secondo diversi caratteri personali che li contraddistinguono. Prima di iniziarne l'analisi è quindi opportuno una breve descrizione della stessa e delle modalità di trattamento effettuate.

PREMESSA

OD&M Consulting (Organization Design and Management) è una società privata, con sede in Milano, facente parte del gruppo GI Group (operante principalmente nel campo dell'intermediazione e somministrazione di mano d'opera) la quale raccoglie informazioni in materia di retribuzioni in modo continuativo dalle aziende clienti, dagli strumenti di politica retributiva prodotti e commercializzati e da piattaforme web presenti su alcuni siti Internet¹⁶. Per quest'ultima modalità, a fronte della fornitura della propria retribuzione da parte di coloro o che desiderano confrontare la propria busta paga con quelle di figure analoghe (in forma del tutto anonima e a titolo volontario), OD&M "restituisce" la retribuzione di mercato di una figura del tutto corrispondente a quella del rispondente, secondo la serie degli "attributi personali" dichiarati, che ne contraddistinguono il "profilo retributivo": dal genere all'inquadramento professionale, dall'età al titolo di studio, dalla specifica professione svolta all'anzianità lavorativa nella professione e complessiva, dal settore di attività alla provincia in cui è localizzata l'impresa e altri ancora.

Centinaia di Aziende Clienti di OD&M, inoltre, forniscono in forma facoltativa, assolutamente anonima e aggregata, le retribuzioni delle proprie risorse, sulle quali, in quel momento, stanno effettuando un benchmark retributivo.

Ciò ha consentito di costruire nel tempo una banca dati di profili retributivi che per numerosità consente di effettuare elaborazioni statistiche con valenza generale.

La rilevazione OD&M non parte quindi da un piano campionario determinato a priori in base a un preciso universo assunto a riferimento, e non rappresenta un panel di tale universo; non costituisce pertanto un campione casuale, nel senso statistico del termine, bensì una preziosissima "fonte di mercato" in grado di replicare in maniera efficace "quello che accade" nel mondo delle retribuzioni.

L'elevata numerosità dei profili retributivi raccolti è tale da consentire di attenuare di molto la "distorsione del campione" OD&M nei confronti dell'universo, così come la variabilità di tale "campione", ad esempio, da un anno all'altro o fra territori diversi.

Risulta inevitabile, infatti, che la particolarità con cui i dati vengono raccolti - tramite accesso privato e/o professionale alle diverse piattaforme web OD&M - possa generare una sovrarappresentazione di soggetti giovani, con elevata scolarità e appartenenti ai gruppi professionali più qualificati, a discapito magari delle figure all'estremità opposta di ciascuna delle "scale" in cui le caratteristiche individuali possono dispiegarsi, (problematica peraltro normalmente superata dalla elevata numerosità delle informazioni raccolte).

Per pervenire alle totalizzazioni dei dati individuali (vale a dire, per determinare le retribuzioni medie per settore, inquadramento, titolo di studio, ecc. e totali) si è quindi deciso di procedere al riporto all'universo ex-post, attribuendo alla retribuzione rilevata per ogni "profilo retributivo" lo stesso "peso" che tale profilo detiene sull'universo dei lavoratori dipendenti considerato.

LE INFORMAZIONI RACCOLTE

La rilevazione OD&M dei profili retributivi nasce a supporto dell'azione consulenziale in materia organizzativa e di gestione delle risorse umane, che rappresenta il core business della società.

Questo ne spiega diverse peculiarità:

- L'adozione di proprie classificazioni settoriali e professionali, diverse da quelle ufficiali dell'Istat, che anche nella loro terminologia e nella descrizione dei singoli profili (job description) si rifanno alla concreta esperienza professionale acquisita attraverso la propria attività consulenziale (e vengono quindi arricchiti nel tempo).
- I profili professionali - Job title / Job description - (cui viene riferito l'importo delle retribuzioni) vengono associati a priori non solo al "comparto" (che rappresenta l'articolazione di base della classificazione delle attività economiche) ma, all'interno di questo, alle diverse macro aree funzionali¹⁷ (aggregazioni di più aree funzionali) con cui sono ritenuti compatibili o specifici (e comunque potenzialmente presenti).

¹⁶ Per la raccolta delle informazioni la metodologia utilizzata da OD&M Consulting si avvale, dell'utilizzo di Internet e della collaborazione di alcuni portali (fra i quali "Job 24" de "Il Sole 24 Ore").

¹⁷ Le aree funzionali adottate da OD&M sono: Acquisti/Logistica/Magazzini, Amministrazione e Controllo/Finanza, Assistenza clienti, Comunicazione e Pubbliche Relazioni, Direzione Generale, IT/Sistemi informativi, Legale, Manutenzione, Marketing e Vendite/Commerciale, Personale e Organizzazione, Produzione, Qualità, sicurezza e ambiente, Ricerca e sviluppo, Area tecnica, Segreteria, Servizi generali.

– L'assenza di una particolare esigenza di esaustività in termini di copertura dell'universo, sia settoriale sia professionale, che, seppure auspicabile, non può comunque essere perseguita con le tecniche di raccolta adottate, che non sono basate sull'individuazione ex-ante degli individui da coinvolgere sulla base di un piano campionario definito in precedenza.

Per consentire una lettura più precisa e scientifica, i dati forniti vengono "corretti" con una serie di procedure automatiche (ad esempio vengono eliminati i dati retributivi di coloro che hanno dichiarato una qualifica da dirigente avendo però anche dichiarato un'età inferiore a 24 anni, un'età tra 24 e 30 anni e più di 9 anni di anzianità nella posizione, un'età fra i 31 e 40 anni e più di 15 anni di anzianità nella posizione, e così via).

LA RICONCILIAZIONE TRA CLASSIFICAZIONI OD&M E ISTAT

L'obiettivo di utilizzare la banca dati OD&M per produrre informazione statistica "formale" ha richiesto, in primo luogo, di "riconciliare" le proprie classificazioni con quelle ufficiali; operazione relativamente agevole per i settori di attività economica, decisamente più complessa per le professioni, le cui definizioni incrociano diversi aspetti. L'universo di riferimento considerato, escluderà quindi sia alcuni settori di attività, vuoi perché non previsti (pubblica amministrazione, istruzione, organizzazioni associative e organismi extra-territoriali), vuoi per mancanza di profili retributivi raccolti (industria estrattiva, recupero e preparazione per il riciclaggio), sia, tra le professioni, quelle riguardanti membri di corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e sub-comunale. In ogni caso, in particolare per i servizi socio-sanitari, erogati sia da operatori pubblici che privati, i profili retributivi riguardano solo i lavoratori delle imprese private.

LA COPERTURA DELL'UNIVERSO E TRATTAMENTO DEI DATI

La banca dati dei profili retributivi raccolti da OD&M, come si è detto, nonostante l'elevata numerosità delle osservazioni, non è staticamente rappresentativa dell'universo dei lavoratori dipendenti; il trattamento dei dati ha quindi richiesto quello che tecnicamente viene chiamato un "riporto all'universo ex-post", assegnando alle osservazioni raccolte con riferimento ai diversi gruppi di lavoratori il "peso" che questi hanno nella realtà.

A titolo esemplificativo, nel successivo prospetto è stata posta a confronto, per la provincia di Venezia, la composizione degli occupati alle dipendenze rilevati dall'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro per qualifica ed età e per qualifica e genere, con la composizione, secondo le stesse variabili, delle "osservazioni" contenute nella banca dati OD&M.

Come si può notare, sono sotto-rappresentati gli occupati fino a 24 anni e over 50, le figure dirigenziali e operaie, e la componente femminile; al contrario sono sovra-rappresentati gli occupati delle classi da 29 a 49 anni, i quadri, gli impiegati e gli occupati di sesso maschile. Le differenze di quota, peraltro, non sono mai eccessive, considerando che l'universo di riferimento è costituito da quasi 265 mila occupati alle dipendenze.

Questi squilibri di rappresentatività sono inoltre diversi da un territorio all'altro e questo spiega alcune possibili incongruenze, derivanti non solo dalle diverse caratteristiche degli "universi" di ciascun territorio, ma anche dal diverso grado della loro "copertura". La media semplice di tutti i dati OD&M fornirebbe un valore tendente a privilegiare i gruppi sovra-rappresentati e quindi, in questo caso, un valore molto prossimo a quello degli impiegati fra i 30 e i 39 anni, che sono il gruppo più numeroso e più sovra-rappresentato. (Tavole 2 e 3, 4 e 5, 6 e 7)

Se le cose fossero riconducibili a uno schema così semplice, sarebbe possibile calcolare la retribuzione media dei lavoratori di uno ciascuno degli "incroci" età/qualifica a prescindere dalla numerosità delle osservazioni raccolte; ma volendo calcolare la retribuzione media di tutti i lavoratori dipendenti, è necessario che il "peso" della retribuzione medie dei lavoratori presenti in ogni "casella" sia riportato al "peso" effettivo che quegli stessi lavoratori hanno sull'universo dei lavoratori italiani.

Le cose non sono così semplici poiché i lavoratori non si distinguono tra loro solo per età, qualifica e genere, ma anche sotto molti altri punti di vista: dal settore in cui operano all'ampiezza delle imprese, dal titolo di studio alla professione svolta, al tipo di contratto di lavoro in cui sono inquadrati.

Queste otto citate (ma potremmo aggiungerne altre) sono state ritenute le principali caratteristiche che contraddistinguono i lavoratori, sia da un punto di vista personale, sia dal punto di vista della struttura produttiva in cui operano ed è quindi su tale articolazione complessiva che è stato operato il riporto all'universo. È ovvio che quanto più questa articolazione di "variabili" è numerosa, e quanto più le osservazioni coprono tutti i possibili "incroci", tanto più il valore medio che deriva dall'elaborazione dei dati può essere ritenuto preciso e aderente alla realtà, derivando dall'assegnazione del giusto peso a ogni possibile combinazione di caratteristiche e di valori.

Pervenire alla stima della retribuzione media (sia totale, sia ogni singolo sottogruppo di lavoratori) ha quindi richiesto diverse operazioni. La prima è stata ripartire la numerosità dell'universo dei dipendenti in base alle variabili scelte, fissando per ciascuna di esse un livello appropriato di disaggregazione.

Le variabili adottate sono:

- *genere* (2 modalità, uomini e donne);
- *età anagrafica* (4 modalità);
- *titolo di studio* (5 modalità);
- *qualifica professionale* (4 modalità);
- *contratto di lavoro secondo la durata* (2 modalità);
- *settore di attività* (27 modalità, individuate per accorpamento di gruppi e classi della classificazione ATECO);
- *classe dimensionale dell'impresa* (4 modalità);
- *professione* (8 modalità, corrispondenti al livello dei "Grandi gruppi" della classificazione delle professioni).

Le possibili combinazioni di tutte queste variabili secondo il numero di modalità che ciascuna di esse può assumere, sono, a livello nazionale, più di 276.000, ma in realtà le combinazioni effettivamente trovate, utilizzando i dati elementari dell'indagine Istat sulle Forze di Lavoro del 2007, sono state molto inferiori, dato che molte combinazioni sono risultate, nella realtà, del tutto inesistenti.

La seconda fase è consistita nell'estrarre dalla banca dati OD&M i valori medi delle retribuzioni dei lavoratori corrispondenti a ciascuna delle combinazioni effettivamente riscontrate, assumendo che i dati dell'indagine sulle Forze di Lavoro ne costituissero la migliore rappresentazione utilizzabile (in effetti l'indagine sulle Forze di Lavoro è un'indagine campionaria; questo significa sia che non tutte le possibili combinazioni sono state colte, sia che la significatività dei dati è tanto minore quanto minore è la numerosità di ciascun sottogruppo).

Complessivamente la banca dati OD&M non copre tutte le possibili combinazioni, ragion per cui è stato costruito quello che possiamo definire come l'universo "rappresentato", utilizzando cioè solo quegli "incroci" caratterizzati dalla presenza sia di un valore estratto dall'indagine sulle Forze di Lavoro, sia di un valore medio di retribuzione estratto dalla banca dati dei profili retributivi OD&M.

TAVOLE 2 e 3 UNIVERSO RILEVATO per qualifica ed età anagrafica, e per qualifica e genere. Venezia 2007 - Fonte: Elaborazione dati Istat ed OD&M

	Fino a 24 anni	25-29 anni	30-49 anni	Oltre 50 anni	TOTALE
Dirigenti	0,0	0,0	1,2	1,7	2,9
Quadri	0,0	0,3	3,2	3,0	6,6
Impiegati	2,2	3,7	25,2	7,1	38,2
Operai	4,2	6,1	33,3	8,3	52,3
TOTALE	6,9	10,1	63,0	2,1	100,0

TAVOLE 4 e 5 UNIVERSO RAPPRESENTATO per qualifica ed età anagrafica, e per qualifica e genere. Venezia 2007 - Fonte: Elaborazione dati Istat ed OD&M

	Fino a 24 anni	25-29 anni	30-49 anni	Oltre 50 anni	TOTALE
Dirigenti	0,0	0,0	1,6	0,0	1,6
Quadri	0,0	0,4	5,5	2,0	7,9
Impiegati	2,2	6,2	37,9	2,6	48,8
Operai	2,1	6,5	32,0	1,1	41,8
TOTALE	4,3	13,0	77,0	5,6	100,0

TAVOLE 6 e 7 DIFFERENZA DI COMPOSIZIONE FRA UNIVERSO RAPPRESENTATO E UNIVERSO RILEVATO, per qualifica ed età anagrafica, e per qualifica e genere. Venezia 2007 - Fonte: Elaborazione dati Istat ed OD&M

	Fino a 24 anni	25-29 anni	30-49 anni	Oltre 50 anni	TOTALE
Dirigenti	0,0	0,0	0,3	-1,7	-1,3
Quadri	0,0	0,1	2,3	-1,1	1,3
Impiegati	-0,0	2,5	12,6	-4,5	10,6
Operai	-2,5	0,4	-1,3	-7,2	-10,6
TOTALE	-2,6	3,0	14,0	-14,4	0,0

Rispetto a un universo provinciale di quasi 265 mila occupati alle dipendenze, la banca dati OD&M, per l'esclusione di alcuni settori di attività non compresi nella rilevazione, riguarda un universo teorico di circa 219 mila lavoratori; di questi il sotto-universo rappresentato, per il quale cioè esistono valori retributivi, ne comprende quasi 76 mila, pari a oltre il 34%.

A tutte le combinazioni presenti in questo sotto-universo rappresentato è stato applicato il corrispondente valore medio delle retribuzioni presenti nella banca dati OD&M, ottenendo il relativo "monte retributivo" percepito dai lavoratori inclusi in ogni possibile combinazione. Questi monti retributivi hanno potuto quindi essere sommati tra loro secondo le caratteristiche di interesse (genere, qualifica, età anagrafica, ecc.) e i valori ottenuti, suddivisi per il numero di lavoratori corrispondenti, ha fornito il valore della retribuzione media di ciascun aggregato: valore che quindi tiene conto in misura "ponderata" della composizione di tutti i lavoratori secondo tutte le variabili considerate.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Uomini	2,3	4,4	15,3	34,8	56,7
Donne	0,6	2,2	22,9	17,6	43,3
TOTALE	6,9	10,1	63,0	2,1	100,0

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Uomini	1,6	6,9	22,9	32,0	63,4
Donne	0,0	1,0	25,9	9,7	36,6
TOTALE	4,3	13,0	77,0	5,6	100,0

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Uomini	-0,7	2,5	7,7	-2,7	6,7
Donne	-0,6	-1,2	2,9	-7,9	-6,7
TOTALE	-1,3	1,3	10,6	-10,0	0,0

Si tenga infine presente che l'universo di riferimento (al 2007) è stato mantenuto lo stesso per tutti gli anni che compongono la serie storica analizzata (dal 2003 al 2009), affinché le variazioni delle retribuzioni calcolate nei vari anni non fossero alterate dai cambiamenti di composizione strutturale degli occupati: in altre parole, i valori medi dei vari anni riflettono solo le effettive variazioni delle retribuzioni dei lavoratori appartenenti a ciascun incrocio, e non i cambiamenti di struttura dell'occupazione, avendo mantenuto costante nel tempo il "peso" assegnato a ciascuno di essi.

Tale scelta comporta quindi un maggiore grado di confrontabilità dei risultati ottenuti nei singoli anni della serie storica analizzata, rispetto a una elaborazione che utilizzi la struttura degli occupati propria di ciascun anno; o meglio, l'invarianza della struttura adottata restituisce valori medi leggermente discostati da quelli effettivi, ma che riflettono solo le variazioni delle retribuzioni individuali.

ALLEGATO 2: TAVOLE STATISTICHE

TAV. TITOLO

- 2.1 Retribuzioni per comparto. Uomini e donne. Provincia di Venezia. Serie storica 2003-2009
- 2.2 Retribuzioni per comparto. Uomini e donne. Regione Veneto. Serie storica 2003-2009
- 2.3 Retribuzioni per comparto. Uomini. Provincia di Venezia. Serie storica 2003-2009
- 2.4 Retribuzioni per comparto. Uomini. Regione Veneto. Serie storica 2003-2009
- 2.5 Retribuzioni per comparto. Donne. Provincia di Venezia. Serie storica 2003-2009
- 2.6 Retribuzioni per comparto. Donne. Regione Veneto. Serie storica 2003-2009
- 2.7 Retribuzioni per comparto e livello di inquadramento. Provincia di Venezia. 2009
- 2.8 Retribuzioni per comparto e livello di inquadramento. Regione Veneto. 2009
- 2.9 Retribuzioni per comparto e livello di istruzione. Provincia di Venezia. 2009
- 2.10 Retribuzioni per comparto e livello di istruzione. Regione Veneto. 2009
- 2.11 Retribuzioni per comparto e classe di età. Provincia di Venezia. 2009
- 2.12 Retribuzioni per comparto e classe di età. Regione Veneto. 2009
- 2.13 Retribuzioni per comparto e dimensione delle imprese. Provincia di Venezia. 2009
- 2.14 Retribuzioni per comparto e dimensione delle imprese. Regione Veneto. 2009
- 2.15 Retribuzioni per livello di inquadramento, livello di istruzione e genere. Provincia di Venezia. 2009
- 2.16 Retribuzioni per livello di inquadramento, livello di istruzione e genere. Regione Veneto. 2009
- 2.17 Retribuzioni per livello di inquadramento, dimensione delle imprese e genere. Provincia di Venezia. 2009
- 2.18 Retribuzioni per livello di inquadramento, dimensione delle imprese e genere. Regione Veneto. 2009
- 2.19 Retribuzioni per livello di istruzione, classe di età e genere. Provincia di Venezia. 2009
- 2.20 Retribuzioni per livello di istruzione, classe di età e genere. Regione Veneto. 2009
- 2.21 Retribuzioni per livello di istruzione, dimensione delle imprese e genere. Provincia di Venezia. 2009
- 2.22 Retribuzioni per livello di istruzione, dimensione delle imprese e genere. Regione Veneto. 2009
- 2.23 Retribuzioni per classe di età, dimensione delle imprese e genere. Provincia di Venezia. 2009
- 2.24 Retribuzioni per classe di età, dimensione delle imprese e genere. Regione Veneto. 2009

TAVOLA 2.1 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. UOMINI E DONNE. PROVINCIA DI VENEZIA. SERIE STORICA 2003-2009

UOMINI + DONNE	VENEZIA						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	19.810	20.410	20.880	21.840	21.950	23.030	21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	22.060	22.740	20.580	21.520	22.300	27.650	28.510
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	18.140	18.830	18.300	19.180	19.660	20.890	21.500
Industria della carta, stampa, editoria	22.140	22.820	21.990	23.570	23.690	24.850	25.000
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	19.660	18.760	21.080	21.680	23.990	26.550	26.980
Gomma e materie plastiche	21.500	20.780	21.960	23.660	23.070	24.310	25.070
Minerali non metalliferi	24.960	25.800	28.690	29.540	29.950	30.360	31.310
Metallurgia	25.090	25.860	26.450	27.670	27.810	29.170	30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	21.750	22.750	24.790	25.840	26.940	25.850	26.740
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	22.690	23.900	25.620	28.380	27.340	27.610	28.040
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	17.910	18.240	20.490	21.550	22.910	22.340	23.280
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	28.030	30.160	29.230	31.830	30.450	32.290	33.380
Costruzioni	21.090	21.490	21.620	23.210	23.270	24.260	26.320
Commercio e riparazioni	22.120	21.640	23.270	24.210	24.520	25.390	26.090
Alberghi e ristoranti	18.810	20.220	21.170	22.930	21.380	22.590	22.520
Trasporti e attività ausiliarie	23.370	23.550	24.340	27.090	26.360	26.760	27.750
Comunicazioni	21.080	21.720	22.220	23.240	23.360	28.270	29.150
Credito e assicurazioni	35.010	33.220	36.130	39.000	40.770	42.570	43.940
Servizi alle imprese e professionali	21.620	21.080	23.140	23.940	24.220	25.670	26.290
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	22.430	23.120	23.640	24.730	24.160	25.590	25.760
Altri servizi alle persone	19.220	19.800	20.250	19.740	19.840	21.180	21.870
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	22.160	22.470	23.810	25.210	25.370	26.130	26.800
Agricoltura	19.810	20.410	20.880	21.840	21.950	23.030	21.680
Industria	21.580	22.310	23.520	24.860	25.380	25.640	26.670
Di cui manifatturiera	21.310	22.030	23.620	24.830	25.570	25.570	26.350
Di cui costruzioni	21.090	21.490	21.620	23.210	23.270	24.260	26.320
Di cui Altre industrie	28.030	30.160	29.230	31.830	30.450	32.290	33.380
Servizi	22.650	22.620	24.050	25.500	25.370	26.540	27.020
Di cui Commercio e turismo	20.880	21.110	22.480	23.730	23.340	24.340	24.690
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	24.180	23.920	25.420	27.030	27.130	28.440	29.090
TOTALE	22.160	22.470	23.810	25.210	25.370	26.130	26.800

TAVOLA 2.2 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. UOMINI E DONNE. REGIONE VENETO. SERIE STORICA 2003-2009

UOMINI + DONNE	VENETO						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	19.970	20.610	21.400	22.370	22.930	23.540	22.680
Industria estrattiva	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Alimentari e tabacchi	20.820	23.650	24.260	25.570	26.280	27.210	27.650
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	18.280	19.340	19.530	20.930	21.000	21.750	22.370
Industria della carta, stampa, editoria	20.970	21.630	22.030	21.880	22.870	23.860	24.570
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	25.270	26.340	28.980	29.040	30.820	31.840	32.740
Gomma e materie plastiche	21.530	21.660	22.280	22.300	23.040	23.590	23.280
Minerali non metalliferi	22.890	22.880	24.890	24.720	24.580	24.840	26.280
Metallurgia	22.850	23.500	23.420	25.790	26.510	27.060	27.520
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	21.230	21.620	22.840	23.950	25.490	25.950	26.170
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	22.010	22.710	23.780	24.740	24.720	25.170	25.760
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	20.160	20.800	22.020	22.280	23.240	24.130	24.680
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Energia, gas, acqua	26.880	30.330	28.180	30.790	28.670	30.970	31.380
Costruzioni	20.800	21.300	21.640	23.590	22.980	24.210	24.910
Commercio e riparazioni	22.600	22.260	23.140	25.380	24.930	25.570	26.010
Alberghi e ristoranti	17.240	18.210	18.780	20.020	20.070	20.320	20.640
Trasporti e attività ausiliarie	21.730	22.180	22.860	23.940	25.980	24.290	24.810
Comunicazioni	26.680	27.500	28.120	29.420	29.570	32.780	33.800
Credito e assicurazioni	29.420	29.890	30.870	34.410	32.560	33.140	34.100
Servizi alle imprese e professionali	22.240	22.830	23.860	25.380	25.380	26.390	26.680
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	20.120	20.740	21.210	22.190	22.570	23.370	24.050
Altri servizi alle persone	18.360	18.760	19.180	20.440	20.640	22.490	23.020
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	21.690	22.170	23.060	24.490	24.860	25.430	25.840
Agricoltura	19.970	20.610	21.400	22.370	22.930	23.540	22.680
Industria	21.240	21.870	22.810	23.880	24.620	25.310	25.740
Di cui manifatturiera	21.210	21.820	22.900	23.810	24.810	25.380	25.770
Di cui costruzioni	20.800	21.300	21.640	23.590	22.980	24.210	24.910
Di cui Altre industrie	26.880	30.330	28.180	30.790	28.670	30.970	31.380
Servizi	22.240	22.540	23.370	25.230	25.160	25.590	26.000
Di cui Commercio e turismo	21.100	21.130	21.920	23.890	23.570	24.100	24.480
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	23.300	23.840	24.710	26.470	26.620	26.950	27.440
TOTALE	21.690	22.170	23.060	24.490	24.860	25.430	25.840

TAVOLA 2.3 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. UOMINI. PROVINCIA DI VENEZIA. SERIE STORICA 2003-2009

UOMINI	VENEZIA						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	19.810	20.410	20.880	21.840	21.950	23.030	21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	22.450	23.140	19.520	20.410	20.540	28.150	29.020
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	17.520	18.050	19.360	20.250	20.360	21.360	21.790
Industria della carta, stampa, editoria	21.900	22.570	21.010	21.970	22.090	23.170	22.920
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	18.580	19.150	19.310	20.200	22.690	23.800	24.650
Gomma e materie plastiche	22.060	21.260	22.500	24.290	23.640	24.920	25.700
Minerali non metalliferi	24.960	25.800	28.690	29.540	29.950	30.360	31.310
Metallurgia	25.090	25.860	26.450	27.670	27.810	29.170	30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	22.200	22.970	25.500	26.570	27.920	26.490	27.430
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	23.650	24.680	28.330	31.850	30.390	30.190	30.390
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	18.070	18.360	20.860	21.970	23.800	22.830	23.880
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	33.240	34.190	33.020	36.680	36.250	38.630	39.970
Costruzioni	21.200	21.510	21.630	23.190	23.250	24.240	26.310
Commercio e riparazioni	25.070	23.200	26.200	26.170	27.440	28.220	29.220
Alberghi e ristoranti	21.420	23.490	24.020	26.830	23.480	24.970	25.610
Trasporti e attività ausiliarie	23.720	23.850	24.680	27.590	26.760	27.070	28.010
Comunicazioni	22.400	23.090	23.610	24.700	24.830	26.040	26.850
Credito e assicurazioni	41.470	37.940	43.640	45.780	48.000	51.150	52.740
Servizi alle imprese e professionali	25.080	23.260	25.960	25.850	26.270	30.480	31.420
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	30.560	31.500	32.210	33.700	33.840	35.860	36.950
Altri servizi alle persone	18.000	18.560	18.980	19.850	19.950	20.930	21.770
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
TOTALE	23.850	23.860	25.690	27.110	27.450	28.150	29.040
Agricoltura	19.810	20.410	20.880	21.840	21.950	23.030	21.680
Industria	22.170	22.760	24.370	25.800	26.470	26.450	27.560
Di cui manifatturiera	21.950	22.610	24.760	26.070	26.960	26.530	27.380
Di cui costruzioni	21.200	21.510	21.630	23.190	23.250	24.240	26.310
Di cui Altre industrie	33.240	34.190	33.020	36.680	36.250	38.630	39.970
Servizi	25.960	25.250	27.370	28.760	28.690	30.300	31.140
Di cui Commercio e turismo	23.790	23.300	25.430	26.400	26.050	27.080	27.970
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	27.680	26.800	28.910	30.640	30.800	32.860	33.580
TOTALE	23.850	23.860	25.690	27.110	27.450	28.150	29.040

TAVOLA 2.4 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. UOMINI. REGIONE VENETO. SERIE STORICA 2003-2009

UOMINI	VENETO						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	21.030	21.680	22.550	23.580	23.970	24.750	23.050
Industria estrattiva	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Alimentari e tabacchi	21.450	24.760	25.180	27.130	27.760	28.620	29.280
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	22.860	24.500	24.560	26.880	27.290	28.660	28.910
Industria della carta, stampa, editoria	22.010	22.120	23.010	22.140	23.480	24.210	24.960
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	26.020	26.960	29.400	28.520	31.780	33.790	34.550
Gomma e materie plastiche	22.470	22.390	22.510	23.090	23.950	23.980	23.610
Minerali non metalliferi	24.040	23.650	23.740	26.040	25.630	26.290	27.770
Metallurgia	23.550	23.460	23.070	25.010	26.010	26.330	26.740
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	21.390	21.660	22.910	24.020	25.830	26.240	26.410
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	22.510	23.670	24.780	25.320	25.420	26.380	26.800
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	21.980	22.780	24.430	24.590	25.200	25.780	26.530
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Energia, gas, acqua	28.460	31.870	29.410	32.330	30.120	32.700	32.940
Costruzioni	20.910	21.210	21.620	23.310	22.710	24.250	24.970
Commercio e riparazioni	24.680	23.350	24.630	26.510	27.280	28.270	29.080
Alberghi e ristoranti	17.940	19.190	19.680	20.700	19.960	21.050	21.950
Trasporti e attività ausiliarie	22.360	22.830	23.420	24.530	26.440	24.320	24.890
Comunicazioni	30.460	31.400	32.110	33.590	33.760	35.420	36.520
Credito e assicurazioni	37.190	37.070	39.860	43.870	41.000	43.020	43.750
Servizi alle imprese e professionali	26.280	26.560	27.590	29.490	28.890	30.570	30.910
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	23.350	24.070	24.620	25.750	27.180	27.980	29.920
Altri servizi alle persone	16.010	16.510	16.880	17.430	18.110	21.190	21.890
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	22.900	23.190	24.180	25.530	26.230	26.940	27.390
Agricoltura	21.030	21.680	22.550	23.580	23.970	24.750	23.050
Industria	21.930	22.450	23.380	24.500	25.470	26.230	26.590
Di cui manifatturiera	22.000	22.520	23.600	24.580	25.890	26.480	26.780
Di cui costruzioni	20.910	21.210	21.620	23.310	22.710	24.250	24.970
Di cui Altre industrie	28.460	31.870	29.410	32.330	30.120	32.700	32.940
Servizi	24.640	24.500	25.600	27.370	27.580	28.230	28.910
Di cui Commercio e turismo	22.770	22.170	23.230	24.860	25.210	26.220	27.080
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	26.420	26.740	27.870	29.770	29.850	30.140	30.660
TOTALE	22.900	23.190	24.180	25.530	26.230	26.940	27.390

TAVOLA 2.5 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. DONNE. PROVINCIA DI VENEZIA. SERIE STORICA 2003-2009

DONNE	VENEZIA						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	21.350	22.010	22.510	23.540	25.500	26.750	27.580
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	18.240	18.970	18.110	19.000	19.540	20.810	21.450
Industria della carta, stampa, editoria	22.590	23.280	23.810	26.510	26.650	27.950	28.820
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	26.600	16.250	32.400	31.200	32.320	44.150	41.940
Gomma e materie plastiche	13.650	14.070	14.390	15.050	15.130	15.870	16.360
Minerali non metalliferi	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Metallurgia	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	19.060	21.420	20.470	21.440	21.040	21.930	22.550
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	19.970	21.670	17.960	18.580	18.720	20.280	20.910
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	17.320	17.780	19.100	19.970	19.560	20.520	21.010
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	20.600	24.420	23.830	24.920	22.180	23.270	23.990
Costruzioni	17.880	20.780	21.260	23.610	23.730	24.900	26.580
Commercio e riparazioni	18.930	19.960	20.100	22.090	21.350	22.320	22.760
Alberghi e ristoranti	16.480	17.310	18.630	19.470	19.520	20.470	20.250
Trasporti e attività ausiliarie	20.550	21.180	21.660	23.090	23.210	24.350	25.510
Comunicazioni	20.350	20.980	21.450	22.440	22.560	29.490	30.410
Credito e assicurazioni	26.160	26.750	25.850	29.710	30.870	30.820	31.890
Servizi alle imprese e professionali	19.110	19.500	21.100	22.550	22.740	22.180	22.560
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	17.820	18.370	18.780	19.650	18.660	19.770	19.970
Altri servizi alle persone	19.680	20.290	20.750	19.700	19.800	21.270	21.930
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	19.050	19.910	20.330	21.690	21.520	22.400	22.720
Agricoltura	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Industria	19.220	20.500	20.140	21.100	21.010	22.440	23.040
Di cui manifatturiera	19.120	20.070	19.700	20.610	20.800	22.260	22.820
Di cui costruzioni	17.880	20.780	21.260	23.610	23.730	24.900	26.580
Di cui Altre industrie	20.600	24.420	23.830	24.920	22.180	23.270	23.990
Servizi	18.990	19.710	20.390	21.900	21.700	22.380	22.610
Di cui Commercio e turismo	17.960	18.910	19.510	21.040	20.620	21.590	21.670
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	19.970	20.470	21.230	22.710	22.720	23.140	23.580
TOTALE	19.050	19.910	20.330	21.690	21.520	22.400	22.720

TAVOLA 2.6 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO. DONNE. REGIONE VENETO. SERIE STORICA 2003-2009

DONNE	VENETO						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	14.550	15.210	15.550	16.200	17.580	17.390	17.930
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	19.420	21.210	22.230	22.130	23.020	24.090	23.980
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	16.590	17.430	17.680	18.740	18.680	19.200	19.940
Industria della carta, stampa, editoria	19.470	20.920	20.620	21.500	22.000	23.370	24.040
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	23.560	24.920	28.040	30.210	28.640	27.420	28.620
Gomma e materie plastiche	18.390	19.210	21.520	19.660	20.000	22.290	21.970
Minerali non metalliferi	19.660	20.720	28.150	21.010	21.610	20.770	21.710
Metallurgia	20.370	23.660	24.660	28.540	28.290	29.620	30.350
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	20.320	21.400	22.430	23.520	23.590	24.320	24.810
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	21.040	20.860	21.870	23.620	23.370	22.850	23.730
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	16.800	17.160	17.590	18.020	19.630	21.090	21.420
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Energia, gas, acqua	21.760	25.350	24.180	25.790	23.940	25.370	26.150
Costruzioni	20.080	21.850	21.740	25.390	24.680	23.990	24.540
Commercio e riparazioni	20.370	21.100	21.560	24.190	22.420	22.690	22.860
Alberghi e ristoranti	16.460	17.130	17.790	19.280	20.180	19.520	19.360
Trasporti e attività ausiliarie	19.090	19.510	20.560	21.510	24.050	24.150	24.490
Comunicazioni	20.080	20.700	21.170	22.140	22.260	28.190	29.070
Credito e assicurazioni	23.120	24.060	23.590	26.740	25.720	25.130	26.280
Servizi alle imprese e professionali	19.550	20.350	21.370	22.640	23.030	23.610	23.870
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	18.640	19.210	19.650	20.550	20.460	21.250	21.510
Altri servizi alle persone	19.550	19.900	20.350	21.970	21.920	23.150	23.730
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	19.560	20.370	21.090	22.660	22.460	22.760	23.120
Agricoltura	14.550	15.210	15.550	16.200	17.580	17.390	17.930
Industria	19.240	20.180	21.140	22.100	22.170	22.620	23.210
Di cui manifatturiera	19.150	19.990	21.050	21.810	21.960	22.480	23.070
Di cui costruzioni	20.080	21.850	21.740	25.390	24.680	23.990	24.540
Di cui Altre industrie	21.760	25.350	24.180	25.790	23.940	25.370	26.150
Servizi	19.770	20.510	21.070	23.020	22.650	22.860	23.080
Di cui Commercio e turismo	19.290	20.010	20.520	22.840	21.810	21.810	21.850
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	20.190	20.950	21.560	23.190	23.400	23.780	24.230
TOTALE	19.560	20.370	21.090	22.660	22.460	22.760	23.120

TAVOLA 2.7 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E LIVELLO DI INQUADRAMENTO. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

	VENEZIA					
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE IMPIEGATI + OPERAI	TOTALE
Agricoltura	n.p.	n.p.	n.p.	21.680	21.684	21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	n.p.	n.p.	n.r.	28.510	n.r.	28.510
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	n.p.	n.p.	28.910	21.170	21.503	21.500
Industria della carta, stampa, editoria	n.p.	42.130	23.670	21.880	22.986	25.000
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	n.p.	n.r.	41.940	24.650	26.978	26.980
Gomma e materie plastiche	78.960	n.p.	28.120	20.270	20.966	25.070
Minerali non metalliferi	65.130	n.p.	27.770	27.350	27.393	31.310
Metallurgia	n.p.	n.p.	31.750	29.420	30.075	30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	n.p.	45.940	28.570	24.700	25.820	26.740
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	85.110	n.p.	24.740	21.790	22.860	28.040
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	n.p.	n.p.	22.700	23.330	23.278	23.280
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	121.350	n.p.	25.490	30.230	25.796	33.380
Costruzioni	77.130	52.340	28.150	22.840	23.312	26.320
Commercio e riparazioni	97.590	46.160	24.670	23.850	24.298	26.090
Alberghi e ristoranti	121.760	n.p.	25.120	20.430	21.288	22.520
Trasporti e attività ausiliarie	80.080	47.520	32.750	22.530	25.818	27.750
Comunicazioni	n.r.	n.r.	29.150	n.r.	n.r.	29.150
Credito e assicurazioni	n.p.	60.350	32.590	n.p.	32.586	43.940
Servizi alle imprese e professionali	n.p.	48.300	24.100	28.260	24.156	26.290
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	67.410	38.520	21.110	18.270	20.845	25.760
Altri servizi alle persone	n.r.	n.r.	21.870	n.r.	n.r.	21.870
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.p.	n.p.	n.p.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	84.570	51.420	25.830	23.090	24.255	26.800
Agricoltura	n.p.	n.p.	n.p.	21.680	21.684	21.680
Industria	83.380	47.980	27.400	23.800	24.631	26.670
Di cui manifatturiera	76.080	45.440	27.790	24.030	24.865	26.350
Di cui costruzioni	77.130	52.340	28.150	22.840	23.312	26.320
Di cui Altre industrie	121.350	n.p.	25.490	30.230	25.796	33.380
Servizi	85.850	52.580	25.330	22.080	24.006	27.020
Di cui Commercio e turismo	104.740	46.160	24.760	21.990	23.099	24.690
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	70.230	53.130	25.620	22.330	24.915	29.090
TOTALE	84.570	51.420	25.830	23.090	24.255	26.800

TAVOLA 2.8 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E LIVELLO DI INQUADRAMENTO. REGIONE VENETO. 2009

	VENETO					
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE IMPIEGATI + OPERAI	OPERAI	TOTALE
Agricoltura	n.p.	n.r.	21.260	22.910	22.677	22.680
Industria estrattiva	n.p.	n.r.	n.p.	n.r.	n.r.	n.r.
Alimentari e tabacchi	n.r.	57.600	28.810	25.220	26.637	27.650
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	n.r.	54.870	25.390	20.290	21.515	22.370
Industria della carta, stampa, editoria	n.p.	49.050	26.890	21.150	23.709	24.570
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	70.250	51.710	29.290	32.780	31.305	32.740
Gomma e materie plastiche	n.r.	56.160	22.870	21.530	22.040	23.280
Minerali non metalliferi	64.780	55.700	25.150	24.800	24.940	26.280
Metallurgia	n.r.	47.140	31.140	23.570	26.642	27.520
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	117.280	57.330	28.520	23.730	25.157	26.170
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	73.350	51.420	26.940	22.800	24.453	25.760
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	114.680	51.740	26.460	19.780	21.965	24.680
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.r.	n.r.	#DIV/0!	n.r.
Energia, gas, acqua	117.540	n.r.	28.110	27.480	28.024	31.380
Costruzioni	90.960	51.360	26.180	22.890	23.917	24.910
Commercio e riparazioni	108.770	57.570	25.220	22.110	24.002	26.010
Alberghi e ristoranti	n.r.	n.r.	26.590	19.610	20.643	20.640
Trasporti e attività ausiliarie	n.r.	54.650	26.970	22.160	23.667	24.810
Comunicazioni	n.r.	n.r.	33.800	n.r.	n.r.	33.800
Credito e assicurazioni	165.960	56.870	26.120	n.r.	n.r.	34.100
Servizi alle imprese e professionali	98.280	47.610	24.780	25.070	24.788	26.680
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	62.230	45.920	22.470	16.600	22.397	24.050
Altri servizi alle persone	n.r.	n.r.	23.020	n.r.	n.r.	23.020
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.p.	n.p.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	104.610	54.050	26.030	22.560	24.204	25.840
Agricoltura	n.p.	n.r.	21.260	22.910	22.677	22.680
Industria	97.260	54.070	27.360	23.110	24.538	25.740
Di cui manifatturiera	96.220	54.370	27.490	23.130	24.576	25.770
Di cui costruzioni	90.960	51.360	26.180	22.890	23.917	24.910
Di cui Altre industrie	117.540	n.r.	28.110	27.480	28.024	31.380
Servizi	110.490	54.040	25.190	21.270	23.807	26.000
Di cui Commercio e turismo	108.770	57.570	25.340	20.920	23.021	24.480
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	112.520	53.290	25.100	22.280	24.596	27.440
TOTALE	104.610	54.050	26.030	22.560	24.204	25.840

TAVOLA 2.9 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E LIVELLO DI ISTRUZIONE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

	VENEZIA					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPEC.	TOTALE
Agricoltura	€ 21.400	n.r.	€ 23.740	n.p.	n.p.	€ 21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	€ 27.580	€ 24.100	€ 31.400	n.p.	n.p.	€ 28.510
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 19.120	€ 26.750	€ 19.100	n.p.	n.p.	€ 21.500
Industria della carta, stampa, editoria	€ 21.880	n.p.	€ 23.670	n.p.	€ 42.130	€ 25.000
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 24.270	€ 20.140	€ 31.210	n.p.	n.p.	€ 26.980
Gomma e materie plastiche	€ 16.330	€ 23.020	€ 29.480	n.p.	n.p.	€ 25.070
Minerali non metalliferi	€ 34.840	€ 19.750	€ 23.460	n.p.	n.p.	€ 31.310
Metallurgia	€ 37.040	€ 26.700	€ 31.750	n.p.	n.p.	€ 30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 26.470	€ 21.100	€ 29.530	€ 22.190	€ 32.960	€ 26.740
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 23.910	€ 22.650	€ 26.200	n.r.	€ 111.610	€ 28.040
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 22.270	€ 31.490	€ 22.690	n.p.	n.r.	€ 23.280
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	€ 30.230	€ 25.590	€ 25.490	n.p.	€ 121.350	€ 33.380
Costruzioni	€ 23.150	€ 19.920	€ 37.240	n.p.	€ 64.050	€ 26.320
Commercio e riparazioni	€ 23.410	€ 23.830	€ 29.720	n.p.	€ 22.450	€ 26.090
Alberghi e ristoranti	€ 23.260	€ 20.310	€ 20.170	n.p.	€ 121.760	€ 22.520
Trasporti e attività ausiliarie	€ 24.180	€ 25.710	€ 31.900	n.p.	€ 35.850	€ 27.750
Comunicazioni	n.r.	n.r.	€ 29.150	n.p.	n.r.	€ 29.150
Credito e assicurazioni	€ 21.920	€ 30.190	€ 50.040	n.p.	€ 30.000	€ 43.940
Servizi alle imprese e professionali	€ 25.190	€ 18.100	€ 24.030	n.r.	€ 33.610	€ 26.290
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.p.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	€ 20.050	€ 17.150	€ 29.810	€ 21.730	€ 41.340	€ 25.760
Altri servizi alle persone	€ 19.490	n.r.	€ 22.870	n.p.	n.r.	€ 21.870
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800
Agricoltura	€ 21.400	n.r.	€ 23.740	n.p.	n.p.	€ 21.680
Industria	€ 24.890	€ 22.840	€ 28.120	€ 22.190	€ 54.870	€ 26.670
Di cui manifatturiera	€ 25.570	€ 23.140	€ 27.800	€ 22.190	€ 42.050	€ 26.350
Di cui costruzioni	€ 23.150	€ 19.920	€ 37.240	n.p.	€ 64.050	€ 26.320
Di cui Altre industrie	€ 30.230	€ 25.590	€ 25.490	n.p.	€ 121.350	€ 33.380
Servizi	€ 23.330	€ 21.990	€ 29.350	€ 21.730	€ 35.430	€ 27.020
Di cui Commercio e turismo	€ 23.360	€ 21.680	€ 26.360	n.p.	€ 40.300	€ 24.690
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 23.290	€ 22.580	€ 31.580	€ 21.730	€ 34.780	€ 29.090
TOTALE	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800

TAVOLA 2.10 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E LIVELLO DI ISTRUZIONE. REGIONE VENETO. 2009

	VENETO					
	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESS.	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPEC.	TOTALE
Agricoltura	€ 22.330	€ 25.740	€ 21.120	n.p.	n.r.	€ 22.680
Industria estrattiva	n.r.	n.r.	n.r.	n.p.	n.p.	n.r.
Alimentari e tabacchi	€ 25.500	€ 22.610	€ 29.990	n.r.	€ 33.480	€ 27.650
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 20.200	€ 21.490	€ 25.790	n.r.	€ 42.660	€ 22.370
Industria della carta, stampa, editoria	€ 19.650	€ 22.300	€ 26.900	€ 22.000	€ 37.730	€ 24.570
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 30.880	€ 27.420	€ 33.690	€ 48.460	€ 37.330	€ 32.740
Gomma e materie plastiche	€ 20.030	€ 19.970	€ 26.340	n.r.	€ 26.520	€ 23.280
Minerali non metalliferi	€ 26.140	€ 31.630	€ 24.710	€ 25.980	n.r.	€ 26.280
Metallurgia	€ 22.990	€ 25.400	€ 28.990	n.p.	€ 37.900	€ 27.520
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 23.280	€ 25.230	€ 28.850	€ 29.390	€ 34.280	€ 26.170
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 23.250	€ 24.540	€ 24.990	€ 24.990	€ 37.130	€ 25.760
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 18.850	€ 21.620	€ 31.750	n.p.	€ 49.830	€ 24.680
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.r.	n.r.	n.r.	n.p.	n.p.	n.r.
Energia, gas, acqua	€ 31.370	€ 26.180	€ 27.960	n.p.	€ 117.540	€ 31.380
Costruzioni	€ 24.480	€ 17.990	€ 26.590	€ 17.080	€ 49.350	€ 24.910
Commercio e riparazioni	€ 24.010	€ 25.100	€ 27.170	€ 17.580	€ 31.630	€ 26.010
Alberghi e ristoranti	€ 20.280	€ 20.440	€ 21.000	€ 18.110	€ 27.000	€ 20.640
Trasporti e attività ausiliarie	€ 21.620	€ 27.060	€ 28.060	€ 24.710	€ 36.810	€ 24.810
Comunicazioni	n.r.	€ 22.490	€ 34.540	n.p.	n.r.	€ 33.800
Credito e assicurazioni	€ 20.510	€ 28.350	€ 35.030	€ 30.110	€ 34.470	€ 34.100
Servizi alle imprese e professionali	€ 23.960	€ 24.840	€ 24.460	€ 30.280	€ 33.990	€ 26.680
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	€ 18.240	€ 21.150	€ 24.140	n.r.	€ 40.560	€ 24.050
Altri servizi alle persone	€ 20.130	€ 29.820	€ 23.230	n.p.	€ 21.870	€ 23.020
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840
Agricoltura	€ 22.330	€ 25.740	€ 21.120	n.p.	n.r.	€ 22.680
Industria	€ 22.940	€ 23.950	€ 27.900	€ 26.850	€ 37.610	€ 25.740
Di cui manifatturiera	€ 22.620	€ 24.570	€ 28.080	€ 28.800	€ 36.140	€ 25.770
Di cui costruzioni	€ 24.480	€ 17.990	€ 26.590	€ 17.080	€ 49.350	€ 24.910
Di cui Altre industrie	€ 31.370	€ 26.180	€ 27.960	n.p.	€ 117.540	€ 31.380
Servizi	€ 22.440	€ 23.970	€ 26.790	€ 27.610	€ 33.660	€ 26.000
Di cui Commercio e turismo	€ 22.880	€ 23.290	€ 25.700	€ 17.990	€ 31.230	€ 24.480
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 21.630	€ 25.420	€ 27.580	€ 28.840	€ 34.260	€ 27.440
TOTALE	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

TAVOLA 2.11 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E CLASSE DI ETÀ. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

	VENEZIA				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
Agricoltura	n.p.	€ 23.740	€ 21.400	n.r.	€ 21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	n.r.	€ 26.540	€ 28.880	n.p.	€ 28.510
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 15.600	€ 14.980	€ 23.040	€ 18.130	€ 21.500
Industria della carta, stampa, editoria	n.r.	n.p.	€ 25.000	n.p.	€ 25.000
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 19.540	n.r.	€ 29.050	€ 32.740	€ 26.980
Gomma e materie plastiche	n.p.	€ 21.030	€ 21.390	€ 48.400	€ 25.070
Minerali non metalliferi	n.r.	n.r.	€ 32.250	€ 27.450	€ 31.310
Metallurgia	n.p.	n.p.	€ 30.080	n.r.	€ 30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 20.680	€ 20.850	€ 27.760	€ 29.870	€ 26.740
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 20.620	€ 18.890	€ 33.180	€ 20.070	€ 28.040
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 20.450	€ 21.070	€ 24.720	€ 17.910	€ 23.280
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	n.p.	n.p.	€ 37.450	€ 23.690	€ 33.380
Costruzioni	n.r.	€ 15.220	€ 24.590	€ 55.020	€ 26.320
Commercio e riparazioni	€ 19.020	€ 24.720	€ 25.710	€ 36.060	€ 26.090
Alberghi e ristoranti	€ 20.760	€ 17.730	€ 21.900	€ 80.660	€ 22.520
Trasporti e attività ausiliarie	€ 23.370	€ 20.570	€ 28.560	€ 39.630	€ 27.750
Comunicazioni	n.r.	n.r.	€ 29.580	€ 26.840	€ 29.150
Credito e assicurazioni	n.p.	€ 34.790	€ 41.300	€ 57.430	€ 43.940
Servizi alle imprese e professionali	€ 18.820	€ 23.320	€ 27.360	€ 53.570	€ 26.290
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	€ 16.670	€ 22.480	€ 26.390	€ 24.950	€ 25.760
Altri servizi alle persone	€ 20.000	n.r.	€ 22.110	n.r.	€ 21.870
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.p.	n.p.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	€ 20.000	€ 21.540	€ 27.080	€ 35.660	€ 26.800
Agricoltura	n.p.	€ 23.740	€ 21.400	n.r.	€ 21.680
Industria	€ 19.840	€ 19.770	€ 27.370	€ 31.160	€ 26.670
Di cui manifatturiera	€ 19.840	€ 20.230	€ 27.590	€ 28.540	€ 26.350
Di cui costruzioni	n.r.	€ 15.220	€ 24.590	€ 55.020	€ 26.320
Di cui Altre industrie	n.p.	n.p.	€ 37.450	€ 23.690	€ 33.380
Servizi	€ 20.060	€ 22.850	€ 26.990	€ 41.550	€ 27.020
Di cui Commercio e turismo	€ 20.340	€ 22.020	€ 24.340	€ 42.930	€ 24.690
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 19.420	€ 23.320	€ 29.400	€ 40.760	€ 29.090
TOTALE	€ 20.000	€ 21.540	€ 27.080	€ 35.660	€ 26.800

TAVOLA 2.12 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E CLASSE DI ETÀ. REGIONE VENETO. 2009

	VENETO				
	Fino a 24	25-29	30-49	50 e più	TOTALE
Agricoltura	€ 21.550	€ 24.840	€ 22.380	n.r.	€ 22.680
Industria estrattiva	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Alimentari e tabacchi	€ 18.800	€ 23.770	€ 28.090	€ 28.610	€ 27.650
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 17.500	€ 20.620	€ 22.920	€ 22.830	€ 22.370
Industria della carta, stampa, editoria	€ 20.690	€ 22.490	€ 24.800	€ 28.850	€ 24.570
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 19.170	€ 20.890	€ 34.310	€ 31.280	€ 32.740
Gomma e materie plastiche	€ 18.980	€ 22.120	€ 23.920	€ 24.620	€ 23.280
Minerali non metalliferi	€ 19.950	€ 16.690	€ 27.320	€ 29.300	€ 26.280
Metallurgia	€ 18.140	€ 19.940	€ 28.380	€ 23.480	€ 27.520
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 21.530	€ 23.880	€ 26.840	€ 28.860	€ 26.170
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 20.450	€ 19.910	€ 27.070	€ 31.860	€ 25.760
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 15.700	€ 26.030	€ 23.390	€ 40.020	€ 24.680
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.r.	n.r.	n.p.	n.r.
Energia, gas, acqua	n.r.	n.p.	€ 31.820	€ 29.920	€ 31.380
Costruzioni	€ 16.020	€ 18.940	€ 25.640	€ 54.930	€ 24.910
Commercio e riparazioni	€ 20.980	€ 22.930	€ 25.620	€ 35.080	€ 26.010
Alberghi e ristoranti	€ 18.970	€ 20.180	€ 21.350	€ 19.380	€ 20.640
Trasporti e attività ausiliarie	€ 21.450	€ 22.780	€ 24.550	€ 31.230	€ 24.810
Comunicazioni	n.r.	n.r.	€ 34.350	€ 26.840	€ 33.800
Credito e assicurazioni	€ 25.270	€ 26.400	€ 33.030	€ 45.600	€ 34.100
Servizi alle imprese e professionali	€ 18.080	€ 23.180	€ 28.370	€ 37.160	€ 26.680
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	n.r.	€ 28.250	€ 23.240	€ 27.680	€ 24.050
Altri servizi alle persone	€ 20.000	€ 19.920	€ 23.360	n.r.	€ 23.020
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
TOTALE	€ 19.950	€ 22.550	€ 26.250	€ 33.160	€ 25.840
Agricoltura	€ 21.550	€ 24.840	€ 22.380	n.r.	€ 22.680
Industria	€ 20.190	€ 22.170	€ 26.380	€ 30.650	€ 25.740
Di cui manifatturiera	€ 20.450	€ 22.870	€ 26.410	€ 29.290	€ 25.770
Di cui costruzioni	€ 16.020	€ 18.940	€ 25.640	€ 54.930	€ 24.910
Di cui Altre industrie	n.r.	n.r.	€ 31.820	€ 29.920	€ 31.380
Servizi	€ 19.760	€ 23.060	€ 26.130	€ 35.690	€ 26.000
Di cui Commercio e turismo	€ 19.850	€ 22.170	€ 24.500	€ 33.440	€ 24.480
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 19.630	€ 23.670	€ 27.670	€ 37.720	€ 27.440
TOTALE	€ 19.950	€ 22.550	€ 26.250	€ 33.160	€ 25.840

TAVOLA 2.13 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E DIMENSIONE DELLE IMPRESE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

	VENEZIA				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Agricoltura	€ 21.680	n.p.	n.p.	n.r.	€ 21.680
Industria estrattiva	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Alimentari e tabacchi	€ 30.460	€ 25.140	n.p.	n.p.	€ 28.510
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 21.350	€ 21.300	€ 31.050	n.r.	€ 21.500
Industria della carta, stampa, editoria	€ 21.880	€ 26.620	n.p.	n.p.	€ 25.000
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 20.850	€ 25.090	€ 45.360	n.r.	€ 26.980
Gomma e materie plastiche	€ 20.560	€ 29.980	n.p.	n.p.	€ 25.070
Minerali non metalliferi	€ 30.380	€ 29.020	€ 37.050	n.r.	€ 31.310
Metallurgia	n.r.	€ 33.870	€ 26.700	n.r.	€ 30.080
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 23.680	€ 32.530	€ 27.550	n.r.	€ 26.740
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 32.610	€ 22.290	€ 32.790	n.p.	€ 28.040
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 24.080	€ 21.120	€ 18.930	n.p.	€ 23.280
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Energia, gas, acqua	€ 19.510	€ 28.040	€ 56.250	n.p.	€ 33.380
Costruzioni	€ 25.200	€ 48.850	€ 50.480	n.r.	€ 26.320
Commercio e riparazioni	€ 24.240	€ 30.510	€ 28.420	€ 52.540	€ 26.090
Alberghi e ristoranti	€ 21.560	€ 29.240	n.r.	n.r.	€ 22.520
Trasporti e attività ausiliarie	€ 26.910	€ 32.640	€ 24.230	€ 36.000	€ 27.750
Comunicazioni	€ 29.580	n.r.	n.r.	€ 26.840	€ 29.150
Credito e assicurazioni	€ 41.690	€ 54.100	€ 45.050	n.r.	€ 43.940
Servizi alle imprese e professionali	€ 25.790	€ 28.910	€ 32.040	€ 24.930	€ 26.290
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	€ 25.030	€ 19.190	€ 27.300	n.r.	€ 25.760
Altri servizi alle persone	€ 22.140	€ 21.530	n.r.	n.r.	€ 21.870
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.p.	n.p.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.p.	n.p.	n.p.	n.r.
TOTALE	€ 25.190	€ 29.270	€ 31.220	€ 34.750	€ 26.800
Agricoltura	€ 21.680	n.p.	n.p.	n.r.	€ 21.680
Industria	€ 24.680	€ 28.320	€ 33.590	n.r.	€ 26.670
Di cui manifatturiera	€ 24.670	€ 27.970	€ 29.790	n.r.	€ 26.350
Di cui costruzioni	€ 25.200	€ 48.850	€ 50.480	n.r.	€ 26.320
Di cui Altre industrie	€ 19.510	€ 28.040	€ 56.250	n.p.	€ 33.380
Servizi	€ 25.650	€ 30.440	€ 29.510	€ 34.750	€ 27.020
Di cui Commercio e turismo	€ 23.050	€ 30.160	€ 28.420	€ 52.540	€ 24.690
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 28.480	€ 30.730	€ 29.720	€ 29.480	€ 29.090
TOTALE	€ 25.190	€ 29.270	€ 31.220	€ 34.750	€ 26.800

TAVOLA 2.14 - RETRIBUZIONI PER COMPARTO E DIMENSIONE DELLE IMPRESE. REGIONE VENETO. 2009

	VENETO				
	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Agricoltura	€ 23.000	n.r.	€ 17.770	n.r.	€ 22.680
Industria estrattiva	n.r.	n.r.	n.p.	n.p.	n.r.
Alimentari e tabacchi	€ 24.690	€ 31.480	€ 34.060	n.r.	€ 27.650
Industrie tessili, abbigliamento, calzature	€ 20.420	€ 24.200	€ 28.720	€ 32.250	€ 22.370
Industria della carta, stampa, editoria	€ 20.830	€ 26.940	€ 32.890	€ 25.810	€ 24.570
Industria petrolifera, chimica, farmaceutica, fibre	€ 24.950	€ 32.950	€ 45.860	n.r.	€ 32.740
Gomma e materie plastiche	€ 20.340	€ 24.090	€ 29.900	n.r.	€ 23.280
Minerali non metalliferi	€ 25.100	€ 32.850	€ 25.740	n.r.	€ 26.280
Metallurgia	€ 25.240	€ 29.300	€ 27.470	n.r.	€ 27.520
Prodotti in metallo, macchine, mezzi di trasporto	€ 23.330	€ 28.350	€ 31.250	€ 24.790	€ 26.170
Macchine ufficio, elettriche, appar. radiotv. per TLC, medicali	€ 25.090	€ 26.320	€ 26.100	€ 25.920	€ 25.760
Legno, prodotti in legno, altre manifatture	€ 24.500	€ 21.830	€ 46.100	n.r.	€ 24.680
Recupero e prep. per il riciclaggio	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Energia, gas, acqua	€ 25.390	€ 28.550	€ 51.350	n.r.	€ 31.380
Costruzioni	€ 24.400	€ 36.210	€ 33.090	€ 31.480	€ 24.910
Commercio e riparazioni	€ 24.390	€ 30.500	€ 33.810	€ 32.310	€ 26.010
Alberghi e ristoranti	€ 20.150	€ 23.840	€ 22.290	n.r.	€ 20.640
Trasporti e attività ausiliarie	€ 23.830	€ 26.130	€ 28.740	€ 23.660	€ 24.810
Comunicazioni	€ 28.400	n.r.	€ 42.060	€ 26.840	€ 33.800
Credito e assicurazioni	€ 30.190	€ 44.050	€ 49.930	€ 16.310	€ 34.100
Servizi alle imprese e professionali	€ 25.450	€ 29.930	€ 40.070	€ 26.590	€ 26.680
Pubblica Amministrazione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Istruzione	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Sanità e altri servizi sociali	€ 21.370	€ 26.640	€ 26.250	n.r.	€ 24.050
Altri servizi alle persone	€ 23.430	€ 21.510	n.r.	n.r.	€ 23.020
Organizzazioni associative e organismi extraterritoriali	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Servizi domestici	n.r.	n.p.	n.p.	n.p.	n.r.
TOTALE	€ 24.010	€ 28.130	€ 32.440	€ 28.450	€ 25.840
Agricoltura	€ 23.000	n.r.	€ 17.770	n.r.	€ 22.680
Industria	€ 23.560	€ 27.470	€ 31.510	€ 26.610	€ 25.740
Di cui manifatturiera	€ 23.300	€ 27.330	€ 31.060	€ 26.070	€ 25.770
Di cui costruzioni	€ 24.400	€ 36.210	€ 33.090	€ 31.480	€ 24.910
Di cui Altre industrie	€ 25.390	€ 28.550	€ 51.350	n.r.	€ 31.380
Servizi	€ 24.430	€ 29.670	€ 34.600	€ 29.690	€ 26.000
Di cui Commercio e turismo	€ 23.090	€ 28.790	€ 33.290	€ 32.310	€ 24.480
Di cui Altri servizi (pubblici e privati)	€ 25.800	€ 30.480	€ 35.140	€ 25.920	€ 27.440
TOTALE	€ 24.010	€ 28.130	€ 32.440	€ 28.450	€ 25.840

TAVOLA 2.15 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

VENEZIA						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	n.p.	n.p.	€ 79.810	n.p.	€ 98.900	€ 84.570
Quadri	n.r.	n.r.	€ 54.140	n.r.	€ 44.210	€ 51.420
Impiegati	€ 23.770	€ 23.180	€ 25.870	€ 21.870	€ 31.390	€ 25.830
Operai	€ 23.840	€ 22.030	€ 21.760	n.r.	n.p.	€ 23.090
TOTALE	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800

VENEZIA						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	n.p.	n.p.	€ 79.810	n.p.	€ 98.900	€ 84.570
Quadri	n.r.	n.r.	€ 54.520	n.p.	€ 43.360	€ 52.170
Impiegati	€ 22.760	€ 24.550	€ 29.120	€ 29.050	€ 36.160	€ 29.440
Operai	€ 24.470	€ 21.830	€ 23.350	n.r.	n.p.	€ 23.820
TOTALE	€ 24.740	€ 22.310	€ 33.660	€ 29.050	€ 45.270	€ 29.040

VENEZIA						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	n.p.	n.p.	n.r.	n.p.	n.r.	n.r.
Quadri	n.r.	n.r.	€ 48.380	n.r.	€ 45.890	€ 46.720
Impiegati	€ 24.310	€ 22.540	€ 23.210	€ 20.480	€ 23.600	€ 23.090
Operai	€ 20.930	€ 22.520	€ 18.650	n.r.	n.r.	€ 20.640
TOTALE	€ 22.080	€ 22.530	€ 22.590	€ 20.480	€ 27.920	€ 22.720

TAVOLA 2.16 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE. REGIONE VENETO. 2009

VENETO						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	€ 91.190	€ 97.340	€ 109.340	n.r.	€ 104.450	€ 104.610
Quadri	€ 52.180	€ 69.170	€ 55.690	€ 56.850	€ 51.090	€ 54.050
Impiegati	€ 23.710	€ 25.850	€ 25.810	€ 27.600	€ 29.030	€ 26.030
Operai	€ 22.310	€ 22.740	€ 23.150	€ 18.110	€ 20.960	€ 22.560
TOTALE	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

VENETO						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	€ 91.190	€ 97.340	€ 109.340	n.r.	€ 105.940	€ 105.010
Quadri	n.r.	€ 69.170	€ 55.570	€ 56.850	€ 51.430	€ 54.340
Impiegati	€ 25.820	€ 29.040	€ 28.400	€ 29.060	€ 32.030	€ 28.800
Operai	€ 22.970	€ 23.250	€ 23.930	n.r.	€ 20.900	€ 23.220
TOTALE	€ 23.500	€ 24.580	€ 30.300	€ 29.460	€ 39.660	€ 27.390

VENETO						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Dirigenti	n.r.	n.p.	n.r.	n.p.	€ 84.950	€ 84.950
Quadri	€ 52.180	n.r.	€ 57.490	n.r.	€ 49.860	€ 52.060
Impiegati	€ 22.530	€ 24.260	€ 23.760	€ 25.290	€ 25.440	€ 23.860
Operai	€ 19.690	€ 20.870	€ 20.230	€ 18.110	€ 21.280	€ 20.030
TOTALE	€ 20.720	€ 22.840	€ 23.560	€ 24.350	€ 28.230	€ 23.120

TAVOLA 2.17 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

VENEZIA					
Totale	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 76.750	€ 99.790	€ 83.900	n.r.	€ 84.570
Quadri	€ 52.840	€ 48.540	€ 51.400	n.r.	€ 51.420
Impiegati	€ 24.630	€ 27.060	€ 27.780	€ 34.750	€ 25.830
Operai	€ 22.330	€ 25.010	€ 25.860	n.r.	€ 23.090
TOTALE	€ 25.190	€ 29.270	€ 31.220	€ 34.750	€ 26.800

VENEZIA					
Uomini	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 76.750	€ 99.790	€ 83.900	n.r.	€ 84.570
Quadri	€ 54.330	€ 49.090	€ 51.400	n.r.	€ 52.170
Impiegati	€ 28.420	€ 30.380	€ 31.180	€ 30.400	€ 29.440
Operai	€ 22.830	€ 26.070	€ 26.140	n.r.	€ 23.820
TOTALE	€ 27.000	€ 31.700	€ 34.540	€ 30.400	€ 29.040

VENEZIA					
Uomini	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 76.750	€ 99.790	€ 83.900	n.r.	€ 84.570
Quadri	€ 54.330	€ 49.090	€ 51.400	n.r.	€ 52.170
Impiegati	€ 28.420	€ 30.380	€ 31.180	€ 30.400	€ 29.440
Operai	€ 22.830	€ 26.070	€ 26.140	n.r.	€ 23.820
TOTALE	€ 27.000	€ 31.700	€ 34.540	€ 30.400	€ 29.040

TAVOLA 2.18 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. REGIONE VENETO. 2009

VENETO					
Totale	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 100.410	€ 90.150	€ 116.040	n.r.	€ 104.610
Quadri	€ 52.540	€ 53.660	€ 57.430	€ 44.750	€ 54.050
Impiegati	€ 24.410	€ 28.920	€ 30.110	€ 29.070	€ 26.030
Operai	€ 21.670	€ 24.210	€ 25.290	€ 15.880	€ 22.560
TOTALE	€ 24.010	€ 28.130	€ 32.440	€ 28.450	€ 25.840

VENETO					
Uomini	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 101.070	€ 90.150	€ 116.040	n.r.	€ 105.010
Quadri	€ 52.480	€ 54.130	€ 58.180	€ 44.750	€ 54.340
Impiegati	€ 26.670	€ 31.400	€ 32.790	€ 29.890	€ 28.800
Operai	€ 22.330	€ 24.620	€ 26.140	€ 15.880	€ 23.220
TOTALE	€ 25.220	€ 29.310	€ 34.870	€ 28.460	€ 27.390

VENETO					
Donne	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Dirigenti	€ 84.950	n.r.	n.r.	n.p.	€ 84.950
Quadri	€ 52.900	€ 49.260	€ 53.250	n.r.	€ 52.060
Impiegati	€ 22.990	€ 25.800	€ 26.720	€ 28.440	€ 23.860
Operai	€ 19.400	€ 22.170	€ 21.060	n.r.	€ 20.030
TOTALE	€ 22.200	€ 25.110	€ 26.410	€ 28.440	€ 23.120

TAVOLA 2.19 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, CLASSE DI ETÀ E GENERE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

VENEZIA						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	€ 19.750	€ 23.210	€ 19.610	n.r.	n.r.	€ 20.000
25-29	€ 20.770	€ 17.940	€ 21.610	€ 22.280	€ 27.150	€ 21.540
30-49	€ 23.820	€ 23.280	€ 30.220	€ 21.510	€ 39.700	€ 27.080
50 e +	€ 28.390	€ 21.940	€ 42.500	n.r.	€ 75.210	€ 35.660
TOTALE	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800

VENEZIA						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	€ 19.750	€ 17.850	€ 21.620	n.r.	np	€ 20.910
25-29	€ 22.060	€ 18.530	€ 22.260	€ 24.650	€ 24.930	€ 21.410
30-49	€ 24.310	€ 23.420	€ 36.050	€ 33.480	€ 42.740	€ 29.210
50 e +	€ 29.540	€ 23.450	€ 43.710	n.r.	€ 75.210	€ 37.590
TOTALE	€ 24.740	€ 22.310	€ 33.660	€ 29.050	€ 45.270	€ 29.040

VENEZIA						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	n.r.	€ 28.900	€ 17.470	n.r.	n.r.	€ 18.800
25-29	€ 17.090	€ 16.320	€ 20.670	€ 21.790	€ 27.420	€ 21.690
30-49	€ 22.300	€ 23.110	€ 23.710	€ 19.360	€ 28.440	€ 23.250
50 e +	€ 22.720	€ 17.100	€ 27.670	n.r.	n.r.	€ 22.820
TOTALE	€ 22.080	€ 22.530	€ 22.590	€ 20.480	€ 27.920	€ 22.720

TAVOLA 2.20 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, CLASSE DI ETÀ E GENERE. REGIONE VENETO. 2009

VENETO						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	€ 19.080	€ 21.140	€ 19.820	€ 24.830	n.r.	€ 19.950
25-29	€ 20.500	€ 20.180	€ 23.160	€ 21.410	€ 25.880	€ 22.550
30-49	€ 22.620	€ 24.670	€ 28.200	€ 33.420	€ 36.800	€ 26.250
50 e +	€ 26.210	€ 29.230	€ 40.790	n.r.	€ 74.240	€ 33.160
TOTALE	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

VENETO						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	€ 18.930	€ 20.870	€ 20.430	€ 28.630	n.r.	€ 20.280
25-29	€ 20.240	€ 20.480	€ 24.400	€ 20.430	€ 29.280	€ 23.120
30-49	€ 23.370	€ 25.890	€ 31.190	€ 37.090	€ 40.360	€ 27.760
50 e +	€ 27.630	€ 27.120	€ 44.530	n.r.	€ 79.120	€ 35.470
TOTALE	€ 23.500	€ 24.580	€ 30.300	€ 29.460	€ 39.660	€ 27.390

VENETO						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
Fino 24	€ 19.730	€ 21.740	€ 19.270	€ 18.110	n.r.	€ 19.520
25-29	€ 21.210	€ 19.090	€ 21.630	€ 22.600	€ 23.610	€ 21.720
30-49	€ 20.570	€ 22.680	€ 24.570	€ 27.990	€ 30.200	€ 23.590
50 e +	€ 21.910	€ 33.240	€ 29.430	n.r.	€ 27.830	€ 26.380
TOTALE	€ 20.720	€ 22.840	€ 23.560	€ 24.350	€ 28.230	€ 23.120

TAVOLA 2.21 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

VENEZIA						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 23.230	€ 21.770	€ 27.240	€ 22.690	€ 36.960	€ 25.190
50 - 249 DIPENDENTI	€ 26.920	€ 22.100	€ 30.720	n.r.	€ 45.320	€ 29.270
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 26.550	€ 26.160	€ 32.530	€ 21.340	€ 42.920	€ 31.220
NON SPECIFICATO	n.r.	n.r.	€ 40.540	np	€ 30.400	€ 34.750
TOTALE	€ 24.120	€ 22.400	€ 28.890	€ 21.870	€ 39.620	€ 26.800

VENEZIA						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 23.780	€ 22.000	€ 32.360	€ 24.650	€ 46.890	€ 27.000
50 - 249 DIPENDENTI	€ 27.510	€ 22.710	€ 35.570	n.r.	€ 47.780	€ 31.700
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 26.720	€ 25.400	€ 34.350	€ 33.480	€ 44.860	€ 34.540
NON SPECIFICATO	n.r.	n.r.	n.r.	np	€ 30.400	€ 30.400
TOTALE	€ 24.740	€ 22.310	€ 33.660	€ 29.050	€ 45.270	€ 29.040

VENEZIA						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 21.620	€ 21.390	€ 22.210	€ 22.190	€ 26.560	€ 22.240
50 - 249 DIPENDENTI	€ 23.920	€ 20.380	€ 21.770	n.r.	€ 36.150	€ 22.680
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 25.640	€ 26.410	€ 25.860	€ 19.470	€ 30.620	€ 24.740
NON SPECIFICATO	n.r.	n.r.	€ 40.540	np	n.r.	€ 40.540
TOTALE	€ 22.080	€ 22.530	€ 22.590	€ 20.480	€ 27.920	€ 22.720

TAVOLA 2.22 - RETRIBUZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. REGIONE VENETO. 2009

VENETO						
Totale	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 21.750	€ 23.130	€ 25.290	€ 25.270	€ 30.780	€ 24.010
50 - 249 DIPENDENTI	€ 25.940	€ 24.510	€ 29.390	€ 28.240	€ 36.790	€ 28.130
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 23.440	€ 28.170	€ 34.440	€ 36.560	€ 47.730	€ 32.440
NON SPECIFICATO	€ 15.880	€ 30.630	€ 29.960	n.r.	€ 28.170	€ 28.450
TOTALE	€ 22.770	€ 23.970	€ 27.310	€ 27.320	€ 35.170	€ 25.840

VENETO						
Uomini	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 22.510	€ 23.680	€ 27.750	€ 25.650	€ 34.470	€ 25.220
50 - 249 DIPENDENTI	€ 26.310	€ 25.210	€ 31.570	€ 33.960	€ 40.720	€ 29.310
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 24.170	€ 28.940	€ 38.310	€ 36.970	€ 52.470	€ 34.870
NON SPECIFICATO	€ 15.880	n.r.	€ 29.780	n.r.	€ 32.840	€ 28.460
TOTALE	€ 23.500	€ 24.580	€ 30.300	€ 29.460	€ 39.660	€ 27.390

VENETO						
Donne	SCUOLA DELL'OBBLIGO	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA 1° LIVELLO	LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
FINO A 49 DIPENDENTI	€ 19.860	€ 22.220	€ 22.850	€ 24.860	€ 25.950	€ 22.200
50 - 249 DIPENDENTI	€ 24.590	€ 22.150	€ 25.040	€ 22.190	€ 30.090	€ 25.110
OLTRE 250 DIPENDENTI	€ 20.510	€ 27.000	€ 25.690	€ 24.680	€ 36.740	€ 26.410
NON SPECIFICATO	n.r.	€ 30.630	€ 30.100	np	€ 21.150	€ 28.440
TOTALE	€ 20.720	€ 22.840	€ 23.560	€ 24.350	€ 28.230	€ 23.120

TAVOLA 2.23 - RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. PROVINCIA DI VENEZIA. 2009

VENEZIA					
Totale	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 20.000	€ 19.700	€ 21.240	n.r.	€ 20.000
25-29	€ 21.600	€ 22.500	€ 19.590	€ 24.930	€ 21.540
30-49	€ 25.790	€ 27.850	€ 31.620	€ 43.410	€ 27.080
50 e +	€ 30.590	€ 45.330	€ 38.560	€ 26.840	€ 35.660
TOTALE	€ 25.190	€ 29.270	€ 31.220	€ 34.750	€ 26.800

VENEZIA					
Uomini	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 21.310	€ 20.100	€ 21.240	n.r.	€ 20.910
25-29	€ 21.570	€ 22.000	€ 18.720	€ 24.930	€ 21.410
30-49	€ 27.520	€ 30.280	€ 35.110	€ 36.000	€ 29.210
50 e +	€ 31.870	€ 45.330	€ 47.170	n.r.	€ 37.590
TOTALE	€ 27.000	€ 31.700	€ 34.540	€ 30.400	€ 29.040

VENEZIA					
Donne	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 18.940	€ 16.280	n.r.	n.r.	€ 18.800
25-29	€ 21.630	€ 24.980	€ 21.540	n.p.	€ 21.690
30-49	€ 22.870	€ 22.780	€ 24.990	€ 52.540	€ 23.250
50 e +	€ 20.420	n.r.	€ 24.780	€ 26.840	€ 22.820
TOTALE	€ 22.240	€ 22.680	€ 24.740	€ 40.540	€ 22.720

TAVOLA 2.24 - RETRIBUZIONI PER CLASSE DI ETÀ, DIMENSIONE DELLE IMPRESE E GENERE. REGIONE VENETO. 2009

VENETO					
Totale	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 19.840	€ 20.720	€ 19.440	€ 20.190	€ 19.950
25-29	€ 21.780	€ 23.080	€ 29.080	€ 24.740	€ 22.550
30-49	€ 24.470	€ 28.410	€ 31.220	€ 32.630	€ 26.250
50 e +	€ 29.300	€ 35.190	€ 49.180	€ 26.840	€ 33.160
TOTALE	€ 24.010	€ 28.130	€ 32.440	€ 28.450	€ 25.840

VENETO					
Uomini	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 20.140	€ 20.670	€ 21.110	n.r.	€ 20.280
25-29	€ 21.960	€ 23.630	€ 34.790	€ 26.920	€ 23.120
30-49	€ 25.740	€ 29.670	€ 32.980	€ 29.810	€ 27.760
50 e +	€ 31.410	€ 35.780	€ 55.930	n.r.	€ 35.470
TOTALE	€ 25.220	€ 29.310	€ 34.870	€ 28.460	€ 27.390

VENETO					
Donne	FINO A 49 DIPENDENTI	50 - 249 DIPENDENTI	OLTRE 250 DIPENDENTI	NON SPECIFICATO	TOTALE
Fino 24	€ 19.510	€ 21.050	€ 15.690	€ 20.190	€ 19.520
25-29	€ 21.520	€ 21.980	€ 22.680	€ 22.700	€ 21.720
30-49	€ 22.560	€ 25.550	€ 26.360	€ 36.060	€ 23.590
50 e +	€ 24.620	€ 29.210	€ 33.910	€ 26.840	€ 26.380
TOTALE	€ 22.200	€ 25.110	€ 26.410	€ 28.440	€ 23.120







Camera di Commercio di Venezia
Ufficio Comunicazione e Stampa

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre
Tel. 041.786.210/216 – Fax 041.2576.654

www.ve.camcom.it – comunicazione.stampa@ve.camcom.it